La Valsabbina
1898

BANCA VALSABBINA

Relazioni e Bilancio al 31 Dicembre 2007

Banca Valsabbina Soc. Coop. per azioni
Capitale Sociale interamente versato al 31/12/2007 € 79.548.507
Iscritta al Registro Imprese di Brescia e CCIAA di Brescia - Rea n° 9187
Cod. Fisc. 00283510170 - P. Iva 00549950988
Sede legale e Direzione Generale: Via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)
Tel. 0365 829.1 - Fax 0365 820647 - www.lavalsabbina.it - info@lavalsabbina.it

Aderente al fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Fondata nel 1898

Indice

Cariche sociali e Direzione

Filiali e articolazione territoriale

Piano sportelli 2007

La crescita della Banca in sintesi (ultimi 3 anni)

Convocazione di Assemblea ordinaria, ordine del giorno

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Schemi del bilancio

Nota integrativa

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della Società di revisione

Delibera dell'Assemblea

Dati Statistici

Glossario

Cariche Sociali e Direzione

Consiglio di Amministrazione

Presidente	*Caggioli dr. prof. Pietro°°*
Vice Presidente	*Soardi comm. rag. Ezio */°°*
Consiglieri	*Beccalossi Santo Ivano°°*
	Berti Eugenio
	Bonomi avv. Giacomo
	Cassetti comm. rag. Giuseppe°°
	Ebenestelli rag. Aldo
	Manelli comm. Luciano
	Niboli comm. Silvestro°°
	Rubelli arch. Mario

Collegio Sindacale

Presidente	*Bastianon rag. Stefano*
Sindaci Effettivi	*Fontanella dott. Angelo*
	Garzoni rag. Bruno
	Nassano rag. Santo
	Rodella dott. Antonio
Sindaci Supplenti	*Mazzari rag. Filippo*
	Pelizzari rag. Alberto

Collegio dei Probiviri

Presidente	*Vanzo avv. Mario*
Membri effettivi	*Bianchetti dott. Luigi* *Mora rag. Aldo*
Membri supplenti	*Betta Giancarlo* *Pirlo rag. Enzo*

Direzione Generale

Direttore Generale	*Gafforini dott. Spartaco*
Vice Direttore Generale	*Barbieri rag. Renato*

°° *Componenti del Comitato Esecutivo* * *Segretario del Consiglio di Amministrazione*

Filiali

Provincia di Brescia

AGNOSINE
Tel. 0365 896361

BAGOLINO
Tel. 0365 903221

PONTE CAFFARO
Tel. 0365 905025

BIONE
Tel. 0365 896988

BOTTICINO Mattina
Tel. 030 2691999

BOTTICINO Sera
Tel. 030 2191089

BRESCIA (San Polo)
Tel. 030 2319078

BRESCIA (Via Chiusure)
Tel. 030 3731903

BRESCIA (Via Corsica)
Tel. 030 2451095

BRESCIA (Via Milano)
Tel. 030 2403050

BRESCIA (Via Trento)
Tel. 030 390616

BRESCIA (Via XXV Aprile)
Tel. 030 3723.1

CALCINATO
Tel. 030 9964913

CALCINATELLO
Tel. 030 9964657

CARPENEDOLO
Tel. 030 9966419

CASTO
Tel. 0365 88124

CHIARI
Tel. 030 711923

CONCESIO
Tel. 030 2751041

DESENZANO (Fraz. Rivoltella)
Tel. 030 9119521

ESENTA - Lonato / Castiglione D/S
Tel. 0376 638563

GAVARDO
Tel. 0365 34761

GHEDI
Tel. 030 9050246

IDRO
Tel. 0365 823098

LENO
Tel. 030 9038422

Provincia di Trento

BONDONE (Fraz. Baitoni) TN
Tel. 0465 689106

LODRONE (TN)
Tel. 0465 685514

LONATO DEL GARDA
Tel. 030 9131476

LUMEZZANE Pieve
Tel. 030 8971664

LUMEZZANE S. Sebastiano
Tel. 030 8920033

MANERBIO
Tel. 030 9938257

MARCHENO
Tel. 030 861761

MAZZANO
Tel. 030 2592899

MOLINETTO
Tel. 030 2121024

MONTICHIARI
Tel. 030 961555

MURA
Tel. 0365 88796

NAVE
Tel. 030 2532757

ODOLO
Tel. 0365 860203

ORZINUOVI
Tel. 030 942424

OSPITALETTO
Tel. 030 640455

PAITONE
Tel. 030 6898528

POLAVENO (Fraz. Gombio)
Tel. 030 84773

ROÈ VOLCIANO
Tel. 0365 599899

RONCADELLE
Tel. 030 2780862

ROVATO
Tel. 030 7731258

SABBIO CHIESE
Tel. 0365 895633

SALÒ
Tel. 0365 43430

SAREZZO (Zanano)
Tel. 030 8901450

VALLIO TERME
Tel. 0365 370230

VESTONE
Tel. 0365 829.1

Sportelli di Tesoreria

BOTTICINO (fraz. San Gallo)
Tel. 030 2191241

MARCHENO (Fraz. Brozzo)
Tel. 030 8965031

PROVAGLIO VAL SABBIA
Tel. 0365 84041

Sportelli di prossima apertura

DESENZANO DEL GARDA

PALAZZOLO SULL'OGLIO

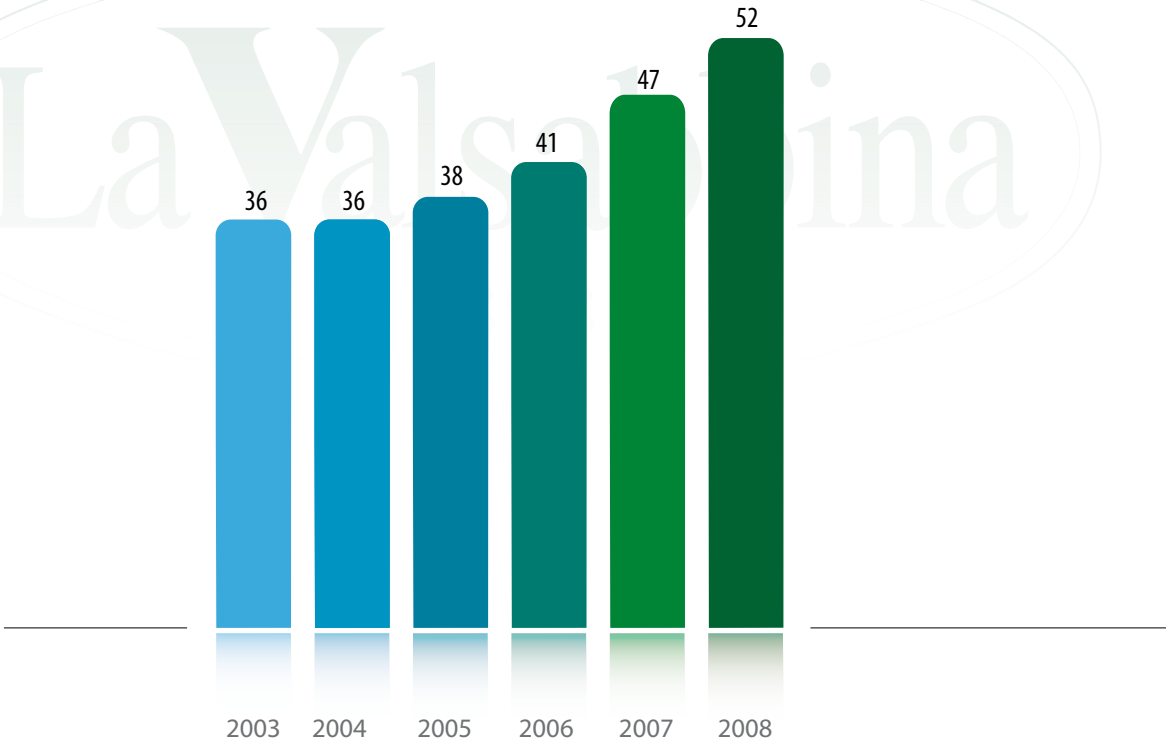
STORO (TN)
Tel. 0465 681500

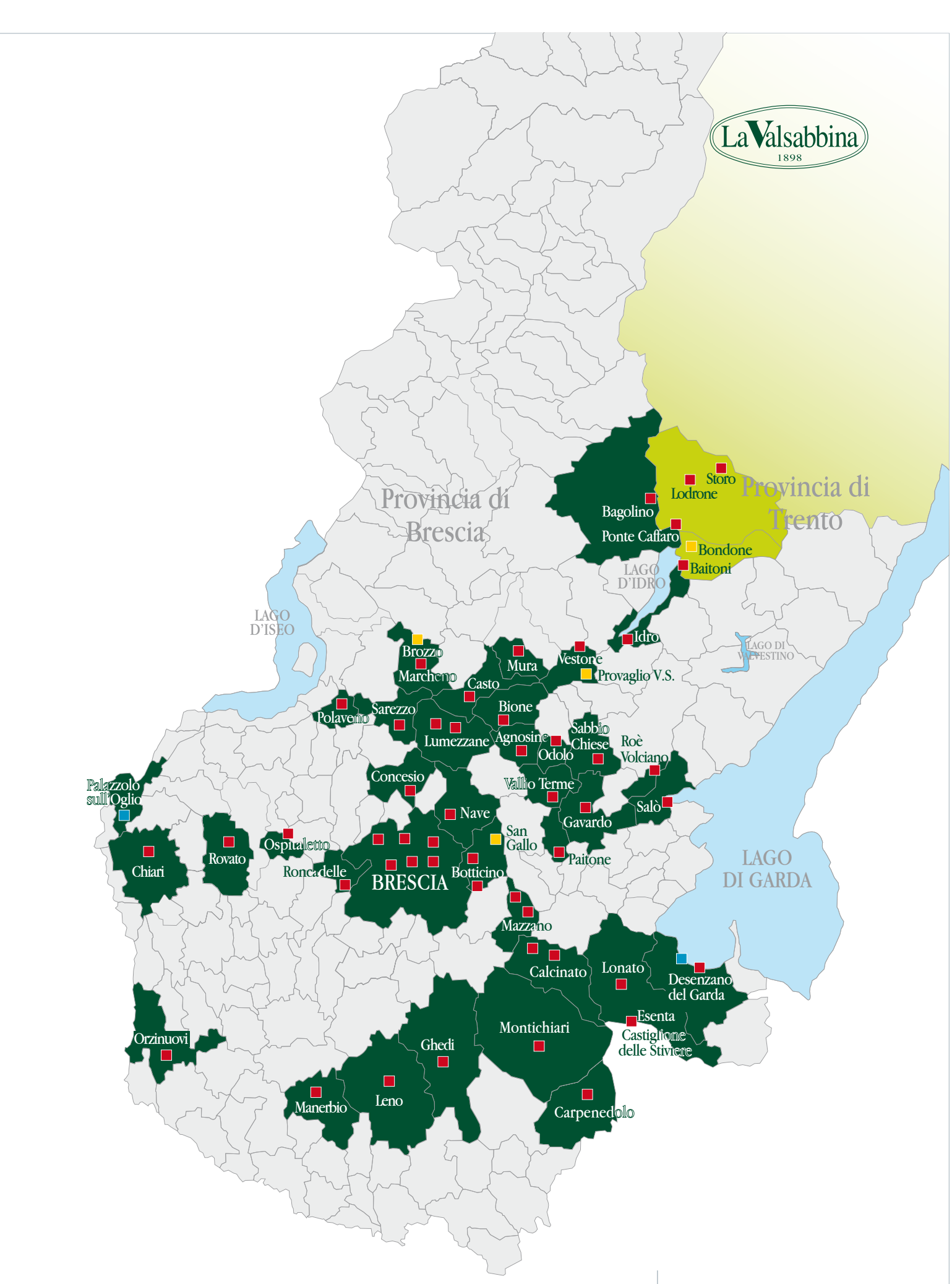
Sportelli di Tesoreria

BONDONE (TN)
Tel. 0465 688012

Articolazione Territoriale

- *N. 50 Filiali in provincia di Brescia e Trento*
- *N. 2 Filiali di prossima apertura*
- *N. 4 Sportelli di tesoreria*




La Valsabbina
1898
Provincia di Brescia
Provincia di Trento
Storo
Lodrone
Bagolino
Ponte Caffaro
Bondone
Baitoni
LAGO D'IDRO
LAGO D'ISEO
Idro
LAGO DI VALVESTINO
Brozzo
Marcheno
Mura
Vestone
Provaglio V.S.
Casto
Bione
Sarezzo
Polaveno
Lumezzane
Agnosine
Sabbio Chiese
Odolo
Roè Volciano
Salò
Gavardo
Paitone
Concesio
Vallio Terme
Palazzolo sull'Oglio
Nave
San Gallo
Ospitaletto
Rovato
Chiari
Roncadelle
BRESCIA
Botticino
LAGO DI GARDA
Mazzano
Calcinato
Lonato
Desenzano del Garda
Esenta
Castiglione delle Stiviere
Montichiari
Orzinuovi
Ghedi
Manerbio
Leno
Carpenedolo

Piano sportelli 2007

Filiale di Chiari
Via Mellini 11
25032 Chiari - Brescia -
Direttore della filiale
Piergiorgio Marini
Operativa dal 12/02/2007

Filiale di Orzinuovi
Piazza Garibaldi 1/2
25034 Orzinuovi - Brescia
Direttore della filiale
Filippo Polito
Operativa dal 23/07/2007

Filiale di Brescia via Milano
Via Milano 12/c
25126 Brescia
Direttore della filiale
Diego Betti
Operativa dal 25/07/2007

Filiale di Ponte Caffaro
Via Caduti 59 - 25070 Ponte Caffaro
Direttore della filiale
Massimo Mutti
Operativa dal 07/11/2007

Filiale di Vallio Terme
Via Roma 70
25080 Vallio Terme
Direttore della filiale
Paola Stagnoli
Operativa dal 12/11/2007

Filiale di Esenta
Fraz. Esenta *Via Lonato 143*
46043 Lonato / Castiglione D/S
Direttore della filiale
Diego Martini
Operativa dal 15/11/2007

Filiale di Manerbio

Via Mazzini 17
25025 Manerbio
Direttore della filiale
Riccardo Alberti
Operativa dal 03/03/2008

Filiale di Carpenedolo

Via De Gasperi
25013 Carpenedolo
Direttore della filiale
Bernardi Cristina
Operativa dal 07/04/2008

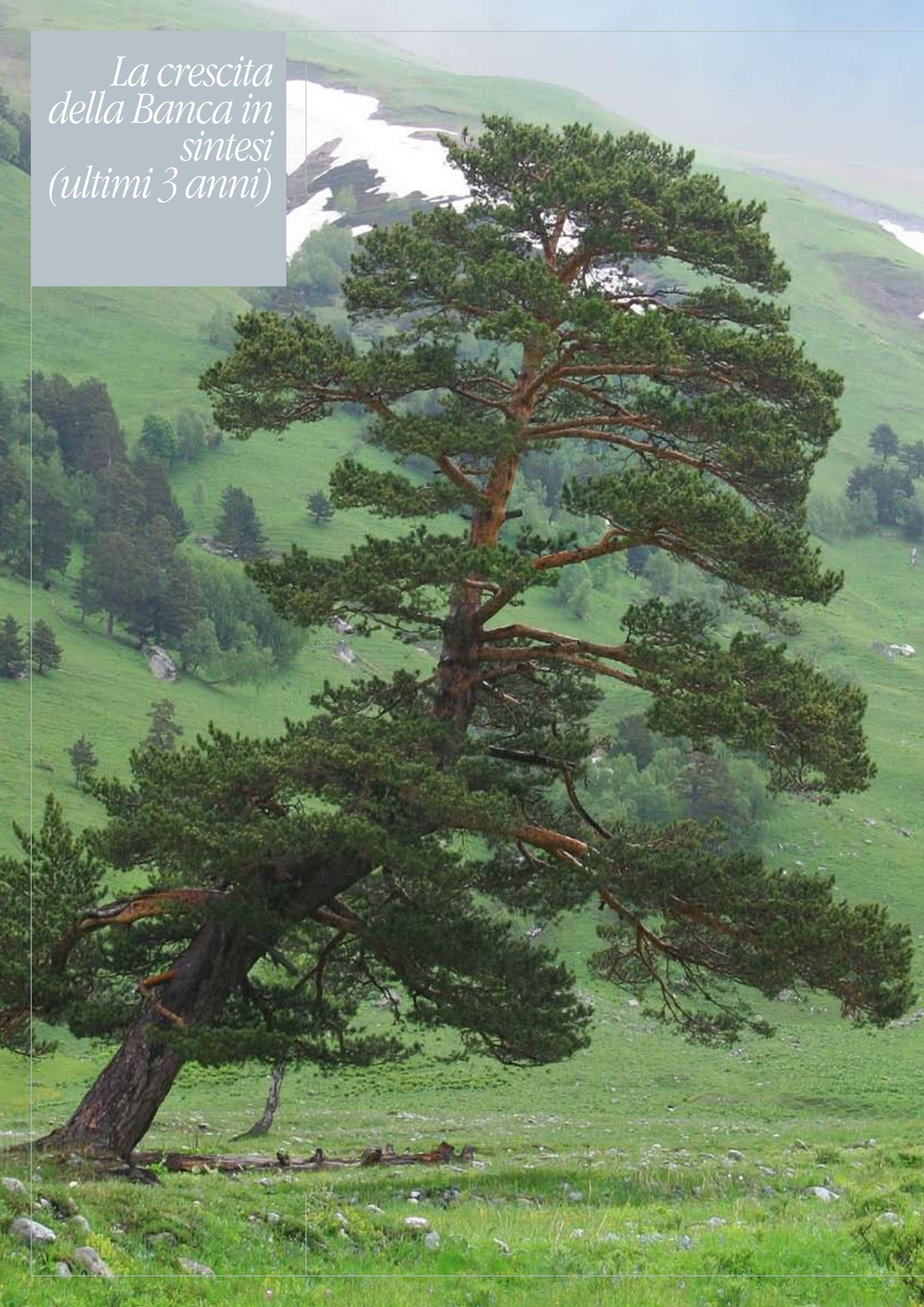
Filiale di Brescia via Corsica

Via Viotto 5
25125 Brescia
Direttore della filiale
Cremaschini Luciano
Operativa dal 23/04/2008

Filiale di Desenzano D/G
Via Custoza 58
25015 Desenzano D/G
Operativa da Maggio 2008

Filiale di Palazzolo S/O
Piazza Roma 43/44
25036 Palazzolo S/O
Operativa da
Settembre/Ottobre 2008

La crescita della Banca in sintesi (ultimi 3 anni)



DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)	31-12-2007	31-12-2006	31-12-2005
Raccolta diretta	2.278	2.004	1.772
Raccolta indiretta	1.022	985	877
. di cui Risparmio Gestito	370	378	358
Raccolta complessiva	3.300	2.989	2.649
Impieghi per cassa	2.200	1.896	1.623
. di cui sofferenze nette/impieghi	0,79%	0,88%	0,65%
Patrimonio (inclusi accantonamenti di bilancio)	296	288	265

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31-12-2007	31-12-2006	31-12-2005
Margine di interesse	65.705	57.808	48.350
Commissioni nette	12.698	11.828	11.216
Margine di intermediazione	78.803	71.419	60.913
Risultato netto della gestione finanziaria	69.524	62.852	52.169
Costi operativi	33.487	31.071	27.743
% sul margine di intermediazione	42,49%	43,51%	45,55%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	36.039	31.856	24.409
Imposte correnti	15.784	13.563	10.608
Utile netto	20.255	18.292	13.801

ALTRI DATI	31-12-2007	31-12-2006	31-12-2005
Soci	22.761	22.654	19.087
Azioni	26.516.169	26.516.169	25.566.905
Dipendenti	350	325	308
Sportelli	47	41	38
Monte dividendi (in Euro)	13.258.084	11.932.276	9.039.727
Dividendo unitario (in Euro)	0,50	0,45	0,45

La Valsabbina
1898

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 18 aprile 2008, venerdì, alle ore 9.30 presso la Sede Legale della Banca, a Vestone, in Via Molino n. 4, ed in seconda convocazione il giorno

19 APRILE 2008, sabato, alle ore 9.30

presso l'azienda speciale "Fiera Gavardo e Valle Sabbia" **struttura "Palafiera"** - **Viale Orsolina Avanzi, 60 - GAVARDO - (BS)** per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2007, esame e delibere inerenti e conseguenti;**

2. **Determinazione del prezzo delle azioni per l'anno 2008;**

3. **Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione, per scadenza mandato;**

4. **Conferimento a Società di Revisione dell'incarico per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e relazioni semestrali e per il "controllo contabile" per il triennio 2008/2009/2010 e determinazione del relativo compenso.**

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà depositata presso la Sede Legale, ai sensi di legge, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Vestone, 06 febbraio 2008

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Pietro Caggioli)

Si ricorda che, in base all'art. 22 dello Statuto, hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione. **Per partecipare alla seduta è possibile presentarsi fin dalle ore 8.30 esibendo un valido documento di riconoscimento e l'allegata certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata** che viene emessa in quanto le azioni risultano regolarmente depositate a Suo nome e dematerializzate ai sensi di legge. **Tale documento consente di partecipare personalmente all'Assemblea, oppure delegare altro Socio.**

Nel caso si voglia delegare un altro Socio, si rammenta quanto segue:
- La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco;
- La delega non può essere rilasciata agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dipendenti della Società;
- Ogni Socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute;

Ogni Socio non può rappresentare più di due Soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non Socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Signori Soci,

apriamo questa nostra relazione, di doverosa sintesi di un anno di lavoro, con i sentimenti più positivi per il piacere del tradizionale incontro assembleare, ma anche per la fiducia di poter presentare ancora una volta risultati lusinghieri che hanno fatto diventare la Valsabbina più grande e importante nel panorama bancario e, più in particolare, nel comparto delle banche popolari.
Se è vero che nella dialettica quotidiana tra i fatti e il nostro lavoro sono i risultati a prevalere su qualsiasi altra ragione, allora è certo che l'esercizio 2007 verrà archiviato come un anno di grande intensità per la crescita dimensionale e, al contempo, di forte impegno nella preparazione del futuro.
Mentre ci accingiamo ad illustrare le politiche gestionali attuate ed i risultati conseguiti nel trascorso esercizio, non possiamo non considerare come questo momento assembleare, obbligatorio per legge, costituisca anche un gradito adempimento di informazione e di comunicazione ai Soci, nell'interesse prioritario dei quali si svolge la quotidiana azione di governo aziendale.
Non sembra infatti inutile ricordare come la Valsabbina, essendo banca popolare, sia vincolata al conseguimento dello scopo mutualistico, seppure nel limite di una mutualità non prevalente che è invece prerogativa delle banche di credito cooperativo.
E del rispetto dello scopo mutualistico il bilancio che ci apprestiamo a commentare lascia ampie e importanti tracce che non sono soltanto le facilitazioni concesse ai clienti soci in merito all'utilizzo dei servizi bancari e dei quali si troverà evidenza più avanti nella nota integrativa: sono invece la sensibilità e le attenzioni realmente dedicate al sostegno delle esigenze e dei progetti della clientela. Nella propria filosofia di gestione la Valsabbina non ha infatti mai smarrito la vocazione, autentica e dimostrata, di essere banca locale e vicina, in tutti i sensi, al territorio nel quale opera.
L'alta e avvertita responsabilità di essere da tempo l'unica " Popolare" storica della provincia e tra le poche, autonome e indipendenti, in tutta la regione Lombardia impone d'altro canto che le condotte e le prassi siano coerenti con la possibilità di conciliare la funzione di "banca sociale" con quella di "banca impresa", capace di generare valore e di realizzare per tal via una cooperazione sostanziale.
La gestione nel corso del 2007 registra da questo punto di vista importanti affermazioni e conferme: sono cresciuti i volumi intermediati e le filiali sul territorio; si è ampliato il numero dei dipendenti e quello degli stessi Soci; sono aumentati sia i profitti, sia la parte di questi destinata ai dividendi, alla remunerazione, cioè, del capitale investito in azioni sociali. Ma si è sviluppata anche una politica di programmi e di progetti in una ragionata visione strategica dello sviluppo per gli anni che verranno.
E' il momento di rendervene conto, ma dobbiamo preliminarmente inquadrare, come di consueto, risultati e prospettive nel contesto delle condizioni economiche, finanziarie e di mercato che hanno fatto da sfondo al difficile anno che ci siamo lasciati alle spalle e che tanto continueranno ad influenzare le strategie e le politiche gestionali.

La situazione internazionale

Dopo alcuni anni in cui l'economia mondiale ha fatto registrare tassi di crescita costanti e sostenuti, a partire dal terzo trimestre del 2007 si è assistito a un rallentamento che ha avuto origine negli Stati Uniti. Le turbolenze nei mercati finanziari, sull'onda della crisi dei mutui sub-prime, e il raffreddamento del comparto immobiliare hanno generato incertezza nella più importante economia mondiale, che con una crescita scesa al 2% vive ora la paura di una recessione. Parallelamente si è osservato proprio nella seconda metà dell'anno un aumento dell'inflazione, che ha toccato il 4% e per la quale la politica monetaria espansiva della banca centrale lascia immaginare nuovi rialzi. La domanda negli USA continua ad essere sostenuta principalmente dai consumi privati, così come sempre più rilevante è il ruolo delle esportazioni, particolarmente rilanciate dalla debolezza del dollaro.

Meno marcato è invece il segnale del rallentamento dell'economia reale negli altri sistemi: nell'area Euro la crescita ha subito una moderata discesa dal 2,9% del 2006 al 2,6% del 2007, mentre in Giappone è passata dal 2,2% all'1,9%.

I paesi emergenti, primi su tutti Cina e India, che hanno sperimentato incrementi del PIL rispettivamente dell'11,4% e dell'8,8% secondo le stime dell'OCSE continuano invece a rappresentare il sorprendente motore dello sviluppo della ricchezza a livello globale. In tali Paesi in via di sviluppo, che "marciano" troppo rapidamente rispetto alla disponibilità di materie prime, continuano a prodursi inevitabilmente tensioni inflazionistiche che si propagano pressoché ovunque.

Accanto a Cina e India, nuovi paesi del sud est asiatico come la Corea del Sud, l'Indonesia e Singapore vivono un momento di forte espansione della domanda interna e stanno crescendo a ritmi superiori al 5%. Dall'altra parte del Pacifico sono degne di nota le performances del Brasile, che fa sempre più leva sulla propria capacità di attrarre investimenti diretti esteri per consolidare una crescita che nel 2007 si è assestata al 4,5%.

Anche l'economia dell'Argentina si è segnalata per intensità del ritmo, facendo registrare un incremento del PIL nella misura dell'8,4%; dato analogo a quello osservato in Russia, altra potenza mondiale che deve la sua forza alle abbondanti risorse naturali.

Sul fronte dei prezzi l'anno in esame ha fatto registrare il raggiungimento di livelli storici nella contrattazione delle materie prime: l'oro è ormai prossimo ai 1000 dollari l'oncia, mentre il petrolio ha già varcato quota 100 dollari al barile, stanti le continue resistenze dell'OPEC ad aumentare la produzione a fronte di una domanda in continua evoluzione. Sul fronte valutario, invece, l'Euro sempre più forte nei confronti del dollaro – avendo abbondantemente superato il rapporto di scambio di 1,50 - ha mitigato l'impatto di quest'impennata del petrolio (oltre il 70% rispetto all'anno passato) sui prezzi al consumo nell'Eurozona.

Le vicende economiche del 2007 hanno permesso di cogliere ulteriori segnali di una

maggiore indipendenza dell'economia reale europea da quella americana. Il concetto si può spiegare con la considerazione che l'Eurozona si configura sempre più come sistema "chiuso", dove la maggior parte degli scambi avviene tra paesi appartenenti all'area. Per quanto riguarda i mercati finanziari si paga invece anche in Europa l'esposizione del sistema bancario al mercato dei mutui americani ad alto rischio; va con tutta probabilità addebitata a questa componente la sensibile frenata della crescita nel 2007.

Ulteriori elementi che testimoniano tuttavia la buona salute del sistema economico europeo sono la discesa del tasso di disoccupazione dal 7,7% al 6,8% e del rapporto deficit/PIL dall'1,6% allo 0,7%.

I Paesi che maggiormente hanno trainato la crescita sono la Germania (+2,6%), che dopo alcuni anni di stagnazione ha ripreso a crescere rapidamente realizzando quote apprezzabili di esportazioni, e la Spagna (+3,8%), che proprio negli ultimi mesi ha superato secondo alcune stime l'Italia in termini di prodotto interno lordo pro capite.

I mercati finanziari

Mai come nel 2007 l'economia internazionale è stata segnata da eventi che hanno avuto origine nei mercati finanziari e che hanno abituato ad ascoltare una terminologia quasi inedita. L'improvviso scoppio della crisi dei mutui sub-prime, quelli concessi a fasce di clienti senza adeguati requisiti di solvibilità, ha scatenato l'incertezza sull'esposizione al rischio di credito, determinando il cosiddetto credit crunch; a tale scenario la Federal Reserve ha risposto con continuative immissioni di liquidità nel sistema. Questa condotta è stata accompagnata dalla decisione di seguire una politica accomodante, amplificata nei primi mesi del 2008, attraverso la quale i tassi sui Fed Funds sono stati abbassati in più riprese sino al livello del 3%.

Analoghe iniezioni di liquidità si sono rese necessarie anche nell'area europea, ove peraltro le autorità monetarie hanno deciso di non abbassare i tassi di riferimento. Conseguentemente si è assistito all'inversione nello spread sui tassi, che, a differenza di un anno prima, è ora a favore di quelli europei.
Le descritte incertezze hanno quindi influenzato l'andamento delle principali piazze finanziarie, dopo un primo semestre che aveva confermato l'intensità del trend positivo del 2006.
In particolare a Wall Street l'indice S&P 500, che a giugno cresceva del 6%, ha chiuso l'anno assestandosi a un +4,4%. Su questo rallentamento si è poi innestata anche la flessione del ritmo di sviluppo dei mercati dei Paesi emergenti, non più in grado di ripetere i dati straordinari del 2006 (+47% a Bombay e +34% a Hong Kong).
Anche la situazione del mercato finanziario giapponese si è rivelata altalenante, non avendo comunque fatto registrare a consuntivo significativi rialzi. Fermi anche i tassi di interesse della banca centrale allo 0,50%.

Tornando al nostro continente si conferma invece una crescita dell'indice Dow Jones Euro Stoxx intorno al 6%, mentre per quanto riguarda il comparto obbligazionario le emissioni di prestiti nell'area dell'Euro sono aumentate del 15% rispetto ad un anno prima. In Italia il controvalore è stato pari a 56 miliardi, pari a + 8,1%.
Tra gli eventi finanziari più significativi del 2007, infine, non può essere trascurato quello della fusione tra la Borsa Italiana e quella inglese - il London Stock Exchange - dalla quale è nato il gruppo borsistico più importante d'Europa: il nuovo organismo non mancherà di generare notevoli vantaggi in termini di nuove opportunità operative per gli investitori e di sinergie sul piano del suo funzionamento.

La situazione nazionale

Nonostante un'esposizione limitata alla crisi americana del credito, l'economia italiana ha risentito in misura significativa del rallentamento generale cui si è assistito nel 2007. La crescita del PIL, che l'anno precedente aveva raggiunto il tasso più elevato dal 2000 a questa parte, ha subíto una nuova frenata a partire dal terzo trimestre.

Le principali determinanti di questa flessione vengono identificate nel raffreddamento della produzione industriale e dei consumi privati, mentre gli investimenti fissi lordi hanno mantenuto il loro trend di crescita.

Nell'industria si sconta un clima di sfiducia trasversale a quasi tutti i settori, che nel corso dell'anno si è manifestato più volte con gli scioperi di diverse categorie di lavoratori.
Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, il 2007 è stato un anno di grande fermento: sono aumentate sia le esportazioni, nonostante l'apprezzamento dell'euro, sia le importazioni, con un effetto netto positivo sulla bilancia dei pagamenti.

Nelle famiglie continua invece a diminuire la capacità di risparmiare, come sottolinea il Governatore della Banca d'Italia Draghi in occasione di un intervento tenuto a Torino il 26 ottobre scorso: "il calo dei rendimenti reali a lungo termine, connesso con l'ingresso nell'unione monetaria, sarebbe stato percepito come permanente, originando uno spostamento dei programmi delle famiglie dal risparmio al consumo".

Accanto a questo fenomeno va preso in considerazione il surriscaldamento, verificatosi a partire dalla seconda metà dell'anno, dei prezzi alla produzione e al consumo, le variazioni dei quali sono state, nel mese di dicembre, pari a +4,6 e +2,8% rispetto allo stesso periodo del 2006.
I settori maggiormente colpiti dalla non brillante situazione congiunturale sono il primario e il secondario, mentre a trainare la crescita è stata la ricchezza prodotta dal settore dei servizi. In questo senso appare legittimo riconoscere questo risultato positivo all'iniziale successo del pacchetto di liberalizzazioni varato dal Governo, orientato ad aumentare la concorrenzialità nelle utilità pubbliche e nei servizi in genere. Considerato il peso di questi mercati sulla struttura dell'economia nazionale, il dato sul settore dei servizi appare incoraggiante, atteso che la manovra per la deregulation è ancora

a uno stadio intermedio e deve quindi produrre i maggiori frutti, che - secondo un rapporto dell'OCSE per l'Italia - si possono stimare in un ulteriore incremento del 2% del prodotto interno lordo.

Tra gli aspetti in tema di liberalizzazioni che per questa analisi appaiono di particolare importanza, va sicuramente ricordato il provvedimento con cui la portabilità – già applicata sui numeri di telefono cellulare – viene estesa in ambito bancario ai mutui; tale innovazione riduce al minimo costi e formalità legati al trasferimento del debito a un altro intermediario e rende il mercato del credito estremamente concorrenziale.

Positivo è stato invece il 2007 per quanto riguarda il dato sulla disoccupazione, sceso dal 6,7% al 5,9%, grazie soprattutto all'apporto fornito dallo sviluppo del settore terziario.
Sono migliorate inoltre le voci riguardanti la finanza pubblica, quali i rapporti deficit/PIL e debito/PIL, a seguito del contenimento delle uscite e dell'inasprimento del prelievo fiscale.
L'andamento non decisamente positivo dell'economia italiana nel 2007 si rispecchia inevitabilmente sui mercati finanziari: l'indice MIBTEL ha fatto registrare una diminuzione dell'8,3% rispetto all'anno precedente. I cali più significativi si sono verificati nel comparto bancario e finanziario, mentre meno negativi sono stati i risultati dell'industria e dei servizi.

L'economia bresciana

Anche quest'anno i numeri sulla gestione della Valsabbina riflettono in maniera speculare lo stato di salute del territorio in cui questa è radicata da ben oltre un secolo. L'estensione della provincia di Brescia, tra le dieci più vaste d'Italia, unita alla varietà morfologica del suo territorio e alle varie sfaccettature del tessuto economico e sociale, impedisce di tracciare un quadro unitario sull'andamento economico dell'area.

Tradizionalmente quella bresciana viene percepita come una realtà prevalentemente industriale, caratterizzata da dimensioni d'azienda ridotte e dall'elevato grado di auto-imprenditorialità; in molti casi il modello di sviluppo locale è quello dei distretti industriali, particolarmente presenti nel comparto tessile, metallurgico e della meccanica.
In questo senso era lecito attendersi che la congiuntura non favorevole dell'industria italiana si riflettesse a livello locale: la crescita della produzione nel manifatturiero è stata del 3,5%, in discesa di oltre un punto percentuale rispetto al 2006. Particolarmente penalizzati sono stati i settori dei beni di consumo, dalla maglieria e dalla calzatura a quello del mobile.
Più in salute invece il comparto dei beni intermedi, parte significativa dell'offerta delle industrie locali, che in questo senso sono meno esposte alle oscillazioni della domanda finale.
Positivo - almeno nella prima parte dell'anno - è stato poi il bilancio degli scambi com-

merciali con l'estero, con il settore metallurgico e della meccanica di precisione in netta evidenza. La domanda di esportazioni in questi casi si è consolidata in Francia e Germania, che da sole totalizzano il 50% degli ordini; un mercato in forte espansione per l'industria locale è rappresentato invece dalle aziende dell'Europa dell'est e dell'America latina.
Nell'ultimo trimestre, quando l'euro ha iniziato il suo vertiginoso apprezzamento, si è assistito invece a un inevitabile calo della competitività dei prodotti bresciani, soprattutto nelle categorie merceologiche tipiche del made in Italy.

Sotto il profilo dell'occupazione, se da un lato negli anni tra il 2001 e il 2005 le aziende si erano viste costrette a ridimensionare i propri organici, il 2007 ha confermato la ripresa della domanda di lavoro che ha riportato il tasso di disoccupazione ai suoi livelli fisiologici pre-crisi, intorno al 3,5%.

Una citazione merita in questa sede un settore che si sta facendo decisamente apprezzare per i suoi risultati: è quello delle public utilities, luogo d'incontro di interessi diffusi e quindi fortemente investito dal commitment all'aumento del benessere della collettività. Secondo il rapporto di Mediobanca sulle municipalizzate vi sono ottimi esempi di come le società partecipate dagli enti pubblici investano in maniera efficiente sul territorio, fornendo servizi di elevata qualità senza dimenticare la remunerazione del capitale. Particolarmente virtuosa secondo l'ufficio studi della richiamata banca è la gestione del complesso dei servizi pubblici bresciani (energia, acqua e rifiuti), la cui redditività nell'anno trascorso è stata dell'11,7%, contro il 4% del pur più grande omologo milanese. Proprio dalla fusione tra la ASM e la AEM di Milano è nato lo scorso 1 gennaio il gruppo A2A, che rappresenta un primo passo nel progetto di creazione di una grande multiutility del Nord. Negli ultimi anni la capitalizzazione di ASM Brescia era aumentata del 25%, un risultato più che doppio rispetto alla media delle società quotate in borsa.

Ma un altro settore merita un posto preminente nell'economia della provincia: è quello bancario, che concorre in forma rilevante allo sviluppo dell'occupazione e alla creazione di nuova ricchezza. E' certamente appropriato, in questo contesto, richiamare sinteticamente le grandezze di un fenomeno di rara ampiezza nell'intero contesto nazionale: a fine 2007 in provincia di Brescia operavano infatti 84 banche, contro le 77 di un anno prima, attraverso una rete di 918 sportelli, 43 in più dell'anno precedente. Significativa, dal punto di vista del posizionamento competitivo degli intermediari, è pure risultata l'operazione di cessione di 37 sportelli bancari operativi nella provincia di Brescia dal Gruppo UBI Banca – nato dalla fusione tra la Banca Lombarda e la Banca Popolare di Bergamo – alla Banca Popolare di Vicenza.

I depositi bancari, sempre a fine 2007, superavano l'importo di 16 miliardi di euro, mentre gli impieghi quello di 46, con crescite rispettivamente dell'1,6% e del 15,7% a segnale di una ricercata partecipazione al business di un intenso processo economico produttivo.
Alla formazione di tali grandezze, come si leggerà tra poche righe, concorre la Banca Val-

sabbina con i suoi sportelli, i volumi intermediati e le sue crescenti quote di mercato.

Per il 2008 l'Associazione industriale di Brescia stima una crescita dell'economia locale inferiore a quella realizzata nel 2007, ma pur sempre maggiore rispetto a quella nazionale. Su questo influisce la considerazione che i consumi e gli investimenti continueranno a scontare un momento di difficoltà sia per l'andamento dei prezzi sia per l'alto costo del denaro. Tuttavia la minore dipendenza dai paesi agganciati al dollaro protegge in qualche misura dal rischio di rallentamento dell'economia americana e da quello del possibile perdurare delle oscillazioni valutarie.

Aspetti essenziali della gestione aziendale

Dopo avere delineato il quadro generale della situazione economica interna ed internazionale ed avere commentato i fatti più salienti di mercato, possiamo riferire che il nostro lavoro si è svolto dentro un contesto di elevate complessità determinate, da un lato, dalla forte competizione che caratterizza il settore bancario e finanziario della provincia di Brescia e, dall'altro, dai grandi e significativi cambiamenti normativi e procedurali ai quali l'impresa bancaria è stata assoggettata.

Di questi ultimi, che hanno comportato riflessi sulla situazione dei tassi, sui livelli delle commissioni e sui diversi profili di rischio connessi alle attività di intermediazione, daremo adeguata evidenza mano a mano che procederemo nella sintesi sugli aspetti essenziali della gestione aziendale.

Il patrimonio

Come d'abitudine la relazione del Consiglio di Amministrazione prende avvio dal commento della dinamica del patrimonio, la componente più rappresentativa della solidità e della dimensione aziendale. Esprime la consistenza dei "mezzi propri", e cioè delle risorse finanziarie di proprietà diretta della Banca, destinate, da una parte, a finanziare gli investimenti per lo sviluppo e, dall'altra, a garantire le attività di rischio connaturate con l'esercizio della funzione creditizia e finanziaria.

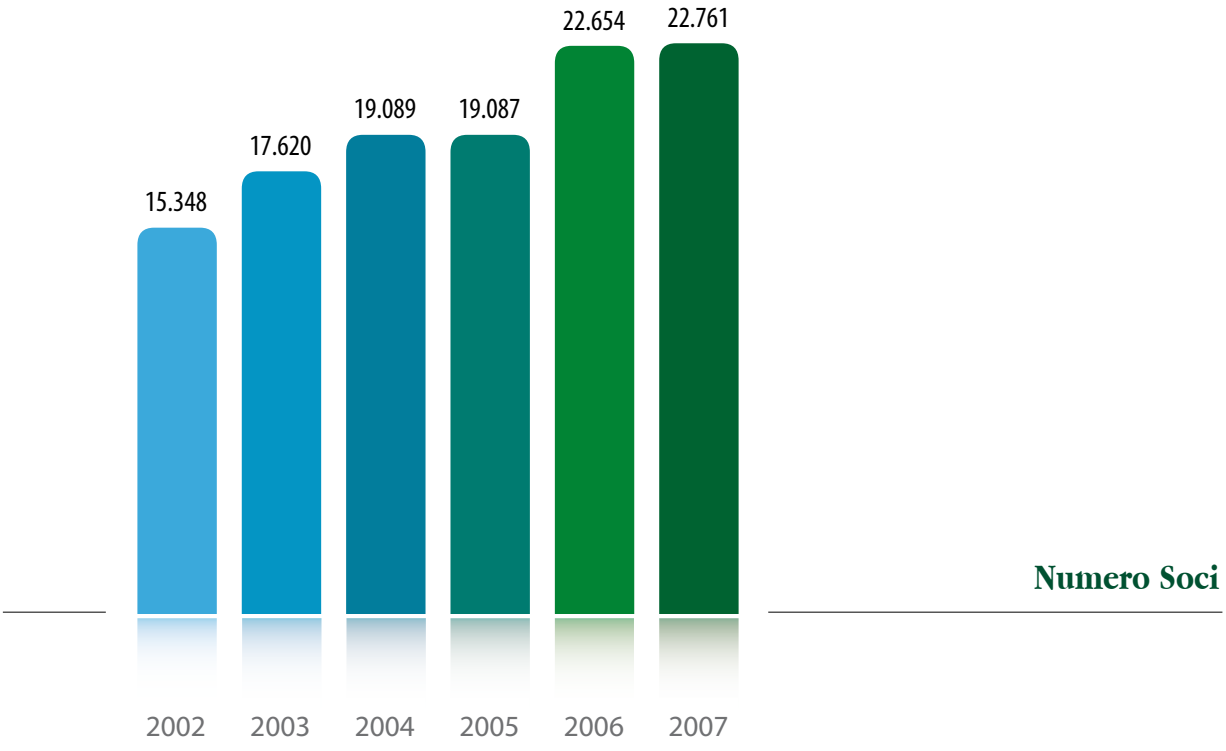
La stessa normativa di vigilanza della Banca d'Italia, conforme alle prassi internazionali, attribuisce fondamentale importanza al patrimonio della Banca. Il primo dei "tre pilastri" di Basilea 2 prevede, infatti, un requisito patrimoniale – espressione diretta della consistenza dei mezzi propri - per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria, meglio conosciuti come i rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi.

Al 31.12.2007 il patrimonio netto, inclusa la quota dell'utile 2007 destinato alle riserve, ammonta a 295,6 milioni di euro con un incremento del 2,6% sull'anno precedente; la congruità della situazione patrimoniale della Banca è confermata anche in termini di equilibrio della struttura per scadenze dell'attivo e del passivo.

Il capitale è costituito da 26.516.169 azioni, invariato rispetto all'anno precedente, del valore nominale di 3 euro.
Come riferito nella relazione dello scorso anno, dal mese di maggio 2007 la negoziazione delle azioni Banca Valsabbina è regolata tramite un nuovo " Sistema di Scambi Organizzati" e affidata a Centrosim S.p.A., la società di intermediazione mobiliare delle Banche Popolari Italiane con sede a Milano.

Attraverso un meccanismo di asta settimanale, il sistema consente di acquistare e vendere azioni in qualunque periodo dell'anno con una soglia minima di prezzo che viene determinata in sede assembleare: l'assemblea ordinaria dei Soci del 21 aprile 2007 ha fissato detto prezzo in 16 euro. La raccolta degli ordini del titolo sociale è disciplinata da apposito Regolamento depositato presso la Consob.

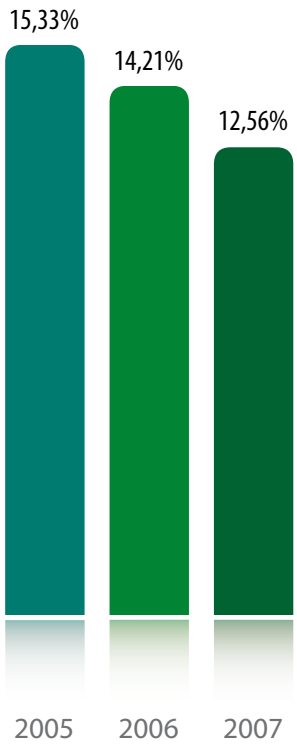
I prezzi rilevati sono variati dai 17,60 euro della prima seduta del 4 maggio 2007 fino ad un massimo di 24 euro nella seduta dell'1 giugno 2007. L'ultimo prezzo per l'anno 2007, rilevato nella seduta del 21 dicembre, è stato di euro 20,10.
Al 31.12.2007 i soci ammontano a 22.761 contro 22.654 dello scorso anno.



Numero Soci

Alla luce dell'innovazione introdotta, il patrimonio non si incrementa più, come in passato, a seguito dell'emissione di nuove azioni su richiesta di nuovi e vecchi soci. Gli indici di patrimonializzazione, pur rimanendo largamente superiori ai minimi richiesti dalla normativa di Vigilanza, diminuiscono pertanto rispetto all'anno precedente in quanto l'incremento del patrimonio è inferiore all'incremento delle attività di rischio ponderate per effetto della crescita dei volumi di attività sia creditizia sia finanziaria; il coefficiente di solvibilità individuale al 31 dicembre 2007 è quindi pari al 12,56%, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa per le banche non facenti parte di gruppi bancari.

Coefficiente di solvibilità



Indici di patrimonializzazione al 31 dicembre degli ultimi tre anni:

	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
patrimonio netto / raccolta diretta da clientela	12,98%	14,38%	14,97%
patrimonio netto / crediti verso clientela	13,43%	15,20%	16,35%
patrimonio netto / totale dell'attivo	10,95%	11,70%	12,42%
patrimonio di vigilanza / attività di rischio pond.	12,56%	14,21%	15,33%

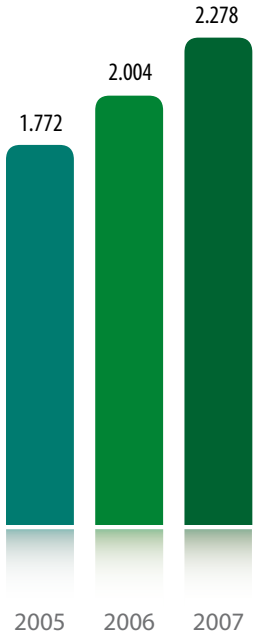
Al 31 dicembre 2007 non sono contabilizzate azioni proprie in portafoglio. Il quantitativo di 26.927 azioni in carico a fine aprile 2007 è stato interamente collocato nell'esercizio con un utile da realizzo di 151 mila euro: utile che è stato iscritto nell'apposita riserva di patrimonio netto. Sono stati inoltre contabilizzati a patrimonio i dividendi incassati sulle azioni proprie per 12 mila euro e i dividendi prescritti per 7 mila.

La provvista

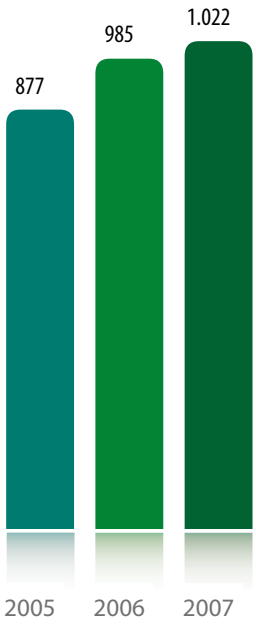
Le varie componenti della raccolta sono dettagliate nel prospetto seguente:

Descrizione	al 31/12/2007	al 31/12/2006	variaz. ass.	variaz. %
Depositi a risparmio	92.071.684	94.812.591	- 2.740.907	- 2,89%
Conti correnti	1.047.872.453	959.300.592	88.571.861	9,23%
Obbligazioni	828.646.472	694.172.510	134.473.962	19,37%
Certificati di deposito	3.477.774	5.521.221	- 2.043.447	- 37,01%
Altri titoli	26.439	14.887	11.552	77,60%
Finanz.passivi per operazioni di p/t	280.832.400	211.161.652	69.670.748	32,99%
Raccolta da Investitori Istituzionali	25.000.000	39.000.000	- 14.000 000	- 35,90%
Totale raccolta diretta	**2.277.927.222**	**2.003.983.453**	**273.943.769**	**13,67%**
Raccolta indiretta	1.021.899.637	984.709.090	37.190.547	3,78%
RACCOLTA COMPLESSIVA	**3.299.826.859**	**2.988.692.543**	**311.134.316**	**10,41%**

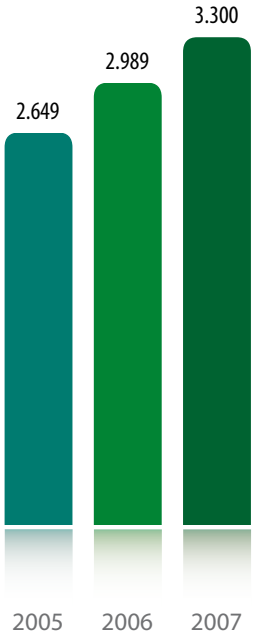
Raccolta diretta
(in milioni di euro)



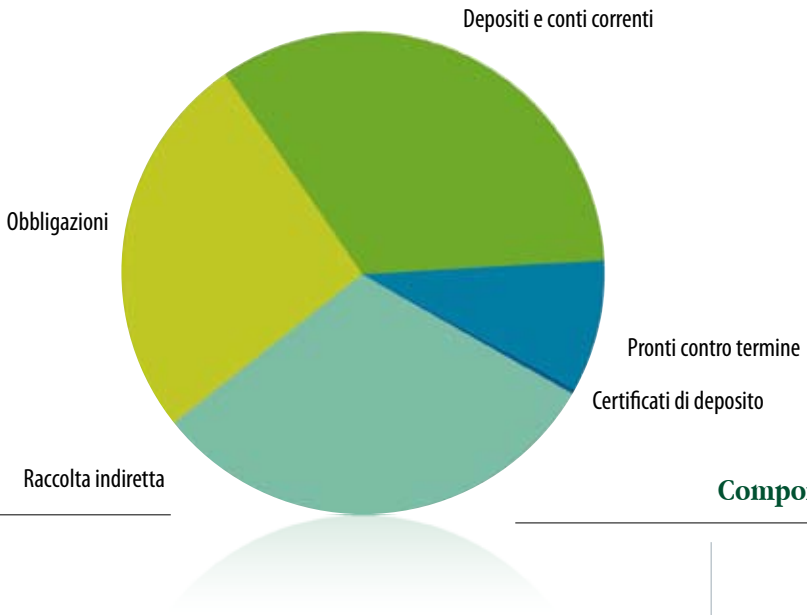
Raccolta indiretta
(in milioni di euro)



La raccolta diretta da clientela, rappresentata dalle diverse forme tecniche esposte nella tabella, ha raggiunto il traguardo di 2 miliardi e 278 milioni di euro, con un incremento del 13,7% rispetto all'anno precedente: una percentuale invero elevata se posta a confronto con i valori medi del sistema, ma anche con quelli della categoria di appartenenza.
La componente a vista, specie quella mantenuta in conto corrente, costituisce con tutta evidenza il capitolo più rilevante della provvista, totalizzando – con oltre un miliardo di euro - il 46% dell'intera raccolta diretta.



Raccolta complessiva
(in milioni di euro)



Componenti della raccolta

La crescita della voce – espressiva della capacità di attrarre risparmio e di svolgere contestualmente un'importante attività di servizio – si colora di un particolare significato se si considera che lo sviluppo di tale componente è avvenuto, come si vedrà oltre, in presenza di un incremento ancor più rilevante delle obbligazioni di propria emissione.
Lo sviluppo della raccolta nella forma tecnica del conto corrente è stata favorita da un complesso di positive circostanze. In primo luogo dall'ampliamento della clientela e dall'apertura delle nuove filiali e, secondariamente, dalle favorevoli condizioni praticate su un ventaglio sempre più esteso di servizi bancari, dall'incisività dei piani di sviluppo commerciale e, infine, dalle crescenti correnti di fiducia e di simpatia che concorrono ad incrementare i complessivi volumi di operatività.

Un apporto significativo alla crescita del numero dei conti e dei relativi volumi è poi fornito dagli stessi Soci che, sfruttando le opportunità offerte dalle iniziative loro riservate, prescelgono la loro Banca per tutte le esigenze di tipo finanziario: il "pacchetto" conosciuto con la formula Socio & Cliente - introdotto con la finalità di ampliare costantemente la base sociale che, oltre ad apportare risorse finanziarie, costituisce il nucleo più istituzionale e stabile della clientela – ritrova dopo tanti anni la sua piena attualità.

Il tasso di remunerazione dei depositi riservato ai clienti – soci dal 1° agosto scorso è stato aumentato dal 2,5% al 3% e viene applicato senza distinzioni di giacenza. Non sfugge certo all'organo amministrativo come l'onerosità di tale iniziativa penalizzi il livello del margine d'interesse, ma non sembra nemmeno troppo alto il prezzo pagato se tale condotta caratterizza il nostro peculiare modo di essere e conferisce contenuto ed espressioni alla natura istituzionale di banca "popolare": una cooperativa di soci che trovano risposte alle proprie esigenze nei prodotti e nei servizi della loro banca e traggono adeguata remunerazione dalle risorse investite. I ritorni che la coerenza di questa politica ha prodotto sui profili dimensionali e sulla complessiva redditività aziendale incoraggiano a proseguire su questa strada nella più totale fiducia che questi comportamenti potenzino un circolo virtuoso per la creazione di valore.

Ma anche le obbligazioni di nostra emissione, ammontanti a quasi 830 milioni di euro, costituiscono un momento importante per lo sviluppo delle relazioni fiduciarie; la relativa forma tecnica trova, d'altro canto, ampio favore presso la clientela risparmiatrice poiché coniuga l'obiettivo di conseguire rendimenti interessanti con la sostanziale semplicità e linearità dello strumento tecnico utilizzato.
Proprio per la versatilità della formula, nel corso dell'esercizio sono state emesse obbligazioni per 267,8 milioni di euro, delle quali 103,4 a tasso fisso, 117,2 a tasso indicizzato e 47,2 nella forma step-up. Sono state inoltre emesse obbligazioni sottoscritte da controparti istituzionali per 25 milioni di euro, mentre ne sono scadute per 39 milioni in circolazione alla fine dell'esercizio 2006.

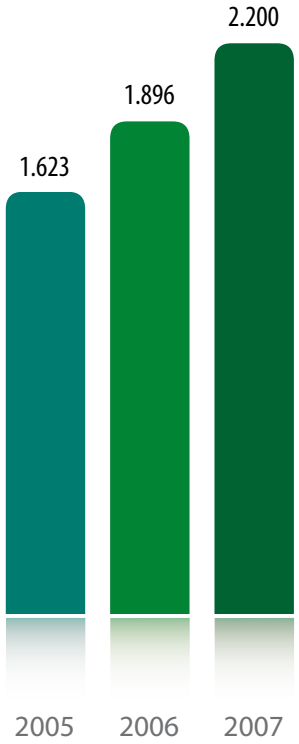
I pronti contro termine, emessi per assecondare richieste specifiche della clientela, ammontano a 280,8 milioni di euro contro i 211,2 dello scorso anno: l'aumento è pari al 33%.
La raccolta indiretta ammonta a 1.021,9 milioni di euro, con un incremento del 3,8% rispetto all'esercizio precedente. E' costituita da una pluralità di voci e più precisamente dai titoli in custodia e amministrazione presenti nei dossier dei clienti per 651,6 milioni (+7,3%), dai fondi comuni per 118,5 milioni (- 10,5%), dalle gestioni patrimoniali (comprese quelle in fondi) per 128,6 milioni (- 6,7%) e dalle polizze assicurative per 123,2 milioni (+14,7%).

Con la componente di quella indiretta, la raccolta complessiva ammonta a 3.299,8 milioni di euro, con un incremento del 10,4% rispetto all'anno precedente.

Gli impieghi

Nel corso del 2007 è continuato a ritmo elevato il finanziamento concesso dalla Banca all'economia: la clientela affidata al 31 dicembre 2007 corrisponde a 21.081 unità, a fronte di 19.728 unità al 31 dicembre 2006 (+ 6,86%) e i relativi crediti netti ammontano a 2.200 milioni di euro, contro 1.896 milioni di euro, con un incremento di 304 milioni di euro (+ 16,04%).

Impieghi
(in milioni di euro)



Come è nella tradizione consolidata della Banca, è stato profuso un costante impegno nell'assistenza creditizia e nella consulenza a tutti i segmenti di clientela, dedicando attenzione particolare alle imprese di piccole e di medie dimensioni che compongono il tessuto connettivo dell'economia del territorio.

La suddivisione degli impieghi, ripartiti nelle diverse forme tecniche, è esposta nella tabella che segue:

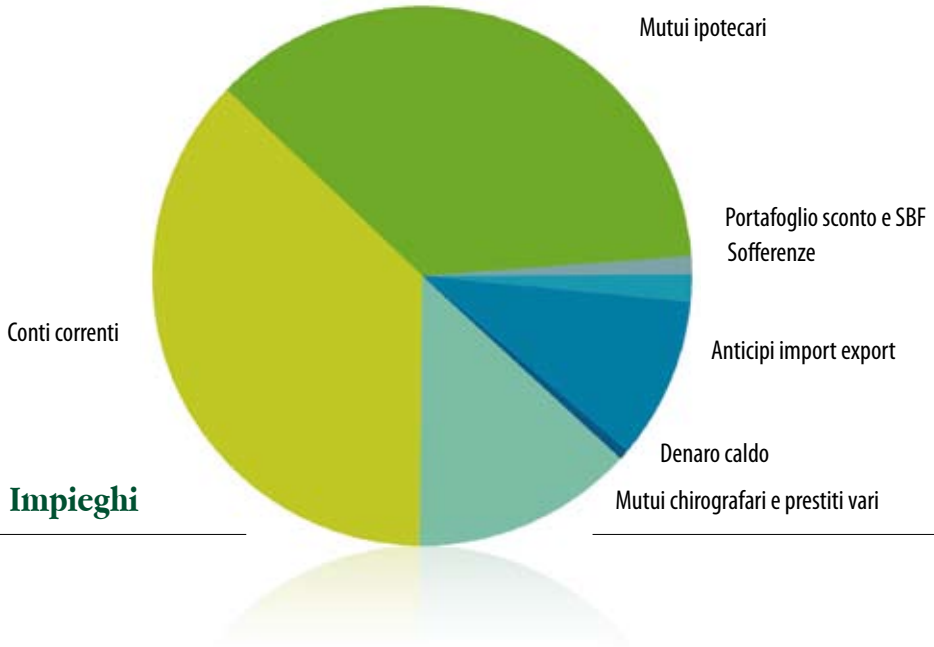
Descrizione	al 31/12/2007	al 31/12/2006	variaz. ass.	variaz. %
Conti correnti con clientela ordinaria	843.807.990	763.336.057	80.471.933	10,54%
Mutui ipotecari	822.391.996	635.829.677	186.562.319	29,34%
Mutui chirografari	266.564.334	194.786.627	71.777.707	36,85%
Mutui e prestiti artigiani	16.426.896	16.422.684	4.212	0,03%
Prestiti personali	10.305.575	10.644.712	- 339.137	- 3,19%
Denaro caldo	11.930.000	80.400.000	- 68.470.000	- 85,16%
Anticipi import/export	211.878.250	173.767.006	38.111.244	21,93%
Sofferenze	32.427.773	30.630.482	1.797.291	5,87%
Portafoglio	13.307.671	15.480.952	- 2.173.281	- 14,04%
Altre forme tecniche	3.164.616	2.337.783	826.833	35,37%
Valutaz.Mutuo coperto da F.V.H.	- 119.121	103.052	- 222.173	- 215,59%
Ratei attivi/passivi	3.386.183	2.408.973	977.210	40,57%
Valutaz.Crediti al costo amm.to	- 2.068.685	- 1.786.572	- 282.113	15,79%
Totale impieghi lordi	**2.233.403.478**	**1.924.361.433**	**309.042.045**	**16,06%**
Rettifiche di valore su crediti analitiche e forfettarie	- 30.520.003	- 26.404.596	4.115.407	15,59%
Rettifiche per attualiz. IAS crediti	- 2.555.595	- 1.794.061	761.534	42,45%
IMPIEGHI NETTI	**2.200.327.880**	**1.896.162.776**	**304.165.104**	**16,04%**

Se si escludono le attività di impiego di liquidità temporanee (operazioni in denaro caldo), che hanno registrato un sensibile ridimensionamento nel corso dell'anno, l'incremento dei crediti verso clienti raggiunge il 20,5%.

I risultati consuntivi degli impieghi con clientela premiano anche nel 2007 l'impegno della Banca a rispondere con prontezza e con un'offerta articolata alla richiesta di finanziamenti proveniente sia dalle famiglie, sia dalle imprese.
Il comparto dei conti correnti, pari a 844 milioni di euro (+ 10,5%), rappresenta circa il 37,8% del totale degli impieghi lordi.
Il settore degli anticipi all'importazione e all'esportazione, che totalizza 212 milioni di euro ed evidenzia un incremento significativo pari al 21,9%, rappresenta il 9,5% dell'aggregato. Tale risultato conferma la crescente presenza della Banca nei settori produttivi inseriti nelle correnti di interscambio internazionale.
I mutui ipotecari e i mutui chirografari, pari rispettivamente a 822 milioni di euro (+ 29,3%) e 266 milioni (+ 36,8%), evidenziano tassi di crescita significativi, alimentati dalla domanda delle famiglie consumatrici e dalle imprese produttrici, mantenutasi a livelli elevati nel corso dell'anno.
Nel loro insieme i mutui (ipotecari, chirografari e artigiani) assommano a 1.105 milioni di euro e rappresentano il 49,5% degli impieghi lordi, costituendone la componente più rilevante.

Anche nel corso del 2007 è infatti proseguito lo sviluppo dell'attività nel settore degli impieghi a medio e a lungo termine, avvenuto a ritmi complessivamente molto elevati che hanno interessato, pur con diversa intensità, pressoché tutte le tipologie di intervento. In particolare a valere sulla legge 662/2006, che agevola gli investimenti delle piccole e medie imprese, sono state effettuate nell'ultimo trimestre n. 49 operazioni per 23,6 milioni di euro con garanzia del Mediocredito Centrale per 14,1 milioni.

Composizione Impieghi



Le operazioni di credito a medio e a lungo termine perfezionate nell'anno sono sintetizzate nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

	2007		2006	
A) Direttamente con fondi della Banca	**N. operaz.**	**Importo**	**N. operaz.**	**Importo**
Finanziamenti Artigiancassa	19	1.522	32	1.349
Finanziamenti artigiani assistiti da fidejussione delle Confidi facenti riferimento alle varie Associazioni di Categoria	255	18.014	260	16.849
Mutui fondiari, edilizi ed ipotecari ordinari	1.117	368.239	1.039	265.987
Prestiti e mutui ai Soci della Banca	258	2.763	349	3.794
Conti correnti ipotecari	18	13.541	22	10.850
B) Indirettamente quale intermediario di Istituti specializzati	**N. operaz.**	**Importo**	**N. operaz.**	**Importo**
Operazioni di leasing	1.420	164.095	934	123.365

Nell'ambito degli interventi effettuati con fondi della Banca, la dinamica di crescita più sostenuta ha interessato il comparto dei mutui fondiari, edilizi e ipotecari, che rappresentano la componente di gran lunga prevalente delle attività a medio e lungo termine: nel 2007 sono state concluse nuove operazioni per un valore complessivo di 368 milioni di euro, superiore del 38,4% a quello dell'anno precedente (266 milioni di euro).

Sotto il profilo numerico le nuove operazioni di mutuo perfezionate nel 2007 (n. 1.117) superano del 7,5% quelle dell'anno precedente (n. 1.039).
Anche le operazioni di leasing, effettuate dalla Banca quale intermediario di istituti specializzati, hanno registrato ottimi tassi di sviluppo: il volume delle nuove operazioni perfezionate (164 milioni di euro) supera del 33% quello dell'anno precedente (123 milioni di euro), mentre il numero delle operazioni è passato da 934 a 1.420 con un incremento del 52%.

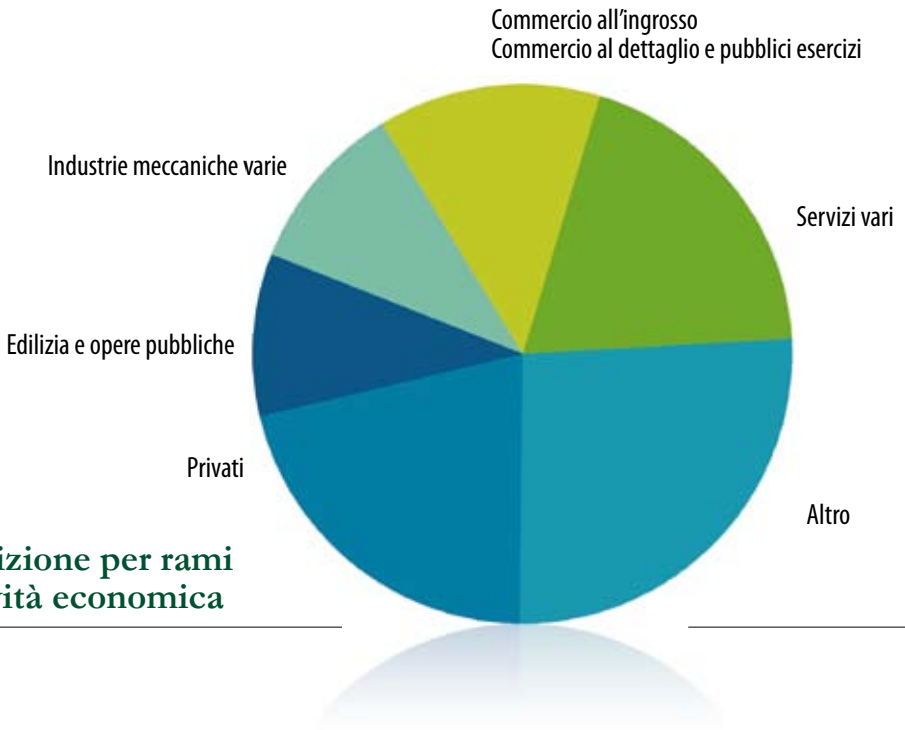
Dopo il commento alle principali forme tecniche di erogazione, nella tabella seguente si illustra la ripartizione dell'aggregato tra i diversi rami di attività economica.

		2007	2006
1	Servizi vari	20,90	18,68
2	Privati	20,46	20,24
3	Industrie meccaniche varie	10,16	11,42
4	Edilizia e opere pubbliche	9,58	8,46
5	Commercio all'ingrosso	8,49	7,42
6	Commercio al dettaglio e pubblici esercizi	4,84	6,03
7	Macchine agricole e industriali	3,07	1,97
8	Industrie siderurgiche	3,04	2,19
9	Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,77	3,35
10	Prodotti tessili e abbigliamento	1,98	1,93
11	Prodotti in gomma e plastica	1,98	1,85
12	Legno, mobilio e altri prodotti industriali	1,86	1,37
13	Servizi dei trasporti	1,85	1,92
14	Prodotti alimentari e bevande	1,83	2,11
15	Materiali da costruzione	1,54	1,57
16	Industrie dei metalli non ferrosi	1,04	1,64
17	Industrie del vetro e della ceramica	0,82	0,57
18	Materiali e forniture elettriche	0,80	0,81
19	Mezzi di trasporto	0,80	0,71
20	Riparazione autoveicoli ed articoli vari	0,60	0,54
21	Carta ed editoria	0,53	0,48
22	Industrie chimiche varie	0,39	0,33
23	Società finanziarie	0,29	4,22
24	Meccanica fine e di precisione	0,26	0,04
25	Amministrazioni pubbliche	0,12	0,15
		100,00%	100.00%

L'analisi della distribuzione del portafoglio per rami di attività economica evidenzia una buona presenza nei settori "servizi vari e privati", che nell'insieme utilizzano il 41,3% dei finanziamenti. L'ammontare del credito fornito al settore "servizi vari" rappresenta il 20,9% del comparto rispetto al 18,6% dell'anno prima, mentre resta sostanzialmente stabile il credito concesso ai privati (20,4% contro il 20,2%).

Ai comparti delle "industrie meccaniche varie", dell' "edilizia e opere pubbliche" e del "commercio all'ingrosso" è destinato complessivamente il 28,2% degli impieghi economici.

Ripartizione per rami di attività economica



Alla crescita della dimensione quantitativa dei crediti complessivamente concessi alla clientela si è accompagnato il mantenimento di apprezzabili livelli qualitativi per quanto concerne sia i valori della concentrazione del rischio, sia l'evoluzione delle attività deteriorate.
La distribuzione degli affidati per scaglioni di accordato è evidenziata nella tabella che segue:

Numero di affidati suddivisi per scaglioni di affidamento

					2007	% sul totale degli affidamenti	2006	% sul totale degli affidamenti	
Fino a	€ 40.000				12.152	3,6	11.652	4,0	
Da	€ 40.001	a	€	125.000	4.172	8,6	3.917	9,7	
Da	€ 125.001	a	€	250.000	2.241	10,8	1.966	11,5	
Da	€ 250.001	a	€	500.000	1.202	11,7	1.069	12,5	
Da	€ 500.001	a	€	1.000.000	660	12,7	593	13,8	
Da	€ 1.000.001	a	€	5.000.000	581	31,4	482	31,8	
Oltre	€ 5.000.001				73	21,2	49	16,7	
Totali					**21.081**		**19.728**		**+ 6,86%**

Il portafoglio fidi si conferma nel complesso ben frazionato tra un ampio numero di posizioni e riflette la composizione della clientela prevalente del territorio in cui tradizionalmente opera la Banca, costituita in buona parte da famiglie, da operatori del settore commerciale e da imprese tra cui numerose sono quelle di piccole e medie dimensioni.

Il gruppo più numeroso continua ad essere quello degli affidamenti inferiori a 40 mila euro, che rappresenta il 57,6 % del totale delle posizioni di fido.
Nelle fasce sino a 500 mila euro rientra il 93,8% delle posizioni affidate che rappresentano il 34,7% dell'aggregato. Le fasce di accordato fino a 5 milioni di euro rappresentano il 78,8% di quello complessivo al 31.12.2007, valore percentuale inferiore a quello registrato alla fine dell'anno precedente.

Crescono invece – sia in numero sia in valore degli importi affidati – le posizioni oltre i 5 milioni di euro; attesa l'incidenza di tali posizioni sul totale degli impieghi economici, sia le attività di istruttoria e di valutazione critica del merito creditizio sia quelle di sorveglianza sui profili andamentali risultano puntuali e rigorose ad evidente tutela dei connessi profili di rischiosità. Si tratta, tuttavia, e per la totalità dei casi, di aziende di primaria importanza i cui apprezzabili profili gestionali sono alla base delle favorevoli valutazioni espresse dall'organo amministrativo della Banca.

La qualità del credito permane elevata, grazie anche al rilevante impegno dedicato dalla Banca a sviluppare e a consolidare - attraverso la costante attività formativa - le competenze professionali e relazionali delle risorse dedicate al processo di valutazione e di concessione del credito.
Nel corso del 2007 è stato aumentato il numero degli addetti al settore del credito sia nella rete, sia negli uffici centrali ai quali sono state assegnate n.3 nuove risorse con competenze specialistiche nell'area dell'analisi di bilancio.

La Banca si avvale poi di tecniche di analisi e di informazioni interne ed esterne che permettono di valutare con adeguatezza il merito di credito: la comprovata conoscenza dell'economia dei territori di insediamento e la storica consonanza culturale e operativa con l'ambiente in cui opera, le consentono di analizzare le richieste di

affidamento con particolare accuratezza e affidabilità.

Nella relazione al bilancio dello scorso esercizio avevamo ipotizzato, pur con le dovute cautele, che le nuove procedure di misurazione del merito di credito e di controllo del rischio introdotte dalle norme di Basilea 2, applicate con rigore e discernimento, avrebbero potuto rappresentare una opportunità per il mercato nel suo insieme.

Infatti, regole che evolvono in sintonia con il mutare degli assetti economici, tecnici e giuridici del Paese, contribuiscono a migliorare la relazione tra Banca e cliente; relazione che si fonda sulla fiducia reciproca nel rispetto delle regole, sulla comune attenzione per lo sviluppo ordinato dei rapporti di lavoro, sull'impegno condiviso ad avviare e a sostenere nuove iniziative meritevoli: in sintesi si fonda cioè sul perseguimento dell'interesse dell'intera collettività.

I risultati conseguiti nel comparto del credito rinforzano la convinzione che il progressivo affinamento delle procedure di valutazione e di controllo del rischio introdotte da Basilea 2 porterà benefici in termini di efficienza dei processi di gestione del portafoglio e di efficacia delle tecniche di erogazione dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare dei crediti deteriorati netti (sofferenze, incagli, ristrutturati e inadempimenti persistenti rappresentati dai crediti scaduti da più di 180 giorni o in sconfino continuato per più del 5% e da più di 180 giorni) è pari a 63,4 milioni di euro (61,4 al 31.12.2006), come evidenziato dalla seguente tabella, su tre anni, come nelle successive, per una migliore valutazione della qualità del credito.

Esposizione netta (in migliaia di euro)	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**31/12/2005**
sofferenze	17.437	16.605	10.525
incagli e posizioni ristrutturate	33.428	30.895	28.916
esposizioni scadute	12.566	13.860	24.595
Totale	**63.431**	**61.360**	**64.036**
crediti in bonis	**2.136.897**	**1.834.803**	**1.559.376**
totale crediti netti	**2.200.328**	**1.896.163**	**1.623.412**

Nel complesso i crediti deteriorati sono aumentati ad un ritmo notevolmente inferiore a quello dei crediti in bonis (+ 3,4% contro + 16,5%) e, in particolare, la componente dei crediti scaduti e sconfinati evidenzia una flessione in valore assoluto.

La qualità del credito è sintetizzata dai valori riportati nella tabella seguente:

INDICI DELLA QUALITA' DEL CREDITO	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005
% su crediti lordi			
% sofferenze su totale crediti lordi	1,45%	1,59%	1,27%
% incagli e ristrutturati su totale crediti lordi	1,74%	1,77%	2,06%
% esposizioni scadute su totale crediti lordi	0,57%	0,73%	1,50%
% crediti deteriorati su totale crediti lordi	3,77%	4,09%	4,82%
percentuali di copertura			
sofferenze	46,23%	45,79%	49,54%
incagli e ristrutturati	14,19%	9,15%	14,64%
esposizioni scadute	1,50%	1,50%	0,60%
crediti in bonis	0,58%	0,59%	0,60%
% su crediti netti			
% sofferenze su totale crediti netti	0,79%	0,88%	0,65%
% incagli e ristrutturati su totale crediti netti	1,52%	1,63%	1,78%
% esposizioni scadute su totale crediti netti	0,57%	0,73%	1,52%
% Crediti deteriorati su totale crediti netti	**2,88%**	**3,24%**	**3,94%**

Come risulta dalla tabella, la qualità del credito si mantiene soddisfacente; i crediti deteriorati (sofferenze, incagli ed esposizioni scadute) incidono per il 2,88% sul totale degli impieghi rispetto al 3,24% del 2006.

In particolare il rapporto sofferenze nette / totale crediti netti (0,79%), migliorato rispetto all'anno precedente (0,88%), si mantiene al di sotto della media provinciale e di quella nazionale. Le sofferenze lorde della Banca rappresentano l'1,45% dei crediti verso la clientela, rispetto al dato provinciale del 2,3% e al dato nazionale del 3,3%.

Il rapporto tra crediti deteriorati e crediti lordi, pari al 3,77% al 31 dicembre 2007, risulta in contrazione rispetto a quello dell'anno precedente (4,09%). La diminuzione dei valori ha interessato, seppure in misure diverse, tutti gli aggregati: l'incidenza delle sofferenze è pari a 1,45% (contro 1,59%), l'incidenza delle partite incagliate e ristrutturate è pari a 1,74% (contro 1,77%) e l'incidenza delle esposizioni scadute è pari a 0,57% contro 0,73%. Anche il tasso di morosità dei mutui non presenta segnali di deterioramento rispetto agli anni precedenti.

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese, e il totale dei crediti netti è stato dello 0,42% contro 0,45% dello scorso anno.

Ai buoni risultati conseguiti dalla Banca nella tutela della qualità del credito contribuiscono procedure e strumenti collaudati e in progressivo aggiornamento, dedicati al monitoraggio dell'evoluzione della rischiosità del credito e in grado di consentire interventi efficaci e tempestivi.

La finanza

Alla data del 31 dicembre 2007 il portafoglio di proprietà era costituito dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione per 345 milioni di euro e dalle attività finanziarie disponibili per la vendita per 8 milioni.

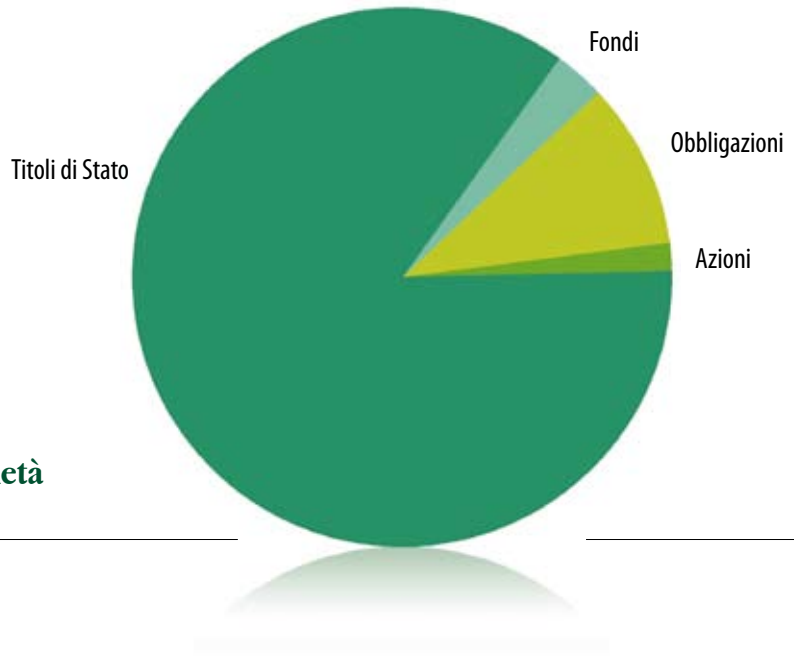
A) Le attività finanziarie detenute per la negoziazione erano così costituite:

(in migliaia di euro)

Attività finanziarie:	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**variaz. ass.**	**variaz. %**
Titoli di debito	49.735	70.777	-21.042	-29,7%
Titoli di capitale	4.114	2.147	1.967	91,6%
Quote di O.I.C.R.	10.373	12.457	-2.084	-16,7%
Attività cedute non cancellate	280.564	183.330	97.234	53,0%
Strumenti derivati	220	863	-643	-74,5%
Totale	**345.006**	**269.574**	**75.432**	**28,0%**

Le "attività cedute non cancellate", secondo le richieste informative previste dai principi IAS, riguardano i titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine, per il 90% costituiti da titoli di Stato.

Titoli di proprietà composizione



La politica degli impieghi finanziari, come risulta dalla precedente tabella, è rivolta principalmente a sostenere le richieste di operazioni di pronti contro termine della clientela. In un contesto di mercato caratterizzato da tassi crescenti per la prima metà dell'anno e oscillanti nella seconda metà, per le commentate perturbazioni, le scelte di investimento hanno privilegiato i titoli obbligazionari a tasso variabile: una parte della liquidità è poi stata investita – anche per un'opportuna diversificazione degli assets - in quote di fondi e sicav di controparti di assoluto rilievo.

Di minore importanza il portafoglio investito in azioni quotate.

L'attività di negoziazione ha prodotto un utile di 845 mila euro, mentre dalla valutazione al 31 dicembre sono emerse minusvalenze per 2.109 mila euro e plusvalenze per 342 mila.
Relativamente al rischio di tasso è stata mantenuta una linea prudenziale con una duration contenuta di 181 giorni.

B) Il portafoglio costituito dalle attività finanziarie disponibili per la vendita ammontava a 7.721.323 euro. Si tratta di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività strumentali all'attività della banca o comunque dalle quali la banca, anche per il loro stretto legame con il territorio, ne ricava benefici indiretti. Sono valutate al costo, ad eccezione di quelle delle società quotate che risultano invece in carico ai prezzi di borsa di fine 2007. Queste ultime, nel bilancio scorso, in occasione della prima applicazione dei principi Ias, sono state valutate al prezzo di mercato (fair value) con allocazione del maggior valore ad una riserva di patrimonio al netto dell'effetto fiscale.

A seguito del calo delle quotazioni verificatosi nel secondo semestre del 2007, la relativa minusvalenza è stata imputata alla predetta riserva di patrimonio, che a fine 2007 ammonta a 2 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale, che tiene conto della diminuzione dell'imposizione fiscale prevista a decorrere dal 2008.

Nella seguente tabella si riassume il movimento avuto nel corso del 2007 ed il numero delle azioni o quote possedute.

Descrizione	Valore al 31/12/2006	Variaz. in aumento	Variaz. in diminuz.	Rettifiche Riprese di valore	Valore al 31/12/2007	Numero azioni o quote	% Interessenza
Banca Lombarda Spa	2.569		- 2.569				
UBI Banca Scpa		2.569		- 237	2.332	124.500	-
Banca Italease Spa	586	185		- 508	263	27.600	0,025
Intesa - San Paolo Spa	134			- 9	125	23.220	-
Istituto Centrale Banche Popolari Spa	23				23	8.650	0,078
Centrobanca Spa	17				17	14.274	0,004
SBS Leasing Spa	889	810			1.699	130.000	2,000
Unione Fiduciaria Spa	28				28	4.320	0,400
SIA Spa	1		- 1				-
Swift sc	1				1	2	0,002
SSB Spa		1			1	8.147	0,010
ILFO in liquidazione spa	37				37	47.938	5,188
Consulting Spa	24				24	22.500	15,000
Gruppo Azione Locale Scrl	1				1	1	1,530
Arca Sgr Spa	288				288	590.000	1,180
Centrosim Spa	239				239	3.334	1,000
Cedacri Spa	2.223				2.223	231	1,832
Secoval srl		420			420	1	3,465
TOTALE	**7.060**	**3.985**	**- 2.570**	**-754**	**7.721**		

I principali movimenti verificatisi nel corso del 2007 riguardano:

- l'annullamento delle azioni Banca Lombarda spa e la loro sostituzione con azioni Ubi Banca Scpa a seguito dell'operazione di incorporazione;
- la sottoscrizione di due aumenti di capitale di Banca Italease spa avvenuti nel corso del 2007 per complessivi 185 mila euro;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di SBS Leasing Spa per 810 mila euro. Un ulteriore aumento di capitale è avvenuto nel febbraio scorso, cui abbiamo aderito con un esborso di 1.200 mila euro. Il socio di maggioranza UBI Banca Scpa ha deliberato la fusione tra le due società di leasing controllate: SBS Leasing SpA e BPU Esaleasing SpA. Al termine dell'operazione la nostra partecipazione sarà, per effetto della diluizione del capitale, dell'1,0073%;
- la sottoscrizione di una quota del 3,465%, con un esborso di 420 mila euro, nel capitale della Secoval srl, per partecipare alle iniziative della società di servizi costituita dalle comunità locali della Valle Sabbia.

In tema di prodotti derivati, va qui rilevato che la banca ha in essere esclusivamente contratti derivati di copertura, tutti effettuati con controparti istituzionali, di tipo Plain Vanilla, diretti a sterilizzare l'effetto della variazione dei tassi di mercato dei nostri prestiti obbligazionari a tasso fisso o step-up e di mutui concessi a tasso fisso.

Sono iscritti all'attivo e al passivo al loro valore intrinseco per l'importo rispettivamente di 554 mila e 7.206 mila euro.

Al 31.12.2007 risultano in essere, al valore nozionale, contratti di copertura del rischio di tasso sulle obbligazioni per 442 milioni di euro e sui mutui a tasso fisso per 14 milioni.

Per una precisa e consolidata scelta gestionale, non è stata svolta alcuna attività di negoziazione o compravendita di prodotti derivati con la clientela, con incasso di commissioni specifiche.
Nell'ambito della gestione della "finanza", l'operatività sul mercato dei cambi è risultata significativa e prevalentemente finalizzata a sostenere ed assistere la clientela nelle proprie operazioni di interscambio con l'estero. L'utile su cambi è risultato pari a 340 mila euro.

Con riferimento infine ai mutui sub-prime americani, corre l'obbligo di precisare che la banca non ha esposizioni o impegni relativi e non detiene investimenti in prodotti finanziari che abbiano detti mutui come attività sottostante o ad essi facenti riferimento o, ancora, prestazioni di garanzie connesse a tali prodotti, mentre nei titoli di terzi in deposito alcuni fondi comuni quotati hanno effettuato, sia pur per percentuali irrilevanti, taluni investimenti legati ai rischi sub-prime. Le quotazioni di borsa scontano già il relativo rischio.

La gestione dei rischi

Nella scorsa relazione di bilancio, quella sull'esercizio 2006, scrivevamo che la trattazione del tema riguardante la gestione dei rischi dava continuità a quanto già riportato con finalità di informativa societaria nelle relazioni ancora precedenti e che trovava correlazione con le nuove disposizioni regolamentari che prevedono l'introduzione nella nota integrativa di un'adeguata informativa sui profili sia qualitativi sia quantitativi in ordine ai rischi di credito, di mercato (di tasso, di interesse, di cambio e di prezzo), di liquidità e operativi.

La gestione dei rischi tipici connessi all'attività bancaria è stata incentrata su un sistema di limiti operativi opportunamente definiti, comunicati e rispettati dalle strutture operative coinvolte nei processi e costantemente monitorati attraverso organi e funzioni di staff specificamente preordinati.

La relazione dello scorso anno precisava testualmente quali fossero detti organi e funzioni di staff: primo tra tutti e con ruolo consultivo, il Comitato di Controllo dell'Organo Amministrativo, organismo creato nel 2003 per assicurare utili raccordi informativi tra le funzioni esecutive e l'organo consiliare e per accrescere la visibilità e la consapevolezza sulla potenziale rischiosità connessa alle attività gestionali tipiche

dell'impresa bancaria.
Anche nel corso del 2007 l'attività del Comitato per il Controllo Interno si è rivelata importante e rispettosa delle precipue finalità che ne avevano determinato l'istituzione; è così proseguita con scrupolosa attenzione e puntualità la sua attività istituzionale: quella di facilitare lo scambio di informazioni riguardanti i momenti di più forte responsabilità interna in tema di governance, di sistema dei controlli e di tutela dei profili tecnici ed organizzativi.

Altra funzione interessata al complesso sistema di gestione dei rischi - si diceva - è l'Internal Audit, la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

La funzione di Risk Management, istituita nel 2004, risponde all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio. Le metodologie, la dotazione strumentale e la competente sensibilità delle figure professionali che vi sono dedicate hanno permesso di compiere, assieme alla rilevazione e alla misurazione, anche un'intensa attività di controllo integrato secondo prassi tipiche del processo di risk management. Il ruolo del responsabile si rende quindi sempre più visibile e prezioso per la delicatezza dei temi affrontati e per la comprovata capacità di svolgere all'interno dell'azienda anche una funzione di consulenza e di supporto alle decisioni di più alta responsabilità.

Il completamento della struttura degli organi preposti alla gestione dei rischi si è venuto a realizzare con l'istituzione della cosiddetta funzione di "compliance" - o, più efficacemente, di conformità alle regole - nel più tempestivo rispetto della normativa emanata dalla Banca d'Italia nel mese di luglio 2007.

Detta normativa, in linea con gli orientamenti emersi in sede internazionale, definisce ruoli e responsabilità degli organi di vertice delle banche in materia; richiede la costituzione di una funzione di compliance quale elemento integrante del sistema dei controlli interni; assegna a tale funzione il presidio e la gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione (rischio di compliance).
Le disposizioni di vigilanza, in attuazione del principio di proporzionalità, recano poi previsioni particolari per l'articolazione della funzione all'interno dei gruppi bancari piuttosto che nelle realtà aziendali di minori dimensioni.

L'ingresso della compliance nella «cabina di regia» dell'ente creditizio è definitivamente sancito nelle predette disposizioni, secondo le quali rientrano nell'ambito della funzione

di conformità anche la consulenza e l' assistenza nei confronti degli organi di vertice della banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, nonché la collaborazione nell'attività di formazione del personale sulle disposizioni applicabili alle attività svolte, al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme.
Lo svolgimento di un ruolo tanto imponente nell'organizzazione aziendale richiede, ovviamente, requisiti assai solidi sotto il profilo funzionale, strutturale, organizzativo e delle risorse economiche dedicate.

Il Consiglio di Amministrazione non ha indugiato nel porre allo studio tutte le misure necessarie per la costituzione di tale nuova e delicata posizione organizzativa e, in coerenza con i risultati dell'indagine istruttoria, ha deliberato nel mese di novembre l'istituzione della funzione quale organo di controllo interno a presidio della gestione dei rischi. La funzione - inserita nella struttura organizzativa aziendale con una logica di stretto raccordo tra le competenze del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale – è stata ufficializzata nella propria operatività con l'inserimento nella struttura di due figure di comprovata qualificazione, pienamente rispondenti, per requisiti di professionalità e di esperienza, alle richiamate norme della Vigilanza.

Diamo ora spazio a qualche sintetico commento, che sarà più diffusamente ripreso nella nota integrativa, sulle differenti fattispecie di rischio che attraversano la quotidiana attività aziendale e sulle più significative attività prodotte nel corso del 2007.

Rischi di credito

Si definisce rischio di credito il peggioramento inatteso della condizione economico - finanziaria di una controparte verso la quale vi è un'esposizione creditizia.
All'analisi di tale tipologia di rischio la banca Valsabbina ha naturalmente dedicato massima e prioritaria attenzione, tenuto conto dell'elevata consistenza quantitativa dei crediti verso la clientela sul totale dell'attivo patrimoniale (81,5%), nonché della vocazione di banca orientata ad una gestione imprenditoriale degli impieghi nell'ambito pressochè esclusivo del territorio di elezione: un territorio notoriamente caratterizzato da alta e selezionata presenza di realtà produttive.
Con l'entrata in vigore delle regole di Basilea 2, a partire dal 1° gennaio 2008 (le regole non hanno quantitativamente modificato il requisito patrimoniale minimo dell'8%, ma solo le sue metodologie di calcolo), l'attuale sistema di CRS *(Credit Rating System)* che classifica la clientela in base al merito creditizio troverà sempre più concreta applicazione, grazie anche alla sua completa integrazione con la nuova procedura "CCM - Credit Capital Management", messa a disposizione dall'outsourcer Cedacri con il duplice obiettivo di fornire i supporti al calcolo dei nuovi requisiti prudenziali (I° Pilastro) nonché al processo di controllo prudenziale (II° Pilastro).
Il " Credit Rating System" è poi la base su cui poggia il calcolo della perdita attesa relativamente ai crediti cosiddetti in bonis, unitamente alle stime di probabilità di default

(PD – Probability of Default) e di perdita in caso di default *(LGD – Loss Given Default)*, fornite sia a livello di consorzio sia a livello di istituto.
La Banca è inoltre costantemente impegnata nella sorveglianza dei crediti problematici, la cui individuazione avviene attraverso un processo collaudato e consolidato nel tempo (procedure ICC – Iter Controllo Crediti, SEAC – Sistema Esperto Andamento Cliente e CRS – *Credit Rating System).*

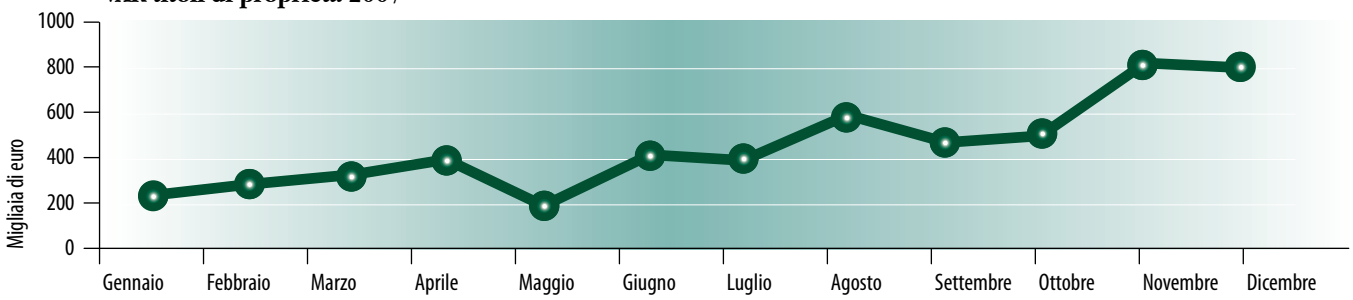
Rischi finanziari

Come è noto e come più volte è stato scritto in occasione delle precedenti relazioni sulla gestione, il rischio di mercato (ivi inteso come rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio e rischio di liquidità) è costantemente monitorato nella dinamica delle operatività che lo determinano.
La Banca, in considerazione della crescente volatilità che amplifica le incertezze sui mercati internazionali, svolge la propria attività finanziaria con un approccio prudenziale e orientato principalmente:
- al mercato obbligazionario (con prevalenza nei titoli di Stato ed in quelli emessi da istituzioni creditizie) e, solo in misura marginale, a quello azionario;
- al pareggiamento delle posizioni in valuta;
- alla copertura delle operazioni a tasso fisso attraverso operazioni di swap.

Mentre è ormai consolidato da tempo l'utilizzo della metodologia del VAR (Valore a Rischio) nell'ambito del portafoglio dei titoli di proprietà - che permette di stimare la misura massima della perdita attesa su una singola posizione o sull'intero portafoglio con riferimento ad un determinato periodo di tempo (solitamente i dieci giorni successivi) e con un livello di probabilità del 95% - nel corso del 2007 si è proceduto alla messa a regime della procedura ALM (Asset and Liability Management) di Prometeia, in grado di misurare l'impatto sul valore economico e sul margine di interesse di una variazione prestabilita dei tassi.

L'andamento del rischio di mercato nel corso dell'esercizio 2007, relativamente al portafoglio dei titoli di proprietà, misurato secondo la metodologia del VAR, con riferimento ad un arco temporale pari a 10 giorni e un livello di probabilità del 95%, può essere graficamente così rappresentato:

VAR titoli di proprietà 2007



Relativamente alla misurazione dei rischi di mercato nell'ambito del portafoglio bancario (attività e passività della Banca) la procedura ALM ha consentito di quantificare gli effetti di tipo patrimoniale ed economico indotti da ipotetici shock dei tassi di mercato (ad esempio ipotizzando spostamenti paralleli del +1% e del –1%). Al 31 dicembre 2007 i risultati della Banca evidenziano che:

- la variazione del margine di interesse attesa per i successivi 12 mesi, in caso di aumento o di riduzione di un punto percentuale dei tassi di interesse, risulterebbe pari rispettivamente a + 1,19% e a –1,52%;
- la variazione patrimoniale attesa per i successivi 12 mesi, in caso di aumento o di riduzione di un punto percentuale dei tassi di interesse, risulterebbe pari rispettivamente a – 0,28% e a + 0,31%.

Rischi operativi e di compliance

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, anche di carattere calamitoso. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Le nuove regole di Basilea 2, che prospettano tre modalità alternative di misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, hanno previsto per le banche la facoltà di adottarne uno; in virtù soprattutto del criterio di proporzionalità, la Banca ha optato per il metodo B.I.A. (Basic Indicator Approach – ossia Metodo dell'Indicatore di Base), secondo il quale il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione medio degli ultimi tre esercizi.

A fini informativi e con riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2007, si precisa che detta misurazione comporta un assorbimento patrimoniale di 10.557 migliaia di euro.

Per quanto attiene infine i rischi di "compliance", nonostante la brevità dei tempi intercorsi dalla delibera istitutiva della funzione, sono già stati definiti, dentro una precisa metodologia di piano, gli adempimenti operativi di breve e medio periodo. Per completezza di informazione giova riferire che, in linea generale, alla funzione spetta:

- l'identificazione nel continuo delle norme applicabili alla banca e la misurazione/valutazione del loro impatto sui processi e procedure aziendali;
- la proposta di modifiche organizzative e procedurali finalizzata ad assicurare adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;
- la predisposizione di flussi informativi a tutte le strutture interessate (organi di vertice, revisione interna, gestione del rischio operativo);
- la verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operative e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio.

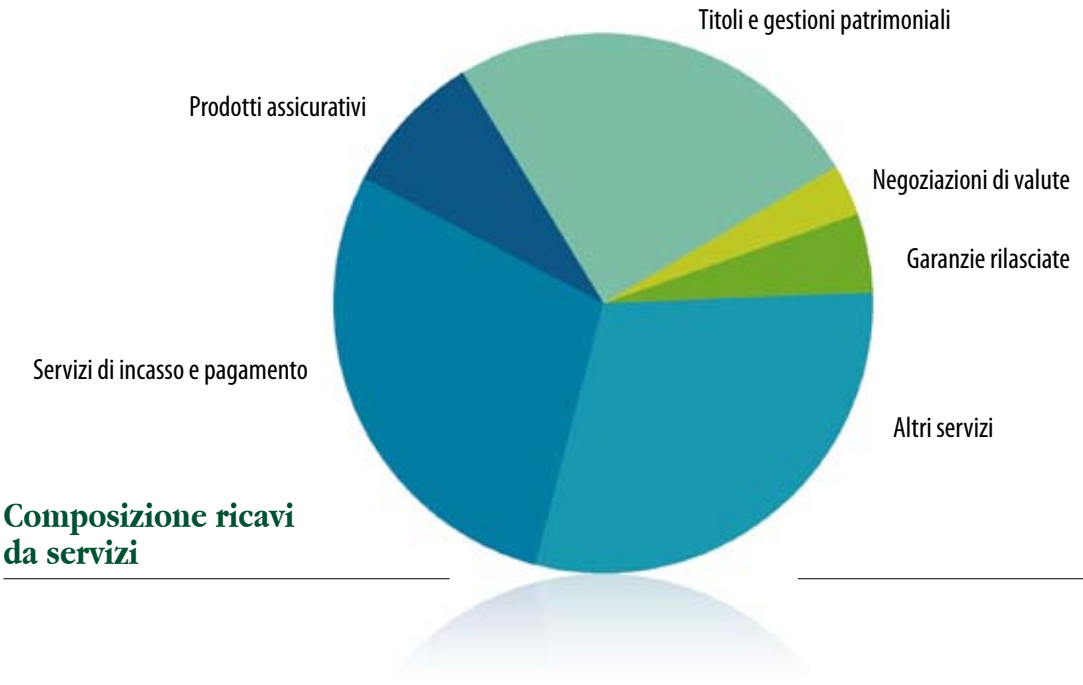
Un mondo di servizi,

vantaggi e opportunità

I prodotti e i servizi

Negli ultimi anni e, da ultimo, con l'approvazione del piano strategico triennale 2008 -2010 – la cui preparazione ha avuto inizio già nell'autunno del 2007 – la missione di banca locale retail è stata tradotta in chiave moderna e aggiornata, con l'introduzione di nuove modalità di approccio e di relazione con la clientela, con l'obiettivo di rendere più attuale il suo ruolo imprenditoriale e di mantenere l'autonomia societaria e gestionale al servizio del territorio.
Una delle leve più incisive per raggiungere il predetto obiettivo è certamente la completezza del listino dei prodotti posti a disposizione dei diversi target di clientela: le famiglie, i professionisti, le piccole e medie imprese, la pubblica amministrazione. Una completezza che deve però intendersi più in termini di coerenza con l'effettiva domanda espressa dalla clientela di un certo mercato, piuttosto che di mera elencazione di nomi, numeri e slogan.

Il marketing della Valsabbina è stato pertanto sempre ancorato a un criterio di buon senso più che a complesse elaborazioni di formule: quello cioè che alla clientela sia necessario e giusto offrire ciò che realmente soddisfa un'esigenza o un problema, con semplicità, a prezzi equi e senza sofisticazioni i cui costi ricadono necessariamente – prima o dopo – sugli utilizzatori stessi dei servizi. In una logica di questo tipo si riconosce per certo anche il cliente della Valsabbina che ama sobrietà e concretezza.



Composizione ricavi da servizi

Nel solco di tale filosofia le strutture commerciali interne hanno monitorato giorno per giorno l'andamento della domanda ed anticipato – per quanto possibile – le dinamiche evolutive, ponendo poi in atto iniziative tese a garantire per ogni target di clientela appropriati pacchetti di offerta distribuiti attraverso i diversi possibili canali di contatto.
Il capitolo di maggiore impegno è risultato anche per il 2007 quello riguardante la vendita dei prodotti e servizi finanziari in relazione ai quali la Banca ha posto la più scrupolosa attenzione per conciliare, con vicendevole vantaggio, i profili di redditività con le esigenze di maggior tutela del cliente. La vasta gamma di prodotti resa disponibile alla clientela risparmiatrice ha sostanzialmente risposto alle esigenze più diverse con prontezza, efficacia e alto senso di responsabilità.
Relativamente all'emissione dei prestiti obbligazionari interni, in linea con le disposizioni della Consob, sono state predisposte le note informative e i prospetti di sintesi, così da orientare le scelte del risparmiatore nel modo più consapevole.

Nell'ambito della Bancassicurazione è proseguita la partnership con Zurich Italia. Nel corso del 2007 sono state collocate polizze index linked per 13,4 milioni di euro (nel 2006 per 12,8 milioni) e polizze tradizionali (Zil-invest e Zil-coupon) per 10,9 milioni di euro (7,2 milioni nel 2006) che hanno riscontrato un elevato gradimento da parte dei sottoscrittori e consentito alla Banca non trascurabili apporti di tipo commissionale.
E' poi proseguita con vivacità la vendita dei prodotti assicurativi collegati a servizi principali, come le polizze danni e le temporanee in caso morte legate ai mutui ipotecari destinati alle famiglie consumatrici.
In corso d'anno è stata lanciata la polizza Credit Life, pensata per tutelare dai rischi di morte e di invalidità i sottoscrittori di prestiti personali e chirografari della Banca: il riscontro della clientela è stato altamente positivo se si pensa che in soli sei mesi sono stati sottoscritti quasi 800 contratti.
Di particolare significato è altresì l'accordo commerciale siglato nell'aprile 2007 con Azimut SGR. A fine anno risultano collocati 17,2 milioni di euro, di cui 13 milioni nelle GPF.
Relativamente allo sviluppo dei prodotti per la clientela retail merita un cenno la creazione del pacchetto mutui denominato "Concerto", una formula assai efficace che combina con modalità semplificate l'accesso al finanziamento per le diverse esigenze personali e familiari con polizze assicurative che coprono sia il tradizionale rischio incendio e scoppio che il rischio morte.

E' stato infine presentato e lanciato il "nuovo mutuo ecologico" per le famiglie, finalizzato a sostenere gli interventi in tema di risparmio energetico, richiesti sia dalla maggiore attenzione all'ambiente da parte delle abitudini individuali e collettive, che per usufruire delle facilitazioni previste dalle vigenti normative fiscali. Il riscontro è stato subito positivo.

Ci sono state soddisfacenti adesioni al fondo pensione aperto costituito da Arca SGR,

di cui davamo informazione nella relazione dello scorso anno, se rapportati al non elevato livello di sviluppo registrato da iniziative simili a livello nazionale: nel corso dell'anno sono stati infatti siglati 23 accordi aziendali con 240 adesioni individuali. Con la compagnia assicurativa Zurigo sono stati invece collocati 44 piani previdenziali individuali.
Anche per quanto riguarda l'assistenza e la prestazione di servizi specialistici riservati alla clientela operante con l'estero, tenuto pure conto che il territorio esprime un'alta densità di imprese dedite allo sviluppo degli scambi commerciali transnazionali, la Banca ha curato ogni possibile iniziativa finalizzata ad assicurare il miglior sostegno e la più alta qualità di servizio. L'intermediato globale sale da 1.178 milioni di euro del 2006 a 1.388 del 2007 con un buon incremento su base annua. Per quanto i volumi possano giudicarsi ragguardevoli è tuttavia auspicabile un ulteriore deciso rafforzamento dell'operatività, attesa l'esigenza di neutralizzare l'assottigliamento causato dalla moneta unica sugli utili derivanti dall'attività in cambi e dalla componente dei servizi. Poiché il mercato locale non fa mancare le opportunità, la Banca non perderà a sua volta l'occasione per intensificare iniziative commerciali mirate allo sviluppo del comparto. Un'attenzione tutta particolare è stata poi dedicata nel 2007 ai canali più innovativi.

Lo straordinario sviluppo della tecnologia ha influenzato anche i comportamenti degli utilizzatori dei servizi bancari rendendo semplice e sicuro il ricorso alle modalità elettroniche per l'espletamento sia delle tradizionali transazioni sia dei servizi a più alto contenuto innovativo.
Si è consolidato l'utilizzo dei pagamenti via web del modello F24 ed è stato potenziato l'accesso alle funzioni consultative on-line tramite i servizi "Web Banking" e "Valsabbina Online", integrati dalla possibilità di accesso tramite il canale telefonico e via Sms.
Anche nei confronti di "Valsabbina Corporate", lanciato nel 2005, la risposta della clientela – particolarmente sensibile per le proprie esigenze di tesoreria all'efficienza e alla sicurezza dei relativi servizi – si è rivelata significativa. I bonifici disposti dalla clientela con modalità automatizzate sono stati 202 mila con un aumento del 18,4%.

Complessivamente sono 14.507 i clienti abilitati all'utilizzo dei servizi di remote banking (Valsabbina on-line e Valsabbina corporate), con una crescita di oltre il 30% sull'anno precedente.
Alla vistosa affermazione registrata nei servizi di web banking non è estranea una intensa attività di promozione e di impulso operata dalle componenti commerciali interne, anche attraverso un'adeguata politica di comunicazione sui canali tradizionali e sullo stesso sito internet della Banca.

La spinta del mercato all'utilizzo delle carte di debito e di credito per i pagamenti, in sostituzione del contante, ha comportato l'installazione di ulteriori 28 postazioni POS portando a 864 il numero delle installazioni. Sono state effettuate 915 mila operazioni con un movimento di 61 milioni di euro.

La seguente tabella evidenzia lo sviluppo storico delle postazioni Bancomat e dei POS, riportando per ciascuna il numero di postazioni, il numero delle operazioni e degli importi movimentati.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Postazioni Bancomat ATM	43	46	46	47	51	54
Numero operazioni effettuate	478.436	537.514	566.429	578.236	622.398	758.950
Importi movimentati (in milioni €)	64	72	77	80	88	114
Postazioni POS	511	584	751	799	836	864
Numero operazioni effettuate	375.416	428.313	638.514	727.737	817.412	915.022
Importi movimentati (in milioni €)	27	29	44	48	54	61

Come effetto della politica commerciale e dell'ampliamento della rete il numero dei conti correnti è passato da 48.892 al 31.12.2006 a 52.152 al 31.12.2007 (+ 3.260 pari al 6,67%).

L'articolazione territoriale

Nel mese di luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un piano di sviluppo territoriale in aderenza ad una nuova normativa della Banca d'Italia che innova il quadro regolamentare riferito all'apertura di succursali da parte delle banche ed i relativi obblighi informativi nei confronti dell'Autorità di Vigilanza stessa.

Alla luce del positivo andamento della Banca nel biennio 2005/2006 e dei significativi risultati ottenuti dagli sportelli avviati in quel periodo, si era infatti ritenuto opportuno accelerare il programma di apertura di nuove dieci filiali, con la finalità di contribuire ad un ulteriore rafforzamento del margine di intermediazione attraverso lo sviluppo dell'attività retail.

In tale ottica le strategie di espansione territoriale della Banca erano state specificamente approfondite, inserendo le determinazioni concernenti l'apertura dei nuovi sportelli in un quadro organico di riferimento, nel quale veniva condotta una "autovalutazione" dell'andamento della rete territoriale stessa nel suo complesso e delle filiali più recenti, la stima dell'andamento prospettico delle nuove aperture e l'analisi dei relativi impatti - in termini di volumi e di redditività - sull'andamento della Banca nel suo complesso.

Le valutazioni svolte non avevano altresì trascurato adeguati approfondimenti attorno al fenomeno della "multicanalità" in relazione al verticale sviluppo raggiunto in pochi anni dalle operazioni e dai servizi di home banking e di corporate banking in un contesto economico e produttivo caratterizzato da un'elevata emancipazione nell'utilizzo dei servizi bancari.

Le analisi per l'individuazione dei nuovi sportelli da inserire nel piano di sviluppo territoriale 2007/2009 tenevano conto di alcune fondamentali linee guida:

A. la localizzazione esclusivamente all'interno della provincia di Brescia. Quella di Trento, ove pure la Valsabbina è presente attraverso le tre filiali acquisite nel 2000 a seguito dell'incorporazione della ex Cassa Rurale di Storo, non sembrava poter essere oggetto di nuovi insediamenti per le verificate minori potenzialità in termini di ritorno degli investimenti da effettuare, atteso il peculiare profilo competitivo sulle vicine piazze dominate dalla presenza del sistema del credito cooperativo trentino;

B. le nuove dipendenze – fatte salve quelle minori e quelle che si configurano quali agenzie nella città capoluogo - avrebbero dovuto tendenzialmente svilupparsi lungo direttrici geografiche che avvicinassero, senza occuparle, le province confinanti di Bergamo, di Mantova e di Cremona e in centri comunali di medio alta caratterizzazione demografica e produttiva;

C. la struttura delle nuove dipendenze avrebbe dovuto ricalcare il consolidato ed efficace modello dimensionale ed organizzativo di quelle già operative, con un numero di addetti compreso tra 3 e 5 e in spazi da acquisire in locazione.

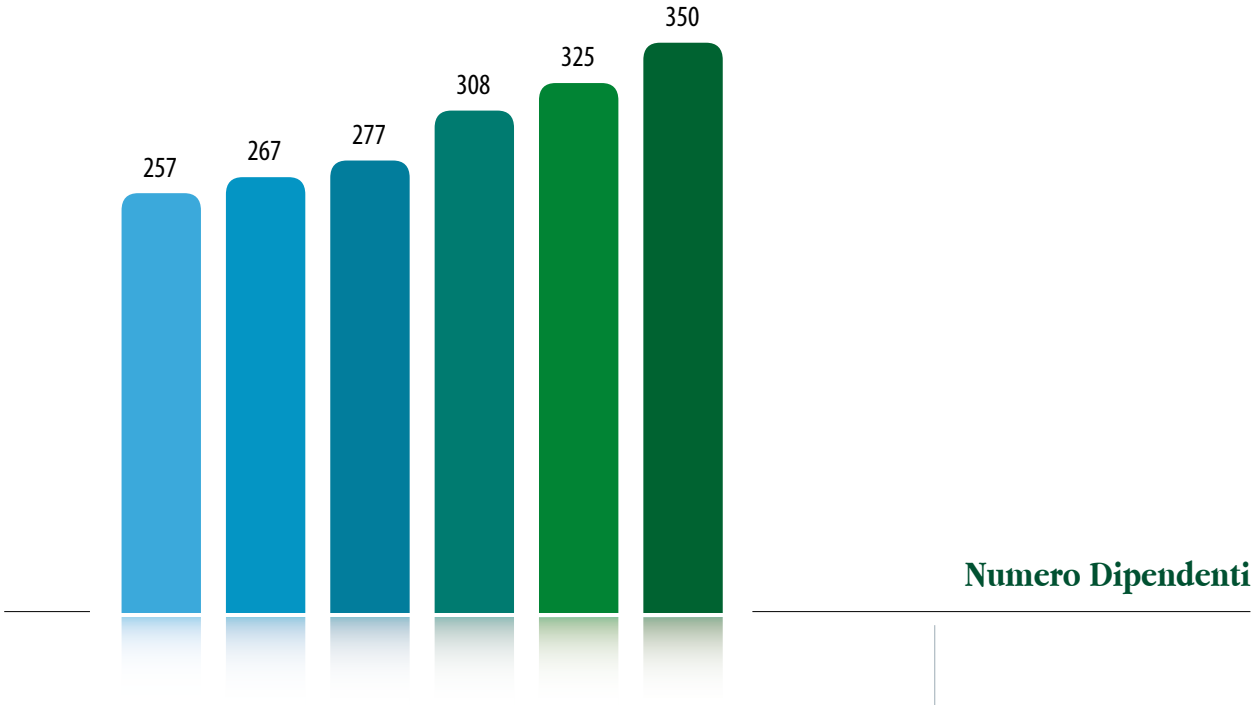
Dopo le aperture di Chiari (febbraio 2007), Brescia - via Milano ed Orzinuovi (luglio 2007), con lo scorso mese di novembre venivano aperti con piena operatività gli sportelli leggeri di Ponte Caffaro, Vallio Terme ed Esenta. Al 31 dicembre 2007 la struttura della rete si articolava pertanto su 47 dipendenze.
Sempre nell'ambito di detto piano sono di prossima apertura le nuove filiali di Brescia, in via Corsica, di Carpenedolo, Manerbio, Desenzano d.Garda e Palazzolo.
Al completamento del piano mancano ancora due sportelli.
Gli sportelli di tesoreria comunale sono invece 4 e sono operativi a Botticino (fraz. San Gallo), Marcheno (fraz.Brozzo), Provaglio Val Sabbia e Bondone.
Terminato il piano 2007/2009, si prevede l'apertura di ulteriori 7/8 filiali sino alla fine del 2010, dedicate prevalentemente al rafforzamento della presenza nelle zone della Franciacorta e della bassa bresciana; l'obiettivo del piano strategico 2008/2010 è infatti quello di poter disporre di una rete di 60/62 filiali.
Le motivazioni alla base delle strategie di sviluppo dell'articolazione territoriale appaiono di tutta evidenza: l'ampliamento della rete di vendita permette infatti l'aumento dei punti di incontro e di contatto con la clientela, consente lo sviluppo delle relazioni fiduciarie e l'incremento del numero dei soci, determina la crescita dei volumi di raccolta e d'impiego e di conseguenza anche della redditività. Si tratta certamente di investimenti onerosi, ma necessari per il mantenimento e lo sviluppo delle quote di mercato e la distribuzione dei costi di struttura su più ampi volumi di operatività. La simpatia con la quale la Valsabbina viene accolta oggi sui nuovi mercati e le favorevoli politiche di tasso praticate sul ricco listino dei prodotti accelerano d'altro canto i tempi normalmente necessari per il raggiungimento di condizioni di redditività: nel nostro caso i tempi necessari al raggiungimento del punto di pareggio tra i costi di impianto e di funzionamento ed i ricavi conseguiti dalla gestione sono di circa due anni. Talvolta anche meno.

Le risorse umane

Non è difficile condividere il giudizio che in un'impresa quale quella bancaria – tipicamente di servizio – la componente umana sia la più importante, quella risolutiva, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'affermazione di un'immagine positiva che sia percepita dal mercato quale valore distintivo dell'azienda. In un'area ad alta densità competitiva come quella della nostra provincia, ove operano – come detto - quasi mille sportelli, la qualità delle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane assume un rilievo determinante per il semplice fatto che sono gli uomini a progettare le politiche commerciali, ad attuarle e a renderle credibili e coerenti con le aspettative della clientela.

Anche nel corso del 2007 la strategia della Banca nella gestione dei rapporti con il personale interno è stata pertanto orientata al sostegno della motivazione e del coinvolgimento, al riconoscimento delle pari opportunità di tutti i collaboratori, alla creazione di un positivo sistema di relazioni sindacali, alla promozione del senso di identificazione e di appartenenza. L'assiduo impegno del management, in una stagione di grandi progetti di crescita territoriale e organizzativa e di forte tensione verso nuovi obiettivi, ha prodotto risultati davvero apprezzabili sul piano dell'efficacia e dei valori della produttività.

I rilevanti progressi di tutte le principali poste economiche e patrimoniali che contraddistinguono il bilancio oggetto di odierno esame sono stati conseguiti con un contenuto incremento dell'organico, composto a fine anno da 350 unità: 322 con contratto a tempo indeterminato e 4 con contratto a tempo determinato. Inoltre, ricorrendo alle opportunità offerte dalla Riforma Biagi, sono state acquisite 11 risorse con "contratti di apprendistato professionalizzante" e 13 con "contratti di somministrazione". Nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio - per dimissioni, scadenze dei contratti a termine e pensionamento – 16 dipendenti, mentre ne sono stati assunti 41.

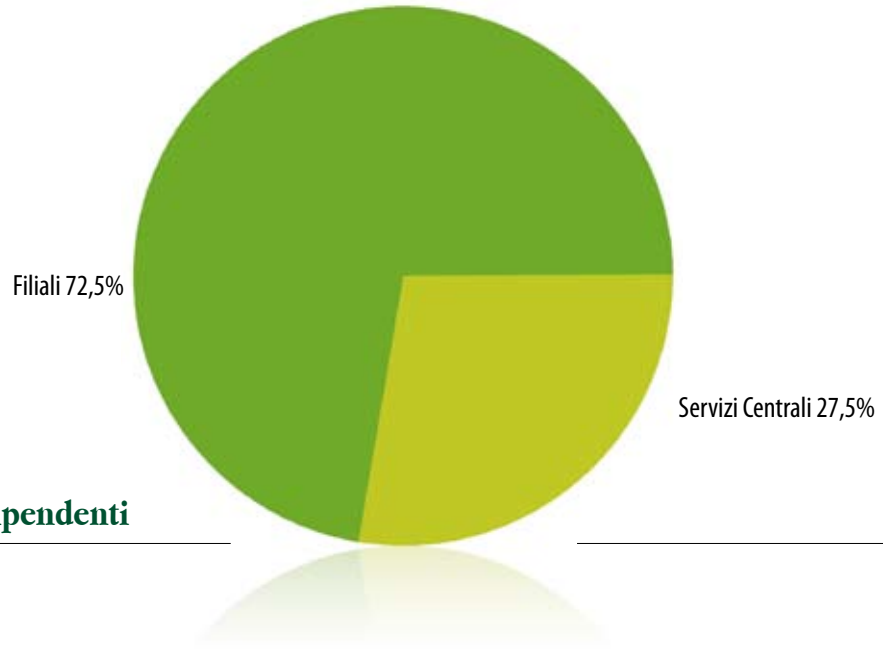


Numero Dipendenti

L'incremento netto di 25 unità rispetto all'anno precedente è stato determinato principalmente dall'apertura di nuovi sportelli: quando necessario, sono state altresì inserite figure professionali in possesso di elevata qualificazione, di comprovata esperienza e di profonda conoscenza del territorio di insediamento delle nuove filiali.

Le funzioni di mercato impegnano complessivamente 254 collaboratori, corrispondenti al 72,5% dell'organico complessivo, a riconferma del deciso e stabile orientamento della Banca per le attività commerciali, reale fattore strategico dello sviluppo aziendale.

Ripartizione Dipendenti



La struttura del personale per qualifiche funzionali a fine anno risultava la seguente:

Dirigenti	7	2%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	67	19,14%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	42	12%
Restante personale	221	63,14%
Con contratti di somministrazione	13	3,72%
Totale	**350**	**100,00%**

La distribuzione del personale per qualifiche funzionali permette di rilevare dati percentuali non lontani dalle medie di sistema, se non per quella relativa ai quadri direttivi di 3° e 4° livello (ex funzionari). Questi ultimi sono infatti ben più numerosi nella realtà aziendale rispetto ai valori medi del sistema per effetto di un rapporto singolarmente elevato tra numero delle filiali (47) e consistenza complessiva dell'organico (350).

La circostanza spiega pertanto l'apparente anomalia del dato: è di chiara evidenza

infatti come alla responsabilità connessa con la funzione di direzione di una filiale si accompagni normalmente un coerente inquadramento ai livelli più elevati della categoria dei quadri direttivi.
Sono 19 i collaboratori che hanno usufruito del tempo parziale; la componente femminile conta 112 collaboratrici, pari al 32% dell'intero organico.

L'età media dei dipendenti è pari a 38 anni, mentre l'anzianità media di servizio è pari a 10,3, valori invariati rispetto all'esercizio precedente.

Ancora una volta l'attività di formazione è proseguita secondo i positivi indirizzi già sperimentati nei precedenti esercizi, che prevedono il costante aggiornamento delle conoscenze e delle competenze tecniche e il progressivo rinforzo delle abilità manageriali.

I numeri danno immediata percezione quantitativa dell'attività di formazione promossa ed erogata l'anno passato: il consuntivo di queste attività si è tradotto nella realizzazione di 1.733 giornate d'aula (+ 60,5% rispetto al 2006), con la partecipazione di 312 dipendenti, a cui si aggiunge la formazione tramite strumenti multimediali di cui hanno beneficiato pressoché tutti i dipendenti.

La programmazione e l'attuazione degli interventi e delle iniziative di aggiornamento si sono svolte con puntuale regolarità e dentro uno spirito di buona collaborazione anche con le sigle sindacali.

Gli interventi formativi, nella fattispecie, sono stati articolati coerentemente con le peculiarità dei diversi ruoli della Banca, non solo attraverso la definizione di contenuti formativi specifici, ma anche mediante la creazione di interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze manageriali e relazionali, con l'obiettivo di supportare i capi sia nell'incremento dei risultati operativi, sia soprattutto nel coinvolgimento e nella crescita dei collaboratori.

Per l'attuazione del piano formativo annuale la Banca si è avvalsa sia di personale interno qualificato, sia di società esterne dotate di particolare esperienza e know how nell'ambito della formazione. Attesa la delicatezza e l'onerosità dei relativi programmi non sono poi state trascurate tutte quelle opportunità, dischiuse da enti od organismi che sono espressione del mondo categoriale od associativo, che consentono l'ottenimento di contributi finanziari ed economici alla formazione.

Tra i programmi avviati lo scorso esercizio e che troveranno impulso nel corrente anno merita infine un cenno quello riguardante l'implementazione del sistema di valutazione delle prestazioni: capitolo della massima importanza e delicatezza poiché la "valutazione" è difficile in quanto richiede distanza dalla retorica dei valori e realismo nei processi applicativi. Siamo peraltro fiduciosi che, una volta ultimato, il sistema potrà consentire condotte gestionali condivise ed affidabili in tema di miglioramento

delle prestazioni individuali, di riconoscimento del merito e, quindi, di ragionata pianificazione delle carriere.
Dei positivi risultati economici conseguiti nel 2007 e dei paralleli miglioramenti realizzati nelle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane dobbiamo dare atto in questa sede a tutto il personale della Banca. Lo abbiamo già fatto il 14 settembre scorso nella cornice di Villa Fenaroli a Rezzato in occasione di una serata conviviale che ha avuto due momenti di alta intensità: un primo era dedicato a fare il punto della situazione aziendale a tre quarti dell'esercizio e un secondo - appunto – era riservato ad un ringraziamento per il calore, la dedizione e l'orgoglio che i dipendenti della Valsabbina trasmettono nella quotidiana attività di lavoro. In quell'occasione, presenti Consiglieri e Sindaci, sono stati premiati i collaboratori distintisi nel corso dell'ultimo biennio.

L'organizzazione e i sistemi informativi

Anche per tutto il 2007 l'agenda di lavoro del comparto "Organizzazione e sistemi informativi" si è rivelata particolarmente intensa per i profili di responsabilità connessi ai programmi di miglioramento dei processi interni e ai progetti di adeguamento ai grandi cambiamenti di sistema.

L'evoluzione molto rapida dello scenario di mercato e del quadro normativo di riferimento si è pesantemente riflessa sull'operatività della funzione organizzativa, la cui finalità primaria è quella di presidiare le problematiche tecnico organizzative in vista della massima integrazione funzionale tra le componenti umane, tecnologiche e normative dell'azienda.

Mentre è proseguito con alta intensità il piano di allestimento, manutenzione e ammodernamento delle numerose filiali e di implementazione delle dotazioni strumentali e tecnologiche, è andato parallelamente evolvendo tutto il capitolo riguardante l'analisi della funzionalità dei modelli organizzativi e dei processi della Banca.

Particolarmente impegnativo è stato infatti il ruolo di interfaccia e di collegamento con il centro consortile Cedacri, fornitore dei servizi informatici, in relazione sia ai grandi progetti riguardanti lo sviluppo dell'EDP sia ai ricorrenti interventi di adeguamento delle procedure gestionali, necessari per mantenere elevati gli standard di servizio nel contesto dell'operatività quotidiana.

Tra questi ultimi meritano segnalazione: in ambito finanza la procedura per l'analisi dell'operatività e per la definizione della struttura dei controlli sul "market abuse"; in ambito crediti quella relativa allo sviluppo del "Credit Rating System" e alla gestione degli "sconfini" della clientela; in ambito legale quella riguardante l'attivazione della "Posta elettronica certificata" e il colloquio con l'Agenzia delle Entrate per le attività relative agli "accertamenti bancari"; in ambito commerciale quella che permette, già da gennaio di quest'anno, l'emissione e la gestione delle carte bancomat a microprocessore.

Ulteriori miglioramenti nella gamma dei servizi erogati dal centro consortile Cedacri sono stati conseguiti con il determinante contributo della componente organizzativa interna relativamente alla nuova procedura estero, alla nuova procedura titoli, all'adozione della pratica di fido su piattaforma web, all'attivazione del sistema informativo di marketing, al rilascio del piano di business continuity.

Decisamente efficace si è poi rivelata la collaborazione della funzione organizzativa nell'ambito del delicato processo di valutazione e poi di adeguamento alla normativa MiFID (Markets in Financial Instruments Directive): tema che ha dominato il dibattito interno alle banche per tutto il 2007 e che, nel caso specifico aziendale, ha comportato un faticoso e complesso piano di lavoro che ha coinvolto, sotto il diretto coordinamento della Direzione Generale, numerose funzioni aziendali. Dopo un preliminare passaggio di autoanalisi, finalizzata a rilevare le ricadute della direttiva sul piano organizzativo, informatico, legale e commerciale, la Banca ha varato con il supporto di qualificati consulenti un piano di lavoro che, iniziato nell'ottobre del 2007, dovrebbe terminare entro il primo semestre 2008. I risultati dell'analisi della norma hanno portato la Banca a delicate valutazioni di ordine strategico. In particolare si è reso necessario analizzare dettagliatamente la redditività dei singoli servizi di investimento, le risorse economiche necessarie per l'adeguamento alle nuove previsioni normative sia in termini di mancati ricavi derivanti dall'applicazione delle regole sugli incentivi sia in termini di costi emergenti per valutare se proseguire l'attività, cessarla o cedere il relativo ramo. Anche la politica commerciale della Banca ha subito alcune modifiche alla luce delle suddette previsioni normative con particolare riguardo alle convenzioni di collocamento. Minuziosa attenzione è stata rivolta al complessivo sistema di controlli interni previsto dalla MiFID. Nel corso del 2007 è stata infatti istituita, come precedentemente richiamato, la funzione di compliance, completando così il composito sistema dei controlli anche nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento così come nella più tradizionale attività bancaria.

Tra le competenze di tipo ordinario, ma non per questo di minor rilevanza, la funzione organizzativa ha poi garantito nel corso dell'anno una sistematica attività di produzione e di aggiornamento della ponderosa normativa regolamentare, sia interna sia di settore, in stretta collaborazione con l'Internal Audit, la cui incisiva e penetrante azione nell'ambito dei controlli concorre a garantire il corretto funzionamento della macchina aziendale.

A titolo di mera esemplificazione meritano un richiamo, anche solo per titoli, alcune normative sulle quali le strutture interne si sono confrontate con quotidiana assiduità e cioè: la MiFID stessa, il Market abuse, la trasparenza sui prodotti e servizi bancari e finanziari, la Privacy, il D.lgs 231 in materia di responsabilità amministrativa, il D.lgs 626 in tema di sicurezza sul lavoro, la normativa antiriciclaggio.

A proposito di tale ultima importante disciplina normativa corre l'obbligo di riferire in questa sede che nel corso del 2007 la Banca è stata interessata da un intervento

ispettivo dell'Ufficio Italiano dei Cambi, organismo competente in materia. L'intervento si è svolto in un clima di aperta collaborazione operativa che ha permesso fra l'altro di fare tesoro degli importanti suggerimenti ascoltati.

Il rating

La società Standard & Poor's ha confermato per il 2007 la positiva valutazione espressa anche per l'esercizio 2006: il rating assegnato alla Banca Valsabbina è BBB+ / STABLE/A-2. Dietro questa laconica sigla si legge un giudizio davvero favorevole sui profili di efficienza, di redditività, di patrimonializzazione e di forte radicamento nella sana ed economicamente dinamica provincia di Brescia.

Rating Standard & Poor's	2004	2005	2006	2007
Debito a breve	A – 2	A – 2	A – 2	A – 2
Debito a medio lungo termine	BBB+	BBB+	BBB+	BBB+
Outlook	stabile	stabile	stabile	stabile

Anche la stabilità dell'outlook dal 2004, anno in cui la predetta Agenzia ha assegnato per la prima volta il rating alla Valsabbina, costituisce elemento di qualificazione in un contesto congiunturale nel quale i mercati bancari e finanziari internazionali hanno conosciuto momenti di tensione che si sono talvolta riflessi anche sugli istituti di credito domestici.

Dalle autorevoli valutazioni e dalle osservazioni che Standard & Poor's ha sviluppato attorno alla situazione aziendale abbiamo altresì saputo trarre preziose indicazioni e suggerimenti: mentre infatti è vivo il compiacimento per il lusinghiero giudizio assegnato, è anche condivisa la consapevolezza che esistano spazi ed occasioni per un ulteriore miglioramento dei già apprezzati profili gestionali.

Il documento programmatico sulla sicurezza

Con riferimento alla normativa sulla Privacy, la Banca ha provveduto al puntuale adempimento delle disposizioni secondo la normativa in vigore. Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'allegato Disciplinare Tecnico si è proceduto entro le scadenze di rito ad aggiornare il "Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati".
Poiché la Banca effettua trattamenti di dati sensibili relativi al personale dipendente e alla clientela, gli adempimenti sono particolarmente rigorosi e complessi; a titolo di mero ragguaglio, ricordiamo che le informazioni sulle misure di sicurezza contenute nel documento riguardano:
- l'elenco dei trattamenti effettuati;

- l'analisi dei rischi ai quali sono assoggettati i dati;
- le misure tecniche, fisiche ed informatiche adottate per garantire l'integrità dei dati, comprese quelle di protezione delle aree e dei locali ove i dati vengono custoditi;
- i criteri per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a danneggiamento o distruzione;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito aziendale;
- i trattamenti effettuati con strumenti non elettronici e le relative misure di sicurezza adottate;
- la previsione di interventi formativi riservati agli incaricati del trattamento.

Basilea 2

Nel 2008 entrerà in vigore la seconda parte della normativa su "Basilea 2" contenuta nella circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia relativa ai controlli, che si aggiunge a quella sui coefficienti prudenziali. Le banche dovranno impostare al proprio interno un processo di autovalutazione dei rischi in essere e di calcolo del patrimonio necessario all'assorbimento degli stessi. Tale processo denominato "ICAAP" (Internal Capital Adequacy Assessment Process) prevede la consegna, entro settembre prossimo, di un primo documento, in versione semplificata, alla Banca d'Italia, che, a posteriori, valuterà le procedure interne.

L'attività di ricerca e sviluppo

L'informativa che viene resa ai Soci intorno alle attività di ricerca e sviluppo non presenta elementi di novità rispetto a quanto comunicato nella precedente relazione sulla gestione. Riproduciamo pertanto testualmente le argomentazioni sviluppate in quell'occasione, trattandosi di motivazioni tuttora valide ed attuali.

"La Banca Valsabbina ha strutturato gli apparati aziendali con logiche organizzative ispirate all'efficienza gestionale e all'economicità dei fattori produttivi. Entro tale ragionata impostazione, che consente fra l'altro di contenere i costi amministrativi e di personale, le attività di ricerca e di sviluppo trovano una collocazione effettiva su due differenti livelli applicativi.
Un primo si muove sulle tematiche che attengono ai profili generali del marketing e che hanno per oggetto gli studi sul posizionamento competitivo, sull'adeguatezza del portafogli dei prodotti, sull'efficacia delle politiche distributive e della relazione con il cliente: tale ambito di analisi si sviluppa e si compie interamente all'interno della struttura con l'apporto diretto delle competenti funzioni.
Un secondo livello, più orientato al presidio delle componenti strategiche, istituzionali e di governance dell'impresa, viene assicurato - nelle situazioni di effettiva necessità – attraverso il ricorso a strutture esterne specializzate negli ambiti di rispettiva competenza. La sobrietà della linea politica adottata dalla Valsabbina con riferimento alle attività in parola coniuga efficacemente la visione di futuro - dalla quale una banca

delle attuali dimensioni non può prescindere - con la concretezza dei risultati attesi: ne è riprova l'esiguità delle voci di spesa connesse ai capitoli della consulenza.
Attraverso le richiamate modalità la Banca affronta pertanto adeguatamente il fabbisogno di nuove idee, di progettualità e di slancio realizzativo per un "ricercato" sviluppo.

Il piano strategico

Al termine della disamina sugli elementi essenziali della gestione dell'esercizio 2007 e prima di dare avvio al commento delle cifre del relativo bilancio, desideriamo intrattenere i Soci su un evento particolarmente significativo per la vita aziendale e per le prospettive del suo sviluppo nel medio periodo. Nell'autunno 2007 iniziava la fase preparatoria del piano strategico triennale 2008 – 2010, conclusasi – dopo numerose sedute di approfondimento anche sulla base dei dati di pre-chiusura dell'esercizio - con l'approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 febbraio scorso.
Il piano strategico condensa i risultati di una riflessione approfondita sulle linee programmatiche che la Banca ha voluto configurare all'inizio del 2008 quale ideale prosecuzione del piano elaborato per il triennio 2005-2007. Più in particolare le linee strategiche che orienteranno l'azione della Banca Valsabbina – elaborate con la ragionata volontà di conservare la propria indipendenza e identità istituzionale – prevedono in sintesi:

- Il rafforzamento del patrimonio in coerenza con la ridefinizione della composizione dei volumi di raccolta e di impiego;
- L'individuazione degli obiettivi di produttività, efficienza e redditività;
- La verifica di adeguatezza del modello di governance alla luce delle normative di Vigilanza;
- Lo sviluppo della rete territoriale e l'individuazione delle priorità della strategia commerciale sulla base di precisi target di crescita nei singoli comparti di business;
- Gli interventi di adeguamento sulla gamma prodotti a fini di incremento del margine da servizi (attraverso la fissazione di priorità strategiche di sviluppo nei comparti di business collaterali, quali i canali innovativi, la bancassicurazione, i prestiti personali, il credito al consumo e il leasing);
- Il mantenimento degli attuali caratteristici punti di forza riconoscibili nel forte radicamento territoriale, nella velocità di risposta alle richieste della clientela, nella capacità di personalizzare la relazione con il cliente, nella competitività delle condizioni commerciali applicate, nella semplificazione dei processi di relazione.

In vista della elaborazione del piano, il Consiglio di Amministrazione ha poi ritenuto di anticipare, rispetto al prevedibile calendario della sua approvazione, due interventi di fondamentale valenza strategica ed in particolare:

- il Piano di sviluppo territoriale deliberato dal Consiglio nel luglio 2007, che è stato ulteriormente arricchito con la previsione delle nuove aperture entro il periodo di vigenza del piano strategico 2008 - 2010;
- il programma di rafforzamento patrimoniale deliberato dal Consiglio nella seduta del 16 gennaio scorso, che prevede già nel primo semestre 2008 l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato non convertibile, idoneo a sostenere i coefficienti patrimoniali in vista della crescita attesa nella prima parte del prossimo triennio, con un successivo aumento di capitale previsto a fine 2009/2010, oltre agli interventi sulla governance e gli assetti organizzativi già avviati nella parte finale del 2007, con riguardo all'attuazione del Progetto Basilea 2 ed agli adeguamenti alla normativa MiFID.

ll budget triennale, passaggio qualificante perché declina in termini quantitativi l'effetto atteso dalle politiche pianificate, prevede in sintesi:

- una evoluzione dei coefficienti patrimoniali in linea con la strategia prudenziale da sempre adottata dalla Banca di mantenere un adeguato margine rispetto ai minimi richiesti dalla normativa di settore;
- una crescita aggregata media degli impieghi nel triennio pari al 15,6%, con una maggiore incidenza della componente a medio e lungo termine e del credito personale, anche a beneficio dei già positivi livelli di contenimento della rischiosità del portafotaglio crediti nel suo complesso;
- l'espansione della raccolta diretta su livelli analoghi agli impieghi (15,7%), sostenuta dall'entrata a regime dei nuovi sportelli, con l'obiettivo di rafforzare l'identità di Banca di raccolta e di preservare anche per il futuro i positivi equilibri che hanno sempre contraddistinto la Banca nel bilanciamento dei volumi e nella situazione di tesoreria;
- una crescita aggregata media della raccolta indiretta nel triennio meno pronunciata (+8,1%), per la quale verrà privilegiato il miglioramento qualitativo della composizione, attraverso una maggiore incidenza della componente gestita;
- un significativo progresso del margine di intermediazione nel triennio pari al 14%, in presenza di costi operativi stimati in aumento leggermente inferiore (12%), confermando i livelli di eccellenza del cost/income;
- un miglioramento, sempre in termini di crescita aggregata media, del 21% dell'utile netto, che equivarrebbe ad un ROE stimato al termine del triennio tra il 9% ed il 10%.

A completamento della schematica disamina sui lineamenti del piano strategico triennale, è doveroso riferire che è già stata avviata la redazione del programma degli interventi attuativi del piano stesso, strumento necessario per pianificare accuratamente i progetti strategici (emissione del prestito obbligazionario e apertura dei nuovi sportelli), gli interventi sulla governance e gli assetti organizzativi (Basilea 2, MiFID, sistema dei controlli interni) e le iniziative commerciali previste nel piano.

Signori Soci,

il 31 dicembre 2007 si è chiuso il 110° esercizio sociale della nostra Banca. Nelle pagine che precedono abbiamo tratteggiato i lineamenti principali della gestione, ponendo in rilievo i progressi compiuti dall'azienda nell'ambito dell'intermediazione creditizia tradizionale e di una politica dei servizi che diviene sempre più articolata ed influente sul margine di contribuzione e quindi sul risultato economico finale.
Anche quest'anno, pur in presenza delle incertezze emerse sullo scenario macroeconomico e nei mercati finanziari, possiamo presentare un bilancio positivo che permette un'adeguata remunerazione del capitale, sotto forma di dividendi distribuiti ai soci, un consolidamento dei più importanti aggregati patrimoniali ed economici ed una visione di futuro illuminata dalla fiducia che la Banca possa continuare il suo cammino ultra centenario in condizioni di efficienza e di prosperità gestionali.
Nell'esame che ci apprestiamo a compiere sulla struttura dei conti del 2007 ritroveremo le motivazioni di tale fiducia.

Conto economico

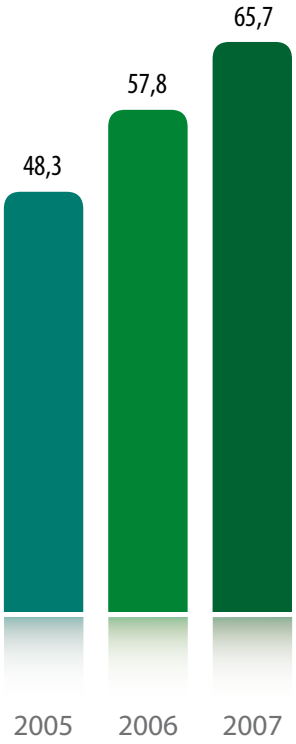
Il conto economico del 2007 permette di evidenziare una consistente crescita del profilo reddituale: l'utile netto è salito a 20,3 milioni, dai 18,3 dell'anno precedente, con un incremento pari al 10,7%. Il risultato riflette il positivo andamento della gestione ed il corale impegno di tutte le componenti della struttura.

(in migliaia di euro)

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO	2007	2006	Variaz.%
Margine di interesse	65.705	57.808	13,7%
Commissioni nette	12.698	11.828	7,4%
Dividendi e proventi di negoziazione e altri	400	1.783	-77,6%
Margine di intermediazione	78.803	71.419	10,3%
Rettifiche di valore nette su crediti	(9.279)	(8.567)	8,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	69.524	62.852	10,6%
Spese amministrative	(39.214)	(37.294)	5,1%
Accantonamenti, rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, altri proventi e oneri di gestione	5.729	6.298	- 9,0%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	36.039	31.856	13,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(15.784)	(13.563)	16,4%
Utile d'esercizio	**20.255**	**18.292**	**10,7%**

Il margine d'interesse è salito a 65,7 milioni, con un incremento del 13,7% così determinato:

	2007	2006	Variaz. %
Interessi attivi e proventi assimilati	**143.290**	**105.768**	**35,5%**
- su attività finanziarie	12.237	7.441	64,5%
- su crediti verso banche	7.685	6.360	20,8%
- su crediti verso clientela	123.368	91.476	34,9%
- su derivati di copertura	---	491	
Interessi passivi	**(77.585)**	**(47.960)**	**61,8%**
- su debiti verso banche	(388)	(199)	95,0%
- su debiti verso clientela	(42.743)	(25.969)	64,6%
- su titoli in circolazione	(31.195)	(21.792)	43,1%
- su derivati di copertura	(3.259)	---	
Margine di interesse	**65.705**	**57.808**	**13,7%**



Margine di interesse
(in milioni di euro)

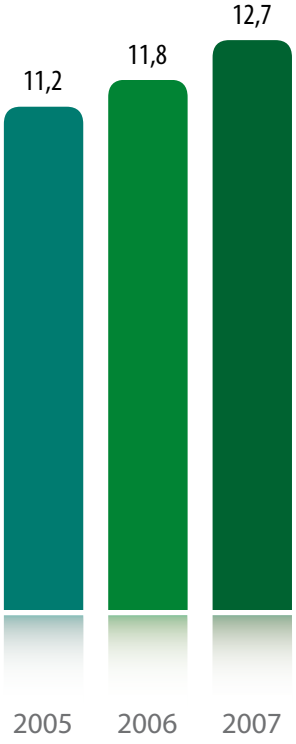
Ad un aumento del 35,5% degli interessi attivi è corrisposto un aumento del 61,8% degli interessi passivi. L'aumento medio di questi ultimi è stato superiore a quello dei tassi attivi con conseguente restringimento della forbice. L'aumento dei tassi registrato nella prima metà dell'anno ha comportato che i margini sui contratti di copertura diventassero negativi. Complessivamente con la crescita dei volumi ed il controllo delle condizioni il margine d'interesse è aumentato del 13,7%.

Le commissioni nette presentano la seguente composizione:

COMMISSIONI ATTIVE	**2007**	**2006**	**Variaz. %**
Garanzie rilasciate	817	675	21,0%
Servizi di gestione e intermediazione:			
- negoziazione di valute	449	409	9,8%
- gestioni patrimoniali	603	555	8,6%
- custodia e amministrazione titoli	55	58	- 5,2%
- collocamento titoli	1.947	2.163	- 10,0%
- raccolta ordini	1.157	1.067	8,4%
- distribuzione di servizi di terzi	1.261	1.099	14,7%
Servizi di incasso e pagamento	4.244	4.041	5,0%
Altri Servizi	4.393	3.574	22,9%
Totale	**14.926**	**13.641**	**9,4%**

COMMISSIONI PASSIVE	**2007**	**2006**	**Var. %**
Garanzie ricevute	(1)	(2)	-50,0%
Servizi di gestione e intermediazione	(48)	(45)	6,7%
Servizi di incasso e pagamento	(1.851)	(1.749)	5,8%
Altri Servizi	(328)	(17)	
Totale	**(2.228)**	**(1.813)**	**22,9%**
COMMISSIONI NETTE	**12.698**	**11.828**	**7,4%**

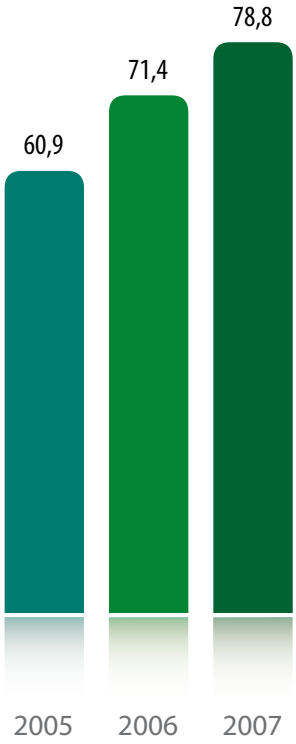
Il positivo andamento delle commissioni nette riflette il miglioramento delle politiche distributive e l'allargamento della base di clientela.
La voce "altri servizi" delle commissioni passive comprende oneri per attività di supporto e collaborazione nella ricerca della clientela svolta da terzi a favore della banca.



Commissioni nette
(in milioni di euro)

Ai valori sopra riportati, aggiungendo dividendi per 559 mila euro, i risultati negativi delle attività di intermediazione e di copertura rispettivamente per 583 mila ed 8 mila euro e l'utile sulla compravendita di nostre obbligazioni per 432 mila euro, si ottiene un **margine d'intermediazione** di 78,8 milioni di euro (+10,3 sull'anno precedente).

Margine di intermediazione
(in milioni di euro)



Le rettifiche di valore, al netto delle riprese, ammontano a 9,3 milioni di euro, con un aumento dell'8,3%. La voce comprende sia le rettifiche di portafoglio calcolate in modo forfettario sull'intero ammontare degli impieghi vivi, distinto per classi omogenee di rischio, che quelle specifiche, attribuite in modo analitico alle sofferenze, agli incagli e alle posizioni scadute. Rappresenta il costo del rischio tipico dell'attività bancaria, che per il 2007, come già detto nel commento ai crediti, e' stato dello 0,42%.

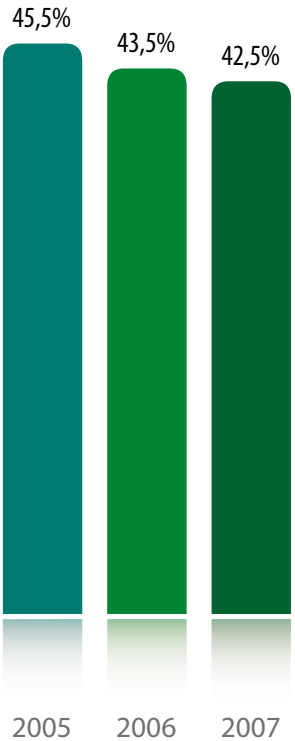
Le spese amministrative sono costituite da costi del personale per 22 milioni di euro e da altre spese per 17,2 milioni. Nel rinviare alla nota integrativa il dettaglio di entrambe le voci, si fa presente che la componente relativa alle spese del personale - nella quale sono compresi, in conformità ai principi contabili internazionali, i compensi degli amministratori e quelli riferiti ai contratti di somministrazione e di collaborazione coordinata e continuativa – ha segnato una contenuta crescita del 5%. Ciò sconta l'effetto straordinario derivante dalla nuova normativa in tema di TFR che, entrata in vigore all'inizio dell'anno 2007, ha comportato una decurtazione dell'accantonamento di periodo di 560 mila euro. In assenza l'aumento delle spese del personale sarebbe stato del 7,7%.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri presenta un saldo negativo di 111 mila euro quale risulta dalla somma algebrica tra accantonamenti per 229 mila euro e riprese di valore per 118 mila. Lo scorso anno, invece, l'importo fu positivo per 1,1 milioni di euro per effetto della contabilizzazione di una componente straordinaria di 1,7 milioni di euro.

Le rettifiche su attività materiali si attestano a 1,2 milioni, mentre gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali riguardanti prodotti software ammontano a 150 mila euro.

La voce altri oneri/proventi di gestione evidenzia un saldo positivo di 7,2 milioni, contro i 6,4 milioni dell'anno precedente.
Globalmente i costi operativi ammontano a 33,5 milioni di euro.

Il cost income, dato dal rapporto tra i costi operativi ed il margine di intermediazione, arriva al 42,5% contro il 43,5% dell'anno precedente.

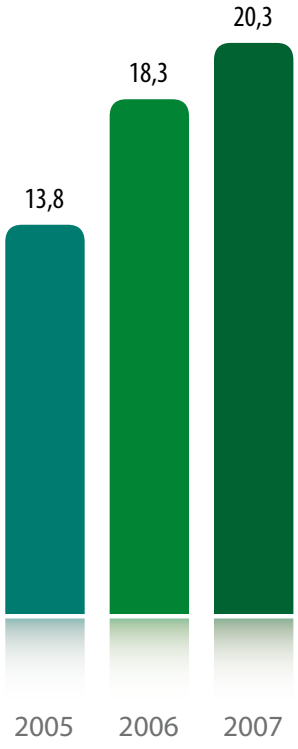


Cost/Income Ratio
(costi operativi/margine di intermediazione)

Si perviene così all' utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, pari a 36,0 mln di €, che registra un incremento del 13,1% rispetto al 30,5% dello scorso esercizio. Al netto della componente straordinaria di 1,7 milioni, commentata in precedenza, l'incremento dell'utile 2007 sarebbe risultato del 19,6%.

Le imposte sul reddito ammontano a 15,8 milioni di euro, calcolate in base alle aliquote ed alle norme fiscali vigenti. Il tax rate dell'esercizio è del 43,8% contro il 42,6% del 2006.
L'utile d'esercizio è risultato pertanto di 20,3 milioni di euro con un incremento del 10,7% sull'esercizio precedente.

Utile d'esercizio
(in milioni di euro)



Alla luce delle commentate favorevoli risultanze, il Consiglio d'Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo di 0,50 euro (rispetto a 0,45 dello scorso esercizio) per ciascuna delle 26.516.169 azioni che compongono il capitale sociale. I dividendi complessivi ammonteranno a € 13.258.084 rispetto a € 11.932.276 dello scorso esercizio con un incremento dell'11,1%. Trattasi di un payout del 63%, compatibile con la volontà di sostenere anche con l'autofinanziamento l'espansione della Banca.

Le considerazioni espresse nel commento alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, trovano evidenza anche nei tradizionali indicatori di struttura, redditività, produttività, efficienza, qualità dell'attivo e coefficienti patrimoniali qui riportati.

INDICI DI BILANCIO	2007	2006	2005
Indici di struttura			
Impieghi/Tot. Attivo	81,5%	77,0%	76,0%
Impieghi/Racc.diretta	96,6%	94,6%	91,6%
Risp.gestito/Racc.indiretta	36,2%	38,3%	39,9%
Dipendenti medi per sportello	7,4	7,9	8,1
Indici di redditivita'			
Margine di intermediazione/tot.attivo	2,9%	2,9%	2,8%
Utile netto/patrimonio netto medio - ROE	7,1%	6,7%	6,5%
Utile netto/totale attivo medio	0,8%	0,8%	0,7%
Marg.di intermediaz./prodotto bancario	1,4%	1,5%	1,4%
Rettifiche di valore su cred./marg.interm.	11,8%	12,0%	14,4%
Indici di produttivita'			
Prodotto bancario per dipendente (medio) (in migliaia €)	16.321	15.459	14.289
Impieghi per dipendente (medio) (in migliaia €)	6.529	6.001	5.429
Raccolta diretta per dipendente (medio) (in migliaia €)	6.759	6.342	5.928
Raccolta indiretta per dipendente (medio) (in migliaia €)	3.032	3.116	2.932
Margine di intermediazione per dip.(medio) (in migliaia €)	234	226	204
Indici di efficienza			
Spese amm.ve/totale attivo medio	1,52%	1,62%	1,64%
Spese amm.ve/margine di intermediaz.	49,8%	52,2%	53,4%
Cost/income *	47,2%	49,6%	50,3%
Spese amm.ve/prodotto bancario	0,71%	0,76%	0,76%
Spese personale/numero medio dip.(in migliaia €)	65,4	66,5	61,0
Indici di qualita' dell'attivo			
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	2,9%	3,2%	3,9%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,79%	0,88%	0,65%
Rett.di valore su crediti/imp.netti	0,42%	0,45%	0,54%
Rettifiche su sofferenze/soff.lorde	46,23%	45,79%	49,54%
Rettifiche su crediti deteriorati/crediti deteriorati lordi	24,62%	22,04%	19,43%
Coefficienti patrimoniali			
Tier 1	12,14%	13,72%	14,77%
Total Capital ratio	12,56%	14,21%	15,33%

* rapporto tra voce 150+170+180 e 120+190

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In linea con una precisa disposizione normativa in tema di redazione del bilancio, corre l'obbligo di precisare che nei primi mesi del corrente esercizio non si sono verificati accadimenti di significato o rilevanza particolare, tali comunque da influenzare quanto riferito nella presente relazione.

Nei primi mesi del 2008 sono state comunque assunte alcune importanti decisioni, in particolare l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano strategico 2008-2010 e l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato quinquennale di 100 milioni di euro ad un tasso pari all'Euribor 3/m maggiorato di uno spread di 50 punti base con cedole trimestrali, che consentirà - grazie alla sua computabilità nel patrimonio di vigilanza - di sostenere lo sviluppo dei volumi previsti dal piano strategico triennale e di mantenere un costante margine patrimoniale rispetto ai minimi previsti (8%).

A partire dal 2008 entrano in vigore le norme di "Basilea 2" relative al calcolo dei coefficienti prudenziali dei diversi rischi: credito, mercato, operativi, ecc., nonché a partire dal mese di settembre, in forma semplificata, le norme riguardanti il processo di controllo prudenziale (2° pilastro).

I coefficienti prudenziali dovrebbero, a regime, migliorare in quanto l'effetto negativo del nuovo rischio operativo è inferiore a quello positivo derivante dalla applicazione delle nuove regole sui crediti retail e sui crediti garantiti da ipoteca.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività complessiva del sistema creditizio sarà ancora condizionata dalle tensioni che hanno preso avvio dalla crisi dei mutui sub-prime. Per quanto riguarda la nostra banca non temiamo particolari ripercussioni. La crescita del margine d'interesse è prevista in proporzione a quella dell'aumento delle masse, mentre i profitti finanziari risentiranno inevitabilmente della situazione dei mercati. Con le commissioni nette, in linea con le previsioni contenute nel piano strategico, il margine d'intermediazione è atteso in moderata espansione.
Nonostante la congiuntura economica, non sono ragionevolmente prevedibili ripercussioni di particolare significato sulla qualità del nostro credito. L'incremento dei costi è stimato in linea con gli ultimi esercizi ed essenzialmente correlato all'espansione della banca e al costante ampliamento dell'articolazione territoriale. Per il risultato netto è atteso un aumento in linea con i progressi degli ultimi esercizi.
Se le previsioni, formulate in coerenza con le proiezioni del piano strategico, troveranno conferma dall'evoluzione gestionale, il 2008 potrebbe consolidare il positivo livello raggiunto negli ultimi anni dai principali indicatori di qualità: l'equilibrato rapporto tra impieghi e raccolta, il miglioramento di quello tra margine da servizi e margine di contribuzione, il mantenimento dell'eccellente livello del cost income ed una crescita del ROE ordinario.

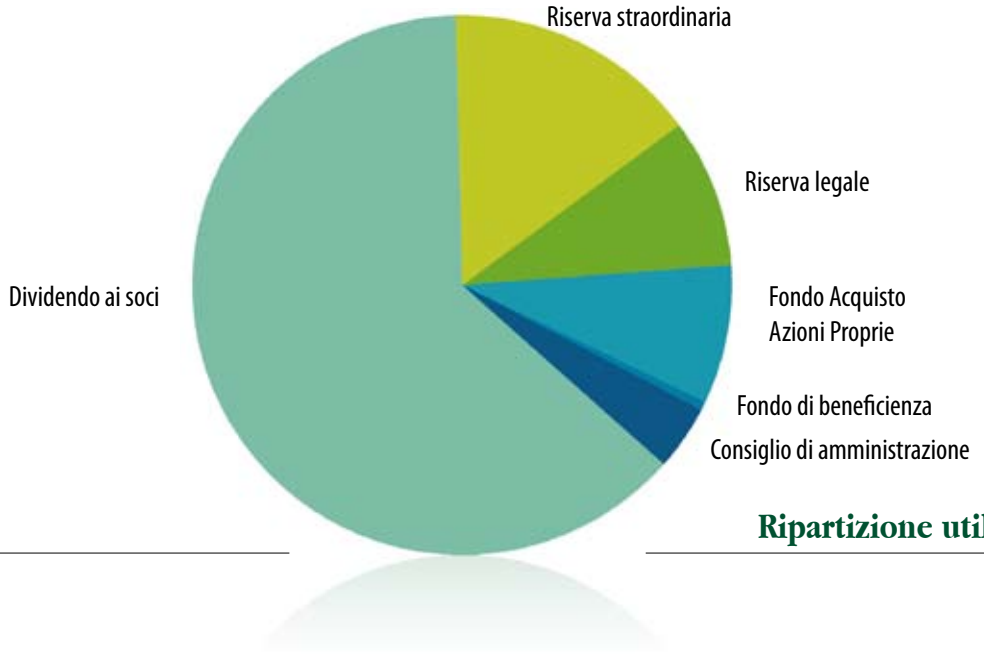
Proposta di approvazione del bilancio e del riparto dell'utile

Nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2007, la cui revisione contabile è stata effettuata dalla AGN SERCA S.n.c..
Tenuto conto, in base ai nuovi principi contabili IAS, che il compenso agli Amministratori è iscritto tra le spese del personale, si precisa che l'utile da ripartire è il seguente:

Utile d'esercizio come da bilancio	Euro	20.254.802
+ Compenso agli Amministratori	Euro	789.148
Utile netto da ripartire	**Euro**	**21.043.950**

Proponiamo pertanto che l'importo di € 21.043.950, in base all'art.49 dello Statuto sia distribuito come segue:

• ai soci un dividendo di Euro 0,50 per numero 26.516.169 azioni a godimento intero	Euro	13.258.084
• alla Riserva Legale	Euro	2.104.395
• alla Riserva Straordinaria	Euro	3.156.593
• al Consiglio di Amministrazione	Euro	789.148
• al Fondo acquisto azioni proprie	Euro	1.640.755
• ulteriore assegnazione alla Riserva Straordinaria	Euro	34.975
• al Fondo Beneficenza	Euro	60.000
Utile da ripartire	**Euro**	**21.043.950**

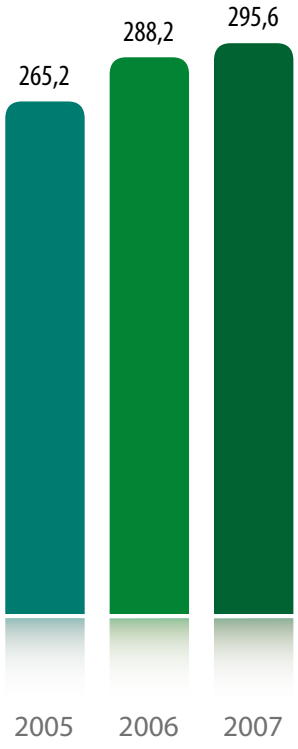


Ripartizione utile netto

Se la proposta formulata troverà il consenso dei Soci, il patrimonio netto alla data di approvazione del bilancio 2007 sarà il seguente:

Voci di patrimonio netto	Patrimonio netto 31/12/2007	Destinazione Utile di Bilancio 2007	Patrimonio netto post approvazione
Capitale sociale	79.548.507		79.548.507
Riserva Legale	13.176.812	2.104.395	15.281.207
Riserva Straordinaria	22.018.127	3.191.568	25.209.695
Riserva sovrapprezzo azioni	153.520.900		153.520.900
Altre riserve	20.401.883	1.640.755	22.042.638
di cui: Fondo acquisto azioni proprie	1.859.245	1.640.755	3.500.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**288.666.229**	**6.936.718**	**295.602.947**

Patrimonio netto
(in milioni di euro)



Signori Soci,

sono giunti al termine del loro mandato gli Amministratori signori: Manelli comm. Luciano, Niboli comm. Silvestro, Soardi comm. rag. Ezio, che possono essere rieletti essendo in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge.

Siamo giunti alla conclusione del commento dei fatti gestionali e dei risultati del 110° esercizio sociale; non possiamo chiudere questa parte della nostra relazione senza rivolgere un pensiero a tutti coloro che hanno affiancato e sostenuto la Banca nei suoi momenti istituzionali ed operativi.

Alle Autorità di Vigilanza esprimiamo il nostro riconoscente apprezzamento per l'importante attività di indirizzo, stimolo e supporto che ci è stata assicurata per il tramite delle persone che autorevolmente le rappresentano.
Analogo sentimento riserviamo agli organismi associativi e di categoria, la vicinanza dei quali è stata preziosa e rassicurante nel nostro quotidiano operare.

Al Collegio Sindacale esprimiamo la più viva considerazione per la costante e scrupolosa opera svolta nell'esercizio delle sue delicate funzioni, ai membri dei Comitati di sconto il ringraziamento per i loro preziosi consigli e per le loro utili osservazioni, mentre al Direttore Generale e al Vice Direttore manifestiamo gratitudine e stima per l'intelligente impegno e per l'esempio di dedizione quotidianamente dimostrati nello svolgimento delle responsabilità loro affidate.

Porgiamo poi il nostro ringraziamento più vivo ed autentico ai dirigenti, ai quadri direttivi, al personale di ogni ordine e grado per la dedizione e per l'attaccamento rivelati in ogni circostanza nei confronti della Banca.

Un saluto grato e cordiale, infine, a tutti i Soci e ai Clienti per la fiducia che ci hanno confermato; da parte nostra, anche quest'anno crediamo di avere svolto il nostro compito istituzionale con rispettosa attenzione e con il massimo impegno.

Signori Soci,

Vi invitiamo, pertanto, a deliberare sulle relazioni e sul bilancio al 31 dicembre 2007, nonché sulla ripartizione dell'utile netto.
Vi preghiamo altresì:
- di provvedere alla determinazione del prezzo delle azioni per l'anno 2008;
- di provvedere alla nomina di tre Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2008/2010;
- di provvedere al conferimento a Società di Revisione dell'incarico per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e relazioni semestrali e per il "controllo contabile" per il triennio 2008/2009/2010 e determinazione del relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione

Stato patrimoniale

ATTIVO *Unita' di euro

Voci dell'attivo		31/12/2007	31/12/2006
10	Cassa e disponibilità liquide	13.399.151	12.093.772
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	345.005.895	269.573.701
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.721.323	7.060.218
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60	Crediti verso banche	56.366.030	184.280.366
70	Crediti verso clientela	2.200.327.880	1.896.162.776
80	Derivati di copertura	554.448	520.522
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100	Partecipazioni	-	-
110	Attività materiali	23.095.447	22.515.500
120	Attività immateriali	2.135.596	2.147.942
	- avviamento	1.982.493	1.982.493
130	Attività fiscali	3.402.208	5.054.855
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	3.402.208	5.054.855
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre Attività	46.714.988	63.409.812
Totale dell'attivo		**2.698.722.966**	**2.462.819.464**

PASSIVO *Unita' di euro

Voci del passivo e patrimonio netto		31/12/2007	31/12/2006
10	Debiti verso banche	22.764.815	62.008.816
20	Debiti verso clientela	1.420.802.976	1.265.274.834
30	Titoli in circolazione	857.124.246	738.708.619
40	Passività finanziarie di negoziazione	219.596	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60	Derivati di copertura	7.205.998	5.657.165
70	Adeguamento di valore della passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	8.861.893	8.869.851
	a) correnti	3.825.599	1.811.894
	b) differite	5.036.294	7.057.957
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100	Altre passività	63.608.664	72.514.327
110	Trattamento di fine rapporto del personale	5.314.732	5.864.729
120	Fondi per rischi ed oneri	3.899.015	3.709.197
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	3.899.015	3.709.197
130	Riserve da valutazione	11.177.754	10.890.638
140	Azioni rimborsabili	-	-
150	Strumenti di capitale	-	-
160	Riserve	44.419.068	37.959.417
170	Sovrapprezzi di emissione	153.520.900	153.520.900
180	Capitale	79.548.507	79.548.507
190	Azioni proprie (-)	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	20.254.802	18.292.465
Totale del passivo e del patrimonio netto		**2.698.722.966**	**2.462.819.464**

Conto economico

(unita' di euro)

Voci		31/12/2007	31/12/2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	143.289.878	105.767.878
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(77.585.391)	(47.959.789)
30	**Margine di interesse**	**65.704.487**	**57.808.088**
40	Commissioni attive	14.926.429	13.641.232
50	Commissioni passive	(2.228.306)	(1.812.785)
60	**Commissioni nette**	**12.698.123**	**11.828.447**
70	Dividendi e proventi simili	559.311	641.570
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(582.745)	334.810
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(7.774)	56.075
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	431.900	750.374
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	432.422
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	431.900	317.952
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
120	**Margine di intermediazione**	**78.803.302**	**71.419.365**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(9.279.380)	(8.567.269)
	a) crediti	(9.279.380)	(8.567.269)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**69.523.922**	**62.852.096**
150	Spese amministrative	(39.213.581)	(37.294.201)
	a) spese per il personale	(22.034.033)	(21.007.391)
	b) altre spese amministrative	(17.179.547)	(16.286.810)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(110.788)	1.145.601
170	Rettiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.201.822)	(1.254.561)
180	Rettiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(150.452)	(111.967)
190	Altri oneri/proventi di gestione	7.189.844	6.443.791
200	**Costi operativi**	**(33.486.799)**	**(31.071.337)**
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230	Rettifiche di valore dell'avviamento		
240	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	1.977	75.127
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**36.039.099**	**31.855.886**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(15.784.297)	(13.563.421)
270	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**20.254.802**	**18.292.465**
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**20.254.802**	**18.292.465**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2007 *Unita' di euro

Voci	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente: Riserve	Allocazione risultato esercizio precedente: Dividendi e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio: Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto: Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto: Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto: Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni sul patrimonio netto: Variazioni strumenti di capitale	Operazioni sul patrimonio netto: Derivati su proprie azioni	Operazioni sul patrimonio netto: Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
Capitale	79.548.507	-	79.548.507	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79.548.507
a) azioni ordinarie	79.548.507	-	79.548.507	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79.548.507
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	153.520.901	-	153.520.901	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	153.520.901
Riserve	37.959.417	-	37.959.417	6.300.189	-	159.462	-	-	-	-	-	-	-	44.419.068
a) di utili	37.959.417	-	37.959.417	6.300.189	-	159.462	-	-	-	-	-	-	-	44.419.068
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	10.890.636	-	10.890.636	-	-	287.115	-	-	-	-	-	-	-	11.177.754
a) disponibili per la vendita	1.726.649	-	1.726.649	-	-	287.115	-	-	-	-	-	-	-	2.013.765
b) copertura flussi finanziari	230.261	-	230.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	230.261
c) leggi speciali di rivalutazione	8.933.726	-	8.933.726	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.933.726
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	18.292.465	-	18.292.465	(6.300.189)	(11.992.276)	-	-	-	-	-	-	-	20.254.802	20.254.802
Patrimonio netto	300.211.926	-	300.211.926	-	(11.992.276)	446.577	-	-	-	-	-	-	20.254.802	308.921.031

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006 *Unita' di euro

Voci	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente: Riserve	Allocazione risultato esercizio precedente: Dividendi e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio: Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto: Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto: Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto: Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni sul patrimonio netto: Variazioni strumenti di capitale	Operazioni sul patrimonio netto: Derivati su proprie azioni	Operazioni sul patrimonio netto: Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio al 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
Capitale	76.700.715	-	76.700.715	-	-	-	2.847.792	-	-	-	-	-	-	79.548.507
a) azioni ordinarie	76.700.715	-	76.700.715	-	-	-	2.847.792	-	-	-	-	-	-	79.548.507
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	142.129.733	-	142.129.733	-	-	-	11.391.168	-	-	-	-	-	-	153.520.901
Riserve	32.892.814	1.272.046	34.164.860	3.326.515	-	153.608	314.434	-	-	-	-	-	-	37.959.417
a) di utili	32.892.814	1.272.046	34.164.860	3.326.515	-	153.608	314.434	-	-	-	-	-	-	37.959.417
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	10.355.167	(90.056)	10.265.111			625.525								10.890.636
a) disponibili per la vendita	1.051.847	-	1.051.847	-	-	674.802	-	-	-	-	-	-	-	1.726.649
b) copertura flussi finanziari	320.317	(90.056)	230.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	230.261
c) leggi speciali di rivalutazione	8.983.003	-	8.983.003	-	-	(49.277)	-	-	-	-	-	-	-	8.933.726
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(193.672)	-	-(193.672)	-	-	-	-	193.672	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	13.801.458	(789.685)	13.011.773	(3.326.515)	(9.685.257)		-	-	-	-	-	-	18.292.465	18.292.465
Patrimonio netto	275.686.215	392.305	276.078.520	-	(9.685.257)	779.133	14.553.394	193.672	-	-	-	-	18.292.465	300.211.926

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo Indiretto *Unita' di euro

	Voci	Importo	
A.	**ATTIVITA' OPERATIVA**	31-12-2007	31-12-2006
1.	**Gestione**	**49.258.606**	**41.134.809**
	- risultato d'esercizio (+/-)	20.254.802	18.292.465
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	1.767.322	576.496
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	7.774	(56.075)
	- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	10.039.927	8.567.269
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.352.274	1.366.527
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	110.788	(1.145.601)
	- imposte e tasse non liquidate (+)	15.784.297	13.563.421
	- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
	- altri aggiustamenti (+/-)	(58.578)	(29.693)
2.	**Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie**		
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(77.199.516)	(13.285.892)
	- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	(661.105)	(1.053.665)
	- crediti verso banche: a vista	127.914.336	(33.331.436)
	- crediti verso banche: altri crediti	-	-
	- crediti verso clientela	(313.444.484)	(281.317.348)
	- altre attività	18.305.770	(4.768.280)
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	211.973.213	305.351.948
	- debiti verso banche: a vista	(39.244.001)	46.284.383
	- debiti verso banche: altri debiti	-	-
	- debiti verso clientela	155.528.142	108.008.721
	- titoli in circolazione	118.415.627	123.488.229
	- passività finanziarie di negoziazione	219.596	-
	- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
	- altre passività	(22.946.151)	27.570.615
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	16.146.820	12.730.136
B.	**ATTIVITA' DI INVESTIMENTO**	-	-
1.	**Liquidità generata da**	1.977	150.220
	- vendite di partecipazioni	-	-
	- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- vendite di attività materiali	1.977	150.220
	- vendite di attività immateriali	-	-
	- vendite di rami d'azienda	-	-
2.	**Liquidità assorbita da**	1.924.544	1.821.749
	- acquisti di partecipazioni	-	-
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- acquisti di attività materiali	1.786.438	1.721.154
	- acquisti di attività immateriali	138.106	100.595
	- acquisti di rami d'azienda	-	-
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(1.922.567)	(1.671.529)
C.	**ATTIVITA' DI PROVVISTA**	-	-
	- emissioni/acquisti di azioni proprie	(213.905)	-
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(12.704.969)	(9.685.257)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(12.918.874)	(9.685.257)
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.305.379	1.373.350

RICONCILIAZIONE

Metodo Indiretto *Unita' di euro

VOCI DI BILANCIO	Importo 31-12-2007	31-12-2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.093.772	10.720.422
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.305.379	1.373.350
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.399.151	12.093.772

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati alla data di redazione del medesimo, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia emanata in base alla delega contenuta nel D. Lgs. 38/2005 che ha recepito in Italia il Regolamento (CE) N. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.
La Circolare n.262 contiene le regole di compilazione del bilancio bancario, gli schemi contabili ed il contenuto della nota integrativa.
Non si è fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 38/2005.
Il bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Agn Serca S.n.c., in esecuzione della delibera assembleare del 14 maggio 2005, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2005-2007.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Per l'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.
Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa.
I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006.
I principi generali di redazione dettati dallo IAS 1 ed utilizzati nella predisposizione del bilancio sono:

1) Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono state valutate secondo valori di funzionamento;

2) Contabilizzazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

3) Coerenza di presentazione del bilancio: la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la compa-

rabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica;

4) Rilevanza e aggregazione: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti;

5) Compensazione: attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche;

6) Informativa comparativa: le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

In base alla legge n.296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 c.c. (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.
Pertanto, come viene specificato di seguito al punto 9 – Trattamento di Fine Rapporto, il TFR in maturazione dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita che non necessita di calcolo attuariale.
Il TFR maturato in precedenza si configura come un piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. Tale importo è stato ricalcolato attuarialmente al 31.12.2006. Le differenze derivanti dal ricalcolo, pari a € 560 mila, sono state imputate al conto economico come minori costi del personale, secondo le regole applicabili al c.d. curtailment, dai paragrafi 109-115 dello IAS 19.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di sottoscrizione per i derivati. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto inteso come fair value dello strumento (il fair value corrisponde al corrispettivo al quale una attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti), senza considerare i costi ed i ricavi di transazione relativi allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei loro prezzi.

Criteri di valutazione

Il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value. La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto o quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati mediante cessione o rimborso, nonché gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono iscritti nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, in relazione alle quali esiste il contestuale impegno a termine per il cessionario, sono assimilate ai riporti. Pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli stessi e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Altri aspetti

I titoli concessi a garanzia e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza; in un'operazione di prestito titoli gli stessi non vengono stornati dal bilancio

fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi. I titoli ricevuti a prestito e quelli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati (c.d. "scoperti tecnici") sono classificati come passività di negoziazione.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di erogazione per i crediti. All'atto di rilevazione iniziale tali attività sono iscritte al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono nelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o che non sono classificate come finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza o attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. In tale voce sono incluse anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla data di rilevazione iniziale le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value con rilevazione nel conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile e i derivati a loro legati, che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti, che sono valutati al costo. La determinazione del fair value dei titoli è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. I profitti e le perdite che risultano dalle valutazioni al fair value ma che non vengono realizzati, sono registrati in una apposita riserva del patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale, fino al momento in cui l'attività finanziaria viene ceduta o svalutata.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata a seguito di precedenti valutazioni al fair value e iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Una perdita durevole di valore viene registrata in presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene ceduta, i profitti o le perdite fino a quel momento non realizzati e iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.
Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito vengono contabilizzate con contropartita al conto economico solo nel caso in cui tale ripresa può essere correlata oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, nel limite del valore del costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3 - Crediti

I crediti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela".

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione avviene alla data di erogazione sulla base del relativo fair value che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Nei casi in cui il valore netto di iscrizione del credito sia inferiore al relativo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso di mercato e la differenza tra il fair value così determinato e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico nella voce interessi.

Criteri di classificazione
I crediti includono gli impieghi erogati a clientela e banche, sia direttamente che tramite acquisto da terzi, che prevedono pagamenti fissi e determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati dall'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Rientrano in tale voce anche i crediti per le operazioni di pronti contro termine.

Criteri di valutazione
Successivamente all'iscrizione iniziale i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato". Il costo ammortizzato è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. L'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanzia-

mento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, comprensivo sia dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili che di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.
Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative a settore di appartenenza del debitore.
I crediti "performing" sono valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA), applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (Loss Given Default – LGD) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.
Per le esposizioni di importo significativo si sono condotte analisi specifiche.
Tale metodologia è stata adottata in quanto convergente con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore (sofferenze, incagli, ristrutturati e crediti scaduti da più di 180 giorni), misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. Per la stima degli incassi e delle relative scadenze dei crediti problematici si fa riferimento a piani di rientro analitici ove disponibili e, in mancanza, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.
La valutazione è di tipo analitico e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso e delle garanzie in essere.
I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate (posizioni in sofferenza) sono contabilizzati, e quindi svalutati, nella misura in cui non ci sia la certezza del loro effettivo incasso.
In presenza di crediti verso soggetti non residenti il valore dei crediti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Criteri di cancellazione
La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata rispettivamente quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile, sottoposto a procedura concorsuale e comunque dopo che sono state completate tutte le procedure di recupero del credito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a Conto Economico. Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della

rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.
L'importo delle perdite per cancellazione integrale o parziale di un credito è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Recuperi di importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

4 - Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite di tasso e di cambio. Le coperture sono suddivisibili nelle seguenti categorie:

- copertura del fair value di una determinata attività o passività che ha l'obiettivo di preservare il valore corrente di un'attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso d'interesse;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività, che ha l'obiettivo di preservare i flussi di cassa di una attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso di interesse;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera.

Criteri di iscrizione
Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value e classificati alla voce 80 dell'attivo e 60 del passivo "Derivati di copertura".
Un rapporto si qualifica di copertura se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, della natura del rischio coperto e degli obiettivi di rischio perseguiti;
- la definizione dei criteri di determinazione dell'efficacia della copertura;
- la copertura attesa è altamente efficace e può essere attendibilmente valutata e la valutazione è effettuata con criteri di continuità.

Criteri di valutazione
La determinazione del fair value degli strumenti derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori qualificati su modelli di valutazione delle opzioni o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto siano quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi restino all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.
Le operazioni non sono più considerate di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura.

La parte inefficace della copertura è data dalla differenza fra il cambiamento del fair value dello strumento di copertura e il cambiamento del fair value dell'elemento coperto.
Ai fini della determinazione dell'efficacia delle coperture vengono effettuati sia test prospettici che retrospettivi almeno ad ogni chiusura di bilancio.

Criteri di cancellazione
L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Il cambiamento del fair value dello strumento di copertura, nelle coperture di fair value efficaci, è registrato a conto economico alla voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura". I cambiamenti nel fair value dell'elemento coperto, attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono registrati nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile dell'elemento coperto.

5 - Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Criteri di iscrizione
Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.
Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.
In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1° gennaio 2005.
Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.
I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.
I beni acquisiti con operazioni di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17, che prevede l'iscrizione del bene nell'attivo, in contropartita al debito verso il locatore, ed il calcolo dell'ammortamento lungo la vita utile stimata del bene. I canoni pagati sono portati a riduzione del debito per la quota capitale e a conto economico fra gli interessi passivi per la componente finanziaria.
Le migliorie e le spese incrementative sostenute per effetto di un contratto di locazione su beni di terzi dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte nella voce "150 Altre attività" quando non sono dotate di autonoma identificabilità e separabilità.

Criteri di classificazione
I terreni relativi alle unità immobiliari di proprietà "cielo-terra", sono contabilizzati separatamente dal fabbricato, in quanto, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili mentre i fabbricati avendo una vita limitata sono ammortizzati.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.
Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico alla voce "170 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali".
L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative sui beni di terzi avviene in 5 anni in relazione al loro degrado fisico e alla residua possibilità d'utilizzo. E' rilevato nel conto economico alla voce "190 Altri oneri / proventi di gestione".

6 - Attività immateriali

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento ed i costi per l'acquisto di software applicativo.

Criteri di iscrizione e di classificazione
L'avviamento è rappresentato dalla differenza, quando positiva, tra il costo di acquisizione sostenuto e il fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli elementi patrimoniali acquisiti.
Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione, di probabile realizzo di futuri benefici

economici, e di attendibile misurabilità del costo.

Criteri di valutazione
Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti effettuati e delle perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Alla chiusura di ogni esercizio la vita residua viene sottoposta a valutazione per verificarne l'adeguatezza.
L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ma viene sottoposto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test) almeno una volta all'anno, generalmente in sede di redazione del bilancio annuale e comunque al verificarsi di eventi che inducano a ritenere che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le eventuali rettifiche di valore apportate all'avviamento, anche qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi che le hanno originate, non possono essere ripristinate.

Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando cessa permanentemente il suo utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico alla voce "180 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali".

7 - Fiscalità corrente e differita

Nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali" dello Stato Patrimoniale sono iscritti i crediti ed i debiti di natura fiscale.
Le imposte correnti dell'esercizio, determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti, e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività, se recuperabile negli esercizi successivi.
Per tutte le differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto, sono rilevate passività fiscali differite.
Per tutte le differenze temporanee deducibili, cioè differenze che nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri si tradurranno in importo deducibile quando il valore contabile dell'attività o passività sarà realizzato o estinto, sono rilevate attività fiscali differite.
Per entrambe è stato utilizzato il criterio del "balance sheet liability method".
Non sono state stanziate imposte differite con riguardo a riserve in sospensione di imposta, in quanto a fronte di tali riserve non sono previste distribuzioni.
Le attività e le passività fiscali, di norma, vengono contabilizzate in contropartita a con-

to economico, salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al Patrimonio Netto.

8 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è un tasso corrente di mercato.

9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.
Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.
In base ai principi contabili internazionali, il TFR è stato considerato come un post employment-benefit del tipo defined-benefit plan, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto a fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.
A seguito della Legge n.296 del 27 dicembre 2007 il TFR in maturazione dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita che non necessita di calcolo attuariale, sia per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, sia per quelli che hanno optato per la previdenza complementare dalla data successiva alla scelta, come pure per i dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007 indipendentemente dalla scelta effettuata per la destinazione del TFR.
Il TFR maturato fino alle date sopraindicate si configura come un piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. Tale importo è stato ricalcolato attuarialmente al 31.12.2006. Le differenze derivanti dal ricalcolo sono state imputate al conto economico secondo le regole applicabili al c.d. curtailment, dai paragrafi 109-115 dello IAS 19, come specificato nella precedente "Sezione 4 - Altri Aspetti".
L'analisi attuariale viene svolta annualmente da un attuario indipendente.

10 - Debiti e titoli in circolazione

La voce rappresenta le varie forme di raccolta poste in atto dalla Banca: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di iscrizione
L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione è al fair value, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione
Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo se di durata superiore a 12 mesi, in contropartita al conto economico.
Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.
Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.
Il fair value degli strumenti coperti viene determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free.
Sono considerati strutturati gli strumenti di debito collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione sono rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione
I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.
I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.
Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è contabilizzato quale nuova emissione al valore di vendita.

11 - Altre informazioni

Altre attività
La voce "150 Altre attività" comprende le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo di stato patrimoniale. Comprende, altresì, le spese per migliorie su beni di terzi, consistenti essenzialmente nelle spese di ristrutturazione di locali in affitto; il relativo ammortamento è contabilizzato alla voce "Altri proventi e oneri di gestione".
Acquisti e vendite di attività finanziarie
Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di regolamento.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle operazioni relative.

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Azioni proprie

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto. Proventi ed oneri derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali.

Oltre quanto detto nei principi generali di redazione, i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati per competenza e svalutati per la quota parte che non si ritiene di recuperare;
- i dividendi sono rilevati a conto economico quando incassati;
- le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti, nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi direttamente riconducibili alle attività valutate a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante l'applicazione del tasso di interesse effettivo. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
a)	Cassa	13.399	12.094
b)	Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
	Totale	**13.399**	**12.094**

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	Voci/Valori	Totale 31-12-2007		Totale 31-12-2006	
		Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A.	**Attività per cassa**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	Titoli di debito	39.055	10.680	67.781	2.996
	1.1 Titoli strutturati	727	-	-	-
	1.2 Altri titoli di debito	38.328	10.680	67.781	2.996
2.	Titoli di capitale	4.114	-	2.111	36
3.	Quote di O.I.C.R.	10.373	-	12.457	-
4.	Finanziamenti	-	-	-	-
	4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
	4.2 Altri	-	-	-	-
5.	Attività deteriorate	-	-	-	-
6.	Attività cedute non cancellate	214.407	66.157	183.330	-
	Totale A	**267.949**	**76.837**	**265.679**	**3.032**
B.	**Strumenti derivati**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	Derivati finanziari	-	220	-	863
	1.1 di negoziazione	-	220	-	863
	1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
	1.3 altri	-	-	-	-
2.	Derivati creditizi	-	-	-	-
	2.1 di negoziazione	-	-	-	-
	2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
	2.3 altri	-	-	-	-
	Totale B	**-**	**220**	**-**	**863**
	Totale (A+B)	**267.949**	**77.057**	**265.679**	**3.895**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A. Attività per cassa	**-**	**-**
1. Titoli di debito	**49.735**	**70.777**
a) Governi e Banche Centrali	40.360	62.026
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	9.359	8.751
d) Altri emittenti	16	-
2. Titoli di capitale	**4.114**	**2.147**
a) Banche	2.452	292
b) Altri emittenti	1.662	1.855
- imprese di assicurazione	148	167
- società finanziarie	-	96
- imprese non finanziarie	1.514	1.592
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**10.373**	**12.457**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	**280.564**	**183.330**
a) Governi e Banche Centrali	252.198	180.529
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	3.312	2.801
d) Altri emittenti	25.054	-
Totale A	**344.786**	**268.711**
B. Strumenti derivati	**-**	**-**
a) Banche	49	677
b) Clientela	171	186
Totale B	**220**	**863**
Totale (A+B)	**345.006**	**269.574**

Le attività cedute non cancellate si riferiscono ai titoli impegnati in operazioni di pronti contro termine.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

	Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A.	**Derivati quotati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	**Derivati finanziari**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
	1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Derivati creditizi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.	**Derivati non quotati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	**Derivati finanziari**	**-**	**220**	**-**	**-**	**-**	**220**	**863**
	1.1 Con scambio di capitale	-	220	-	-	-	220	591
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	220	-	-	-	220	591
	1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	272
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	272
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Derivati creditizi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	Totale B	**-**	**220**	**-**	**-**	**-**	**220**	**863**
	Totale (A+B)	**-**	**220**	**-**	**-**	**-**	**220**	**863**

L'importo di 220 mila euro si riferisce ad operazioni a termine in valuta e trova contropartita nel passivo nella Sezione 4 "Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati" per importo analogo.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**70.777**	**2.147**	**12.457**	**-**	**85.381**
B.	**Aumenti**	**382.760**	**11.633**	**13.178**	**-**	**407.571**
	B.1 Acquisti	315.310	11.303	12.750	-	339.363
	B.2 Variazioni positive di fair value	209	-	133	-	342
	B.3 Altre variazioni	67.241	330	295	-	67.866
C.	**Diminuzioni**	**403.802**	**9.666**	**15.262**	**-**	**428.730**
	C.1 Vendite	221.854	8.645	15.138	-	245.637
	C.2 Rimborsi	20.059	-	-	-	20.059
	C.3 Variazioni negative di fair value	1.042	990	77	-	2.109
	C.4 Altre variazioni	160.847	31	47	-	160.925
D.	**Rimanenze finali**	**49.735**	**4.114**	**10.373**	**-**	**64.222**

Le variazioni positive e negative di fair value sono contabilizzate rispettivamente nelle plusvalenze e minusvalenze, come da Tab. 4.1 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione".

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	Voci/Valori	Totale 31-12-2007		Totale 31-12-2006	
		Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1.	**Titoli di debito**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
	1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2.	**Titoli di capitale**	**2.721**	**5.000**	**3.290**	**3.770**
	2.1 Valutati al fair value	2.721	-	3.290	-
	2.2 Valutati al costo	-	5.000	-	3.770
3.	**Quote di O.I.C.R.**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.	**Finanziamenti**	**-**	**-**	**-**	**-**
5.	**Attività deteriorate**	**-**	**-**	**-**	**-**
6.	**Attività cedute non cancellate**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale	**2.721**	**5.000**	**3.290**	**3.770**

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	Voci/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	**Titoli di debito**	**-**	**-**
	a) Governi e Banche Centrali	-	-
	b) Altri enti pubblici	-	-
	c) Banche	-	-
	d) Altri emittenti	-	-
2.	**Titoli di capitale**	**7.721**	**7.060**
	a) Banche	2.761	3.331
	b) Altri emittenti	4.960	3.729
	- imprese di assicurazione	-	-
	- società finanziarie	1.699	888
	- imprese non finanziarie	-	-
	- altri	3.261	2.841
3.	**Quote di O.I.C.R.**	**-**	**-**
4.	**Finanziamenti**	**-**	**-**
	a) Governi e Banche Centrali	-	-
	b) Altri enti pubblici	-	-
	c) Banche	-	-
	d) Altri soggetti	-	-
5.	**Attività deteriorate**	**-**	**-**
	a) Governi e Banche Centrali	-	-
	b) Altri enti pubblici	-	-
	c) Banche	-	-
	d) Altri soggetti	-	-
6.	**Attività cedute e non cancellate**	**-**	**-**
	a) Governi e Banche Centrali	-	-
	b) Altri enti pubblici	-	-
	c) Banche	-	-
	d) Altri soggetti	-	-
	Totale	**7.721**	**7.060**

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**-**	**7.060**	**-**	**-**	**7.060**
B.	**Aumenti**	**-**	**1.415**	**-**	**-**	**1.415**
	B.1 Acquisti	-	1.415	-	-	1.415
	B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
	B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
	- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
	- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
	B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
	B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C.	**Diminuzioni**	**-**	**754**	**-**	**-**	**754**
	C.1 Vendite	-	-	-	-	-
	C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
	C.3 Variazioni negative di fair value	-	754	-	-	754
	C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
	- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
	- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
	C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
	C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D.	**Rimanenze finali**	**-**	**7.721**	**-**	**-**	**7.721**

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A.	**Crediti verso Banche Centrali**	**1.663**	**25.756**
1.	Depositi vincolati	-	-
2.	Riserva obbligatoria	1.663	25.756
3.	Pronti contro termine attivi	-	-
4.	Altri	-	-
B.	**Crediti verso banche**	**54.703**	**158.524**
1.	Conti correnti e depositi liberi	21.213	11.877
2.	Depositi vincolati	33.490	119.669
3.	Altri finanziamenti:	-	26.978
	3.1 Pronti contro termine attivi	-	26.978
	3.2 Locazione finanziaria	-	-
	3.3 Altri	-	-
4.	Titoli di debito	-	-
	4.1 Titoli strutturati	-	-
	4.2 Altri titoli di debito	-	-
5.	Attività deteriorate	-	-
6.	Attività cedute non cancellate	-	-
	Totale (valore di bilancio)	**56.366**	**184.280**
	Totale (fair value)	**56.366**	**184.280**

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	Conti correnti	693.428	632.610
2.	Pronti contro termine attivi	-	-
3.	Mutui	1.067.564	806.178
4.	Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.863	10.109
5.	Locazione finanziaria	-	-
6.	Factoring	-	-
7.	Altre operazioni	366.042	385.906
8.	Titoli di debito	-	-
	8.1 Titoli strutturati	-	-
	8.2 Altri titoli di debito	-	-
9.	Attività deteriorate	63.431	61.360
10.	Attività cedute non cancellate	-	-
	Totale (valore di bilancio)	**2.200.328**	**1.896.163**
	Totale (fair value)	**2.257.475**	**1.945.150**

I crediti verso la clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore. Il relativo dettaglio viene esposto nella Parte E della presente Nota Integrativa, come pure la ripartizione dei crediti per classi di rischio e rami di attività economica.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	**Titoli di debito:**	**-**	**-**
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	-	-
c)	Altri emittenti	-	-
	- imprese non finanziarie	-	-
	- imprese finanziarie	-	-
	- assicurazioni	-	-
	- altri	-	-
2.	**Finanziamenti verso:**	**2.136.897**	**1.834.803**
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	2.579	2.867
c)	Altri soggetti	2.134.318	1.831.936
	- imprese non finanziarie	1.685.618	1.375.862
	- imprese finanziarie	6.573	80.991
	- assicurazioni	-	-
	- altri	442.127	375.083
3.	**Attività deteriorate:**	**63.431**	**61.360**
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	-	-
c)	Altri soggetti	63.431	61.360
	- imprese non finanziarie	44.836	44.656
	- imprese finanziarie	-	104
	- assicurazioni	-	-
	- altri	18.595	16.600
4.	**Attività cedute non cancellate:**	**-**	**-**
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	-	-
c)	Altri soggetti	-	-
	- imprese non finanziarie	-	-
	- imprese finanziarie	-	-
	- assicurazioni	-	-
	- altri	-	-
	Totale	**2.200.328**	**1.896.163**

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	**Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:**	**14.378**	**4.470**
	a) rischio di tasso di interesse	14.378	4.470
	b) rischio di cambio	-	-
	c) rischio di credito	-	-
	d) più rischi	-	-
2.	**Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:**	**-**	**-**
	a) rischio di tasso di interesse	-	-
	b) rischio di cambio	-	-
	c) altro	-	-
	Totale	**14.378**	**4.470**

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A)	**Derivati quotati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	**Derivati finanziari**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
	1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2.	**Derivati creditizi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B)	**Derivati non quotati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	**Derivati finanziari**	**554**	**-**	**-**	**-**	**-**	**554**
	1.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
	1.2 Senza scambio di capitale	554	-	-	-	-	554
	- Opzioni acquistate	324	-	-	-	-	324
	- Altri derivati	230	-	-	-	-	230
2.	**Derivati creditizi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	Totale B	**554**	**-**	**-**	**-**	**-**	**554**
	Totale (A+B) 31-12-2007	**554**	**-**	**-**	**-**	**-**	**554**
	Totale (A+B) 31-12-2006	**521**	**-**	**-**	**-**	**-**	**521**

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value - Specifica					Fair value	Flussi finanziari	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	162	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**162**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	392	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	**392**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Il valore indicato al rigo "crediti" delle attività corrisponde al valore corrente dei contratti derivati di copertura dei mutui a tasso fisso, mentre il dato indicato tra le passività finanziarie per 392 mila euro corrisponde al valore corrente dei contratti derivati di copertura delle obbligazioni emesse a tasso fisso o step-up.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	Attività/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A.	**Attività ad uso funzionale**	**-**	**-**
	1.1 di proprietà	**22.281**	**21.673**
	a) terreni	1.115	1.115
	b) fabbricati	18.927	18.227
	c) mobili	975	934
	d) impianti elettronici	671	738
	e) altre	593	659
	1.2 acquisite in locazione finanziaria	**814**	**842**
	a) terreni	-	-
	b) fabbricati	814	842
	c) mobili	-	-
	d) impianti elettronici	-	-
	e) altre	-	-
	Totale A	**23.095**	**22.515**
B.	**Attività detenute a scopo di investimento**	**-**	**-**
	2.1 di proprietà	**-**	**-**
	a) terreni	-	-
	b) fabbricati	-	-
	c) mobili	-	-
	2.2 acquisite in locazione finanziaria	**-**	**-**
	a) terreni	-	-
	b) fabbricati	-	-
	c) mobili	-	-
	Totale B	**-**	**-**
	Totale (A+B)	**23.095**	**22.515**

Le attività materiali sono valutate al costo.
Gli immobili hanno un fair value di 20,278 milioni, determinato da apposita perizia.
Il valore di bilancio degli immobili di proprietà utilizzati nell'esercizio dell'attività ammonta a 18,149 milioni.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	**Esistenze iniziali lorde**	**1.115**	**19.813**	**4.427**	**5.472**	**4.994**	**35.821**
A.1	Riduzioni di valore totali nette	-	744	3.493	4.734	4.335	13.306
A.2	Esistenze iniziali nette	1.115	19.069	934	738	659	22.515
B.	**Aumenti:**	**-**	**1.082**	**308**	**177**	**219**	**1.786**
B.1	Acquisti	-	1.082	308	177	219	1.786
B.2	Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3	Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5	Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C.	**Diminuzioni:**	**-**	**410**	**267**	**244**	**285**	**1.206**
C.1	Vendite	-	-	-	-	6	6
C.2	Ammortamenti	-	410	267	244	279	1.200
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5	Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6	Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
	b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D.	**Rimanenze finali nette**	**1.115**	**19.741**	**975**	**671**	**593**	**23.095**
D.1	Riduzioni di valore totali nette	-	1.222	3.759	4.978	4.528	14.487
D.2	Rimanenze finali lorde	1.115	20.963	4.734	5.649	5.121	37.582
E.	**Valutazione al costo**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La voce è pari a 23,095 milioni, con un incremento di 580 migliaia di euro (+ 2,58%).
Le variazioni di maggior rilievo hanno riguardato:

- per fabbricati ad uso funzionale:

- l'acquisto del fabbricato nel comune di Carpenedolo (BS) e le spese per ampliamento dell'edificio direzionale in Brescia - Via XXV Aprile.

- per mobili, impianti elettronici e altro:

- l'acquisto di mobili, arredi, impianti vari ed apparecchiature elettroniche per le filiali di nuova apertura pari ad € 704 migliaia;
- cessione di automezzi per 0,92 migliaia di euro, ammortizzati per 0,86 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

Immobili	anni 50	Mobili e arredi	anni 7
Automezzi	anni 4	Banconi blindati	anni 5
Impianti elettronici	anni 4	Macchine e attrezzature varie	anni 5

Il criterio di valutazione utilizzato per i fabbricati è il valore rivalutato al 1 gennaio 2005 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.
Per i mobili, gli impianti elettronici e le altre attività materiali il criterio di valutazione utilizzato è il costo.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31-12-2007		Totale 31-12-2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	**-**	**1.982**	**-**	**1.982**
A.2 Altre attività immateriali	**153**	**-**	**165**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:	153	-	165	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	153	-	165	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**153**	**1.982**	**165**	**1.982**

Per l'avviamento relativo alla fusione per incorporazione della ex Cassa Rurale di Storo avvenuta nel 2000, si specifica che non si sono manifestate perdite di valore rispetto all'esercizio precedente e, considerata la vita utile indefinita, non sono stati calcolati ammortamenti. Il valore dell'avviamento viene periodicamente rivisto attraverso metodi di valutazione patrimoniali e reddituali delle quattro filiali.
Le altre attività immateriali sono costituite da costi per l'acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma in 3 anni.
Il criterio di valutazione utilizzato è il costo per tutte le classi di attività immateriali.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	**1.982**	**-**	**-**	**379**	**-**	**2.361**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	214	-	214
A.2 Esistenze iniziali nette	**1.982**	**-**	**-**	**165**	**-**	**2.147**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**138**	**-**	**138**
B.1 Acquisti	-	-	-	138	-	138
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**150**	**-**	**150**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	150	-	150
- Ammortamenti	-	-	-	150	-	150
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**1.982**	**-**	**-**	**153**	**-**	**2.135**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	335	-	335
E. Rimanenze finali lorde	**1.982**	**-**	**-**	**488**	**-**	**2.470**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

12.3 Altre informazioni

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali (IAS 38, par.122 e 124), si precisa che:
- non vi sono attività immateriali costituite a garanzia di propri debiti;
- non vi sono impegni per l'acquisto di attività immateriali;
- non vi sono attività immateriali acquisite con contratti di locazione finanziaria od operativa.

Sezione 13 - Le attività fiscali e passività fiscali Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

Voci	**Totale 31-12-2007**	**Totale 31-12-2006**
Svalutazione crediti deducibile in quote costanti	226	505
Titoli	308	44
Avviamento	287	338
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	192	325
Spese amministrative	816	946
Imposte anticipate di FTA:		
- per costo ammortizzato crediti	286	380
- per valutazione analitica crediti	367	496
- per valutazione collettiva crediti	910	1.229
- per ammortamento fiscale su immobili strumentali	-	36
- per ammortamento fiscale immob. materiali	10	18
- per valutazione passività coperte	-	680
- per costo ammortizzato passività finanziarie	-	58
Totale	**3.402**	**5.055**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
Immobili in leasing	52	30
Ammortamenti anticipati beni materiali	36	118
Ammortamento avviamento	152	90
Plusvalenze varie	16	29
Imposte differite per FTA:		
- su valutazione immobili al costo rivalutato	4.257	4.400
- su valutazioni titoli AFS	28	1.070
- su attualizzazione TFR	189	113
- su valutazione contratti derivati di copertura	-	714
- su fondo ammortamento terreni	181	214
- su valutazione titoli FV TPL	5	13
- su ammortamento fiscale avviamento	74	90
- su iscrizione immobili in leasing	38	45
- su ammortamento fiscale per attività immateriali (software)	8	10
- per valutazione attività coperte	-	122
Totale	**5.036**	**7.058**

In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS sono state calcolate imposte differite sulla rivalutazione effettuata degli immobili, soggette a variazione in caso di modifica della normativa.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	**Importo iniziale**	**5.055**	**6.454**
2.	**Aumenti**	**1.256**	**1.546**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.256	-
	a) relative ai precedenti esercizi	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	c) riprese di valore	-	-
	d) altre	1.256	-
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	-	1.546
3.	**Diminuzioni**	**2.909**	**2.945**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.493	193
	a) rigiri	2.493	-
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
	c) mutamento di criteri contabili	-	193
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	416	-
3.3	Altre diminuzioni	-	2.752
4.	**Importo finale**	**3.402**	**5.055**

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	**Importo iniziale**	**6.687**	**6.879**
2.	**Aumenti**	**257**	**143**
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	257	-
	a) relative a precedenti esercizi	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	c) altre	257	-
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	-	143
3.	**Diminuzioni**	**1.940**	**335**
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio	973	-
	a) rigiri	973	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	c) altre	-	-
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	170	-
3.3	Altre diminuzioni	797	335
4.	**Importo finale**	**5.004**	**6.687**

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	**Importo iniziale**	**371**	**-**
2.	**Aumenti**	**710**	**418**
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	418
	a) relative a precedenti esercizi	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	c) altre	-	418
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	710	-
3.	**Diminuzioni**	**1.048**	**47**
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio	-	47
	a) rigiri	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	c) altre	-	47
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	753	-
3.3	Altre diminuzioni	295	-
4.	**Importo finale**	**33**	**371**

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
Crediti per imposte dirette di esercizi precedenti ed interessi maturati	46	59
Ritenute subite	64	49
Crediti verso l'erario per acconti versati	2.587	2.230
Assegni di conto corrente euro e valuta estera tratti sulla banca e su terzi	26	632
Conto contribuenti quote arretrate cessato esattore	431	431
Depositi cauzionali per conto proprio	49	49
Operazioni in titoli in attesa di imputazione definitiva	1.895	489
Assegni in conto lavorazione	11.333	15.448
RID e utenze varie da addebitare	13.597	21.507
Assegni resi impagati	115	48
Prelievi Bancomat e carte di credito	271	124
Bonifici ed addebiti da eseguire	11.439	16.461
Risconti attivi	231	283
Spese per migliorie sui beni di terzi	1.687	1.440
Altre partite	2.944	4.160
Totale	**46.715**	**63.410**

Passivo
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	**Debiti verso banche centrali**	**-**	**-**
2.	**Debiti verso banche**	**22.765**	**62.009**
2.1	Conti correnti e depositi liberi	12.121	35.383
2.2	Depositi vincolati	10.644	26.340
2.3	Finanziamenti	-	286
	2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
	2.3.2 Altri	-	286
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5	Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
	2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
	2.5.2 Altre	-	-
2.6	Altri debiti	-	-
	Totale	**22.765**	**62.009**
	Fair value	**22.765**	**62.009**

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	Conti correnti e depositi liberi	1.139.944	1.054.113
2.	Depositi vincolati	-	-
3.	Fondi di terzi di amministrazione	-	-
4.	Finanziamenti	-	-
	4.1 Locazione finanziaria	-	-
	4.2 Altri	-	-
5.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6.	Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	280.832	211.162
	6.1 Pronti contro termine passivi	280.832	211.162
	6.2 Altre	-	-
7.	Altri debiti	27	-
	Totale	**1.420.803**	**1.265.275**
	Fair value	**1.420.803**	**1.265.275**

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

	Tipologia titoli/Valori	Totale 31-12-2007		Totale 31-12-2006	
		Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
A.	**Titoli quotati**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1. Obbligazioni	-	-	-	-
	1.1 strutturate	-	-	-	-
	1.2 altre	-	-	-	-
	2. Altri titoli	-	-	-	-
	2.1 strutturati	-	-	-	-
	2.2 altri	-	-	-	-
B.	**Titoli non quotati**	**857.124**	**862.751**	**738.709**	**743.147**
	1. Obbligazioni	853.646	859.273	733.173	737.611
	1.1 strutturate	4.386	4.745	4.418	4.845
	1.2 altre	849.260	854.528	728.755	732.766
	2. Altri titoli	3.478	3.478	5.536	5.536
	2.1 strutturati	-	-	-	-
	2.2 altri	3.478	3.478	5.536	5.536
	Totale	**857.124**	**862.751**	**738.709**	**743.147**

Le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Gli altri titoli comprendono i certificati di deposito.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	**Titoli oggetto di copertura specifica del fair value**	**439.252**	**440.821**
	a) rischio di tasso di interesse	439.252	440.821
	b) rischio di cambio	-	-
	c) più rischi	-	-
2.	**Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari**	**-**	**-**
	a) rischio di tasso di interesse	-	-
	b) rischio di cambio	-	-
	c) altro	-	-
	Totale	**439.252**	**440.821**

Trattasi delle obbligazioni emesse a tasso fisso e step-up per le quali sono stati stipulati contratti derivati a copertura del rischio di variazione dei tassi di mercato.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2007				Totale 31-12-2006			
	VN	FV Quotati	FV Non quotati	FV*	VN	FV Quotati	FV Non quotati	FV*
A. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Derivati finanziari	-	-	220	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	-	-	220	-	-	-	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**-**	**220**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**-**	**220**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

FV = fair value
FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = valore nominale o nozionale
Q = quotati
NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

	Tipologia derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A)	**Derivati quotati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	**Derivati finanziari**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
	- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
	1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
	- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Derivati creditizi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B)	**Derivati non quotati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	**Derivati finanziari**	**3**	**217**	**-**	**-**	**-**	**220**	**-**
	1.1 Con scambio di capitale	3	217	-	-	-	220	-
	- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
	- altri derivati	3	217	-	-	-	220	-
	1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
	- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Derivati creditizi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	Totale B	**3**	**217**	**-**	**-**	**-**	**220**	**-**
	Totale (A+B)	**3**	**217**	**-**	**-**	**-**	**220**	**-**

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	Tipologia derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A)	**Derivati quotati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	**Derivati finanziari**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
	- altri derivati	-	-	-	-	-	-
	1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
	- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2.	**Derivati creditizi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B)	**Derivati non quotati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	**Derivati finanziari**	**7.206**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.206**
	1.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
	- altri derivati	-	-	-	-	-	-
	1.2 Senza scambio di capitale	7.206	-	-	-	-	7.206
	- opzioni emesse	338	-	-	-	-	338
	- altri derivati	6.868	-	-	-	-	6.868
2.	**Derivati creditizi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
	Totale B	**7.206**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.206**
	Totale (A+B) 31-12-2007	**7.206**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.206**
	Totale (A+B) 31-12-2006	**5.657**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.657**

Il dato indicato al rigo 1.2 dei "Derivati finanziari" pari a 338 mila euro si riferisce al valore corrente dell'opzione contenuta in un prestito obbligazionario indicizzato di 5 mln di euro . Il relativo importo trova copertura nell'attivo.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Operazioni/Tipo di copertura	Fair value - Specifica					Fair value	Flussi finanziari	
		Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica
1.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.	Passività finanziarie	7.206	-	-	-	-	-	-	-
2.	Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale passività	**7.206**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti di imposta versati nell'esercizio pari a € 12,266 milioni.
La composizione nonchè le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella Parte B - Sezione 13 Attivo della presente Nota integrativa.
Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che non sono fiscalmente definiti gli esercizi dal 2003 in poi.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
Competenze e contributi relativi al personale	1.374	1.205
Imposte da versare al fisco	4.383	2.613
Imposte da versare al fisco conto terzi	1.547	1.077
Enti impositori e ruoli cessato esattore	300	300
Dividendi non ancora riscossi	63	40
Bonifici da eseguire	16.103	27.415
Prelievi Bancomat e carte di credito	1.316	676
Società costituende per versamento del capitale sociale	254	546
Corrisp. per ritiro, richiamo effetti ed assegni ed incassi MAV	1.990	1.408
Operazioni Artigiancassa e Finlombarda	535	541
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	28.726	18.671
Fondo garanzie e impegni	482	498
Fornitori	3.297	3.441
Compenso agli Amministratori	789	713
Ratei passivi	101	99
Risconti passivi	394	301
Altre partite	1.954	12.970
Totale	**63.608**	**72.514**

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A.	**Esistenze iniziali**	**5.865**	**5.383**
B.	**Aumenti**	**604**	**1.229**
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	604	1.229
	B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C.	**Diminuzioni**	**1.154**	**747**
	C.1 Liquidazioni effettuate	317	400
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	837	347
D.	**Rimanenze finali**	**5.315**	**5.865**

La consistenza del fondo TFR al 31/12/2007 calcolata in base alla normativa nazionale ammonta a 6 milioni di euro.
Come già riferito, l'applicazione dei principi IAS alla nuova normativa sui fondi pensione ha comportato un minor accantonamento per 560 mila euro.
L'attuario ha svolto il calcolo sulla base delle seguenti ipotesi finanziarie: tasso annuo di attualizzazione 4,65%, tasso annuo di inflazione 2,00%, tasso annuo di incremento TFR 3,00%.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondo per rischi ed oneri: composizione

	Voci/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2.	Altri fondi per rischi ed oneri	3.899	3.709
	2.1 controversie legali	697	986
	2.2 oneri per il personale	3.200	2.723
	2.3 altri	2	-
	Totale	**3.899**	**3.709**

Il fondo per controversie legali comprende accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso per azioni revocatorie su posizioni a sofferenza o già spesate a perdita o altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, di intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa essere ragionevolmente stimato.
Il Fondo oneri per il personale ricomprende retribuzioni da corrispondere per ferie non godute ed altre competenze che verranno erogate nel 2008.

12.2 Fondo per rischi ed oneri: variazioni annue

	Voci	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**-**	**3.709**	**3.709**
B.	**Aumenti**	**-**	**2.764**	**2.764**
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	2.764	2.764
	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
	B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C.	**Diminuzioni**	**-**	**2.574**	**2.574**
	C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	2.574	2.574
	C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
	C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D.	**Rimanenze finali**	**-**	**3.899**	**3.899**

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Voci/Valori	Importo 31-12-2007	Importo 31-12-2006
1.	Capitale	79.549	79.549
2.	Sovrapprezzi di emissione	153.521	153.521
3.	Riserve	44.419	37.959
4.	(Azioni proprie)	-	-
5.	Riserve da valutazione	11.178	10.891
6.	Strumenti di capitale	-	-
7.	Utile (Perdita) d'esercizio	20.255	18.292
	Totale	**308.922**	**300.212**

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, è composto da n.26.516.169 azioni da nominale euro 3,00 cadauna per complessivi 79,549 milioni di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**26.516.169**	**-**
- interamente liberate	26.516.169	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**26.516.169**	**-**
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**26.516.169**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	26.516.169	-
- interamente liberate	26.516.169	-
- non interamente liberate	-	-

Nel corso del 2007, con l'istituzione del Sistema degli scambi organizzati non è stata fatta, come per gli esercizi precedenti, alcuna operazione sul capitale mediante emissione di nuove azioni.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili ammontano a 44.419 migliaia di euro. Sono così composte:
- Riserva legale 13.177 migliaia di euro, aumentata di 1.901 migliaia di euro per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2006;
- Riserva straordinaria 22.018 migliaia di euro, aumentata di 4.400 migliaia di euro per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2006;
- Riserva per azioni proprie 1.859 migliaia di euro;
- Riserva da utile per azioni proprie 297 migliaia di euro;
- Fondo per interessi di conguaglio 2.336 migliaia di euro;
- Altre riserve per 4.732 migliaia di euro.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

	Voci/Componenti	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.014	1.727
2.	Attività materiali	-	-
3.	Attività immateriali	-	-
4.	Copertura di investimenti esteri	-	-
5.	Copertura dei flussi finanziari	230	230
6.	Differenze di cambio	-	-
7.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8.	Leggi speciali di rivalutazione	8.934	8.934
	Totale	**11.178**	**10.891**

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Voci	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazioni
A.	**Esistenze iniziali**	**1.727**	**-**	**-**	**-**	**230**	**-**	**-**	**8.934**
B.	**Aumenti**	**753**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2	Altre variazioni	753	-	-	-	-	-	-	-
C.	**Diminuzioni**	**466**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1	Riduzioni di fair value	466	-	-	-	-	-	-	-
C.2	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D.	**Rimanenze finali**	**2.014**	**-**	**-**	**-**	**230**	**-**	**-**	**8.934**

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Attività/Valori	Totale 31-12-2007		Totale 31-12-2006	
		Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1.	Titoli di debito	-	-	-	-
2.	Titoli di capitale	2.014	-	1.727	-
3.	Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4.	Finanziamenti	-	-	-	-
	Totale	**2.014**	**-**	**1.727**	**-**

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1.	**Esistenze iniziali**	**-**	**1.727**	**-**	**-**
2.	**Variazioni positive**	**-**	**753**	**-**	**-**
2.1	Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2	Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
	- da deterioramento	-	-	-	-
	- da realizzo	-	-	-	-
2.3	Altre variazioni	-	753	-	-
3.	**Variazioni negative**	**-**	**466**	**-**	**-**
3.1	Riduzioni di fair value	-	466	-	-
3.2	Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3	Altre variazioni	-	-	-	-
4.	**Rimanenze finali**	**-**	**2.014**	**-**	**-**

Rispetto all'anno precedente la riserva si è incrementata di 753 mila euro, con relativa diminuzione delle passività per imposte differite, per intervenute modifiche fiscali ed è diminuita di 466 mila euro per la valutazione al mercato.

1. Garanzie rilasciate e impegni

	Operazioni	Importo 31-12-2007	Importo 31-12-2006
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria	17.391	7.574
	a) Banche	-	-
	b) Clientela	17.391	7.574
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	93.695	72.495
	a) Banche	-	-
	b) Clientela	93.695	72.495
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	146.055	32.940
	a) Banche	3.967	2.407
	- a utilizzo certo	1.223	-
	- a utilizzo incerto	2.744	2.407
	b) Clientela	142.088	30.533
	- a utilizzo certo	4.575	3.050
	- a utilizzo incerto	137.513	27.483
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6)	Altri impegni	-	-
	Totale	**257.141**	**113.009**

Il punto "3) a) banche a utilizzo incerto" pari ad euro 2.744 mila, si riferisce ad operazioni il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale, non essendo sicuro se, ed in quale misura, avverrà l'erogazione; è costituito dall'impegno verso il Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	Portafogli	Importo 31-12-2007	Importo 31-12-2006
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	280.564	209.899
2.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5.	Crediti verso banche	-	-
6.	Crediti verso clientela	-	-
7.	Attività materiali	-	-

L'importo di cui sopra si riferisce ai titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	Tipologia servizi	Importo
1.	**Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi**	**-**
	a) Acquisti	-
	1. regolati	-
	2. non regolati	-
	b) Vendite	-
	1. regolate	-
	2. non regolate	-
2.	**Gestioni patrimoniali**	**122.485**
	a) individuali	122.485
	b) collettive	-
3.	**Custodia e amministrazione di titoli**	**3.151.300**
	a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
	2. altri titoli	-
	b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	1.834.227
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	880.200
	2. altri titoli	954.027
	c) titoli di terzi depositati presso terzi	975.252
	d) titoli di proprietà depositati presso terzi	341.821
4.	**Altre operazioni**	**-**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.237	-	-	-	12.237	7.441
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	7.554	-	131	7.685	6.360
5. Crediti verso clientela	-	123.368	-	-	123.368	91.476
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	491
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	**12.237**	**130.922**	**-**	**131**	**143.290**	**105.768**

L'incremento pari al 35,5% sull'esercizio precedente è conseguente la crescita dei volumi intermediati.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:	**-**	**-**
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	13.448
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	**-**	**13.448**
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:	**-**	**-**
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	(12.957)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	**-**	**(12.957)**
C. Saldo (A-B)	**-**	**491**

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31-12-2007	31-12-2006
Totale	**2.453**	**1.753**

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	Debiti verso banche	(388)	-	-	(388)	(199)
2.	Debiti verso clientela	(42.743)	-	-	(42.743)	(25.969)
3.	Titoli in circolazione	-	(31.195)	-	(31.195)	(21.792)
4.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7.	Altre passività	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	(3.259)	(3.259)	-
	Totale	**(43.131)**	**(31.195)**	**(3.259)**	**(77.585)**	**(47.960)**

Come riferito nella relazione sulla gestione, mentre nel 2006 il margine dei derivati di copertura era positivo per 491 mila euro, nel 2007 - a seguito dell'aumento dei tassi - è diventato negativo per 3.259 mila euro.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	Voci/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A.	**Differenziali positivi relativi a operazioni di:**	**-**	**-**
A.1	Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2	Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3	Copertura generica del rischio di tasso di interesse	15.912	-
A.4	Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5	Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6	Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
	Totale differenziali positivi (A)	**15.912**	**-**
B.	**Differenziali negativi relativi a operazioni di:**	**-**	**-**
B.1	Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2	Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3	Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(19.171)	-
B.4	Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5	Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6	Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
	Totale differenziali negativi (B)	**(19.171)**	**-**
C.	**Saldo (A-B)**	**(3.259)**	**-**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31-12-2007	31-12-2006
Totale	**(1.159)**	**(735)**

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Voci	31-12-2007	31-12-2006
Totale	**(30)**	**(26)**

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	Tipologia servizi/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
a)	garanzie rilasciate	817	675
b)	derivati su crediti	-	-
c)	servizi di gestione, intermediazione e consulenza	5.472	5.351
	1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
	2. negoziazione di valute	449	409
	3. gestioni patrimoniali	603	555
	3.1 individuali	603	555
	3.2 collettive	-	-
	4. custodia e amministrazione di titoli	55	58
	5. banca depositaria	-	-
	6. collocamento titoli	1.947	2.163
	7. raccolta ordini	1.157	1.067
	8. attività di consulenza	-	-
	9. distribuzione dei servizi di terzi	1.261	1.099
	9.1 gestioni patrimoniali	-	-
	9.1.1. individuali	-	-
	9.1.2. collettive	-	-
	9.2 prodotti assicurativi	1.261	1.099
	9.3 altri prodotti	-	-
d)	servizi di incasso e pagamento	4.244	4.041
e)	servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f)	servizi per operazioni di factoring	-	-
g)	esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h)	altri servizi	4.393	3.574
	Totale	**14.926**	**13.641**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	Canali/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
a)	**presso propri sportelli**	**3.811**	**3.817**
	1. gestioni patrimoniali	603	555
	2. collocamento di titoli	1.947	2.163
	3. servizi e prodotti di terzi	1.261	1.099
b)	**offerta fuori sede**	**-**	**-**
	1. gestioni patrimoniali	-	-
	2. collocamento di titoli	-	-
	3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c)	**altri canali distributivi**	**-**	**-**
	1. gestioni patrimoniali	-	-
	2. collocamento di titoli	-	-
	3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

	Servizi/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
a)	garanzie ricevute	(1)	(2)
b)	derivati su crediti	-	-
c)	servizi di gestione e intermediazione	(48)	(45)
	1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
	2. negoziazione di valute	(12)	(14)
	3. gestioni patrimoniali	-	-
	3.1 portafoglio proprio	-	-
	3.2 portafoglio di terzi	-	-
	4. custodia e amministrazione di titoli	(36)	(31)
	5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
	6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d)	servizi di incasso e pagamento	(1.851)	(1.749)
e)	altri servizi	(328)	(17)
	Totale	**(2.228)**	**(1.813)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Voci/Proventi	Totale 31-12-2007		Totale 31-12-2006	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	92	-	125	-
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	467	-	516	-
C.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D.	Partecipazioni	-	-	-	-
	Totale	**559**	**-**	**641**	**-**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1.	**Attività finanziarie di negoziazione**	**342**	**1.428**	**(2.109)**	**(244)**	**(583)**
	1.1 Titoli di debito	209	454	(1.042)	(173)	(552)
	1.2 Titoli di capitale	-	343	(990)	(27)	(674)
	1.3 Quote di O.I.C.R.	133	292	(77)	(44)	304
	1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
	1.5 Altre	-	339	-	-	339
2.	**Passività finanziarie di negoziazione**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
	2.2 Altre	-	-	-	-	-
3.	**Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.	**Strumenti derivati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
	- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
	- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
	- su valute ed oro	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-
	4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
	Totale	**342**	**1.428**	**(2.109)**	**(244)**	**(583)**

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	Componenti reddituali/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A.	**Proventi relativi a:**	**-**	**-**
A.1	Derivati di copertura del fair value	52	3
A.2	Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3	Passività finanziarie coperte (fair value)	621	6.957
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5	Attività e passività in valuta	-	-
	Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**673**	**6.960**
B.	**Oneri relativi a:**	**-**	**-**
B.1	Derivati di copertura del fair value	(296)	(6.627)
B.2	Attività finanziarie coperte (fair value)	(385)	(216)
B.3	Passività finanziarie coperte (fair value)	-	(61)
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5	Attività e passività in valuta	-	-
	Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(681)**	**(6.904)**
C.	**Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)**	**(8)**	**56**

Il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 8 mila euro, mentre nel 2006 era positivo per 56 mila. La diversa composizione, rispetto all'anno precedente, tra proventi e oneri dipende dalla diversa dinamica dei singoli contratti.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/ riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31-12-2007			Totale 31-12-2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	432	-	432
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	432	-	432
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**432**	**-**	**432**
Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	432	-	432	318	-	318
Totale passività	**432**	**-**	**432**	**318**	**-**	**318**

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore - Specifiche		Riprese di valore - Di portafoglio		Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
	Specifiche - Cancellazioni	Specifiche - Altre	Di portafoglio	A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(785)	(9.071)	(1.109)	142	1.304	-	240	(9.279)	(8.567)
C. Totale	**(785)**	**(9.071)**	**(1.109)**	**142**	**1.304**	**-**	**240**	**(9.279)**	**(8.567)**

A = Da interessi
B = Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

	Tipologia di spese/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1)	Personale dipendente	(20.798)	(19.831)
	a) salari e stipendi	(14.612)	(13.417)
	b) oneri sociali	(3.990)	(3.542)
	c) indennità di fine rapporto	-	-
	d) spese previdenziali	-	-
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(604)	(1.246)
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
	- a contribuzione definita	-	-
	- a prestazione definita	-	-
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(609)	(542)
	- a contribuzione definita	(609)	(542)
	- a prestazione definita	-	-
	h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
	i) altri benefici a favore dei dipendenti	(983)	(1.084)
2)	Altro personale	(447)	(463)
3)	Amministratori	(789)	(713)
	Totale	**(22.034)**	**(21.007)**

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	**Personale dipendente:**	**329**	**308**
	a) dirigenti	6	5
	b) totale quadri direttivi	105	97
	- di 3° e 4° livello	67	63
	c) restante personale dipendente	218	206
2.	**Altro personale**	**8**	**8**

Numero puntuale dei dipendenti	31/12/2007	31/12/2006
Personale dipendente	337	321
Altro personale	13	4

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Voci	31-12-2007	31-12-2006
Totale	(983)	(1.084)

La voce comprende l'onere per i buoni mensa, rimborso spese di viaggio e soggiorno, spese di addestramento. oneri assicurativi e provvidenze varie.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31-12-2007	31-12-2006
Spese telefoniche, postali e per trasmissione dati	(2.277)	(1.935)
Spese di manutenzione su immobilizzazioni materiali	(1.443)	(1.281)
Affitti passivi su immobili	(839)	(763)
Spese di vigilanza, trasporto e custodia valori	(447)	(412)
Spese di trasporto	(22)	(19)
Compensi a professionisti	(751)	(646)
Spese per la fornitura materiale ad uso ufficio	(316)	(329)
Spese per energia elettrica e riscaldamento	(555)	(479)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(392)	(382)
Spese legali	(235)	(302)
Premi assicurativi	(794)	(937)
Spese per informazioni e visure	(723)	(555)
Centro elaborazione dati	(3.284)	(3.467)
Imposte indirette e tasse	(3.144)	(2.929)
Spese di pulizia	(394)	(360)
Quote associative	(264)	(215)
Contributi per Servizio di Tesoreria e ad associazioni varie	(135)	(155)
Lavorazione effetti, assegni e documenti presso terzi	(281)	(283)
Spese condominiali e di manutenzione immobili in affitto	(55)	(52)
Compensi al Collegio Sindacale e Membri dei Comitati di Sconto	(283)	(242)
Abbonamenti ed inserzioni per quotidiani e riviste	(84)	(80)
Acquisto materiale promozionale	(174)	(129)
Costo del servizio per contratti di somministrazione	(60)	(102)
Varie minori	(228)	(233)
Totale	**(17.180)**	**(16.287)**

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31-12-2007	31-12-2006
Accantonamento per controversie a fronte del rischio di revocatorie fallimentari	(229)	(700)
Accantonamento a fronte controversie sorte nello svolgimento dell'attività ordinaria	-	(94)
Rientro a c/economico per definizione controversie per revocatorie fallimentari	104	1.712
Rientro a c/economico per definizione controversie sorte nello svolgimento dell'attività ordinaria	14	228
Totale	**(111)**	**1.146**

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A.	**Attività materiali**	**-**	**-**	**-**	**-**
	A.1 Di proprietà	(1.173)	-	-	(1.173)
	- Ad uso funzionale	(1.173)	-	-	(1.173)
	- Per investimento	-	-	-	-
	A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(29)	-	-	(29)
	- Ad uso funzionale	(29)	-	-	(29)
	- Per investimento	-	-	-	-
	Totale A	**(1.202)**	**-**	**-**	**(1.202)**
B.	**Attività materiali in via di dismissione**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A.	**Attività immateriali**	**-**	**-**	**-**	**-**
	A.1 Di proprietà	(150)	-	-	(150)
	- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
	- Altre	(150)	-	-	(150)
	A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
	Totale A	(150)	-	-	(150)
B.	**Attività immateriali in via di dismissione**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di oneri/Valori	31-12-2007	31-12-2006
Sopravvenienze passive	(828)	(968)
Costi per migliorie e spese su beni di terzi	(601)	(535)
Altre	(9)	(24)
Totale	**(1.438)**	**(1.527)**

Le sopravvenienze passive comprendono l'effetto a conto economico dell'adeguamento alle nuove aliquote Ires ed Irap, a partire dal 2008, determinato sulle poste oggetto di fiscalità differita per un importo pari a 416 mila euro.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di proventi/Valori	31-12-2007	31-12-2006
Affitti attivi su immobili	126	143
Recupero imposte da clientela	2.870	2.680
Recupero premi assicurativi da clientela	709	684
Recupero spese su depositi e c/correnti	4.319	4.151
Sopravvenienze attive	577	264
Altre	27	49
Totale	**8.628**	**7.971**

Le sopravvenienze attive comprendono l'effetto a conto economico dell'adeguamento alle nuove aliquote Ires ed Irap, a partire dal 2008, determinato sulle poste oggetto di fiscalità differita per un importo pari a 170 mila euro.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

	Componente reddituale/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A.	**Immobili**	**-**	**75**
	- Utili da cessione	-	75
	- Perdite da cessione	-	-
B.	**Altre attività**	**2**	**-**
	- Utili da cessione	2	-
	- Perdite da cessione	-	-
	Risultato netto	**2**	**75**

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componente/Valori	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
1.	Imposte correnti (-)	(15.350)	(12.550)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4.	Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(1.237)	(1.205)
5.	Variazioni delle imposte differite (+/-)	803	192
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)**	**(15.784)**	**(13.563)**

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	36.039	36.039
Costi non deducibili ai fini Irap	-	35.307
Ricavi non tassabili ai fini Irap	-	(4.201)
Parziale	36.039	67.145
Onere fiscale teorico 33% Ires - 5,25% Irap	**11.893**	**3.525**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(2)	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	999	(232)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi successivi	(1.644)	15
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	112	(1.539)
Altre variazioni	1.787	857
Imponibile fiscale	37.291	66.246
Totale	**12.306**	**3.478**

Sezione 21 - Utile per azione

21.2 Altre informazioni

Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
Utile di esercizio	20.255	18.292
Azioni ordinarie	26.516.169	26.516.169
Utile per azione	0,76	0,69

Parte E
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'intermediazione creditizia costituisce l'attività caratteristica della Banca ed è orientata al sostegno delle famiglie e del mondo produttivo nelle aree di competenza e secondo gli indirizzi gestionali delineati nel Piano Strategico.
È principalmente rivolta ai mercati retail, small business e delle piccole medie imprese; in misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato corporate.
Nelle attività rivolte alla clientela retail ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento, prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito, carte di debito e di credito. Le attività rivolte alla clientela delle piccole e medie imprese ed alla clientela del mercato corporate sono invece riferite a prodotti sostanzialmente relativi a prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento.
Il complessivo controllo del rischio di credito, arricchito dall'utilizzo di sempre nuovi strumenti di analisi, rimane come presupposto fondamentale alla concessione dei finanziamenti salvaguardandone la qualità. Inoltre, nell'ambito delle soluzioni organizzative più idonee a sostenere gli obiettivi strategici del credito, particolare attenzione è riservata alla definizione di adeguati livelli di autonomia deliberativa della rete.
La politica commerciale è perseguita per mezzo delle filiali sia nelle aree geografiche dove la Banca è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento, con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita dell'attività di intermediazione creditizia.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.
Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.
La struttura organizzativa della Banca assicura un adeguato processo a presidio e gestione del rischio di credito.
Il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente intensificato le politiche di indirizzo

e di controllo del credito, sia perché si tratta di prerogativa e competenza peculiare dell'organo amministrativo, sia perché la consapevole valutazione del rischio si sostanzia preliminarmente nell'accuratezza del processo di istruttoria e nella collegialità dei giudizi circa l'affidabilità dei prenditori.
Le azioni intraprese a tutela e presidio della qualità del credito si sono concretizzate con il ricorso ad applicativi gestionali, ma anche attraverso lo sviluppo di procedure di controllo interno; in questo modo il sistematico monitoraggio dei dati produce dei report che evidenziano le situazioni esposte a maggior criticità e sulle quali le funzioni specialistiche interne effettuano valutazioni e riscontri mirati.
Alle diverse funzioni sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia presenti.

In tale contesto:
- il Settore Crediti (per il credito ordinario) e Crediti Speciali (per il credito di medio-lungo termine, parabancario ed al consumo) gestiscono e verificano il processo di assunzione di ogni tipo di rischio connesso con l'erogazione del credito, propongono le politiche di gestione del credito e pianificano le attività conseguenti, fornendo alla struttura costante assistenza per garantire il contenimento del livello di rischio;
- la funzione Controllo Crediti, assegnata all'Internal Audit, effettua tutte le attività di controllo al fine di prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle singole posizioni creditizie e dalla qualità del credito;
- l'Ufficio Legale e Contenzioso cura l'aspetto legale delle pratiche classificate a sofferenza, con l'obiettivo di ottimizzare la fase di recupero del credito anche attraverso l'utilizzo efficiente di collaboratori e professionisti legali esterni;
- l'Internal Audit, valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni, ed effettua, tra gli altri, i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico fino a quella finale di revoca e recupero.
Nelle fasi di istruttoria del credito la Banca effettua indagini sia interne sia esterne al cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera; tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo e di gruppo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di

quest'ultimo, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie offerte. L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è presidiata dal Controllo Crediti che, con il supporto di specifiche procedure operative, pone in essere un tempestivo sistema di monitoraggio atto ad individuare, quanto prima, segnali di deterioramento dei crediti ed intervenire con azioni correttive efficaci.
A tal fine la clientela è classificata per classi mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite la procedura S.E.A.C. (Sistema Esperto Analisi Cliente). Tale esame consente di suddividere la clientela che presenta anomalie nella conduzione del rapporto da quella con andamento regolare.
Il primo presidio ad un monitoraggio efficace dei rischi assunti avviene comunque in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna.
Per quanto attiene il processo di adeguamento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale (circ. Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006), nonostante l'utilizzo transitorio per tutto il 2007 delle previgenti regole prudenziali, la Banca utilizzerà una nuova procedura denominata C.C.M. (Credit Capital Management), messa a disposizione dall'outsourcer Cedacri, con il duplice obiettivo di fornire i supporti al calcolo dei nuovi requisiti prudenziali (Primo Pilastro), nonché al processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro).
Nonostante l'applicazione del metodo standardizzato per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito, è in fase di ulteriore sperimentazione e sviluppo un modello interno di rating (C.R.S. – Credit Rating System), fornito dall'outsourcer Cedacri ed in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello di misurazione del rischio di insolvenza di tipo statistico che, attraverso una analisi fondamentale prevede la verifica dei principali indicatori economico-finanziari del prenditore ed attraverso una analisi andamentale è in grado invece di valutare i principali dati del rapporto. L'applicazione di tale modello permetterà, a regime, di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (retail/corporate); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte.
Con il Nuovo Accordo, infatti, diversamente da quanto avveniva in precedenza, le banche sono chiamate a detenere capitale in misura correlata alla rischiosità delle controparti clienti. In estrema sintesi, le banche devono accantonare quote di patrimonio relazionate al rischio derivante dai rischi di credito assunti; maggiori rischi comportano maggiori accantonamenti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie e da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato

livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici. In particolare, la modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.
Già a partire dalla seconda metà del 2007, nell'ottica di assicurare il rispetto degli specifici requisiti previsti dalle nuove disposizioni di Vigilanza, è stata avviata l'implementazione di un nuovo sistema di C.R.M. (Credit Risk Mitigation), in collaborazione con Cedacri, avente ad oggetto l'analisi delle attività necessarie per l'individuazione e la definizione degli interventi di revisione dei processi e degli applicativi di supporto alla gestione e valutazione degli strumenti a garanzia del credito, in conformità con gli obiettivi strategici e gestionali della Banca secondo i dettami di Basilea 2.
Nell'ambito del predetto sistema di C.R.M., una procedura ad hoc di gestione degli strumenti di garanzia (denominata "Collateral"), unitamente ad alcune attività a carico della Banca di segmentazione della clientela, classificazione regolamentare delle garanzie e valutazione della contrattualistica consentirà, a regime, di gestire tutte le informazioni che qualificano la garanzia, il legame con i beni dati in garanzia e gli "aventi diritto" sul bene, facendosi altresì carico dell'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia e del controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato.
Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le ipoteche su immobili e i pegni su strumenti finanziari.
Le garanzie personali consistono principalmente in fideiussioni rilasciate da persone fisiche, società ed Enti specializzati e di Categoria (es: Confidi).
In merito alle garanzie ipotecarie su immobili residenziali, il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia si attesta su livelli prudenziali e cautelativi rispetto ad eventuali ribassi del mercato immobiliare; inoltre, i processi organizzativi e gli indirizzi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari, tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.
Ad oggi la Banca non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione del portafoglio problematico ottempera a quanto disposto dalla normativa e può essere così sintetizzata:
- Sofferenze (prestiti con debitori in gravi difficoltà di lungo periodo o in stato di insolvenza insanabile, anche se non ancora accertata in sede giudiziaria);
- Incagli (prestiti nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo);
- Crediti Ristrutturati (prestiti per i quali è stato raggiunto l'accordo di ristrutturazione e si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali);
- Sconfini continuativi/crediti scaduti da oltre 180 giorni (c.d. "past due" ossia quei prestiti - diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le partite ristrutturate - che presentano crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni).

Oltre alle suddette classi, permane la fattispecie dei crediti problematici relativi al "rischio paese" per esposizioni non garantite verso la clientela, istituzionale ed ordinaria, appartenente a paesi definiti "a rischio" come definito dall'Organo di Vigilanza.
Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l'ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.

Informazioni di natura quantitativa
A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	345.006	345.006
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	7.721	7.721
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4.	Crediti verso banche	-	-	-	-	-	56.366	56.366
5.	Crediti verso clientela	17.437	33.357	71	12.566	-	2.136.897	2.200.328
6.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7.	Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	554	554
	Totale 31-12-2007	**17.437**	**33.357**	**71**	**12.566**	**-**	**2.546.544**	**2.609.975**
	Totale 31-12-2006	**16.605**	**30.816**	**79**	**13.860**	**-**	**2.296.238**	**2.357.598**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			
		Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	345.006	-	345.006	345.006
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	7.721	-	7.721	7.721
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	Crediti verso banche	-	-	-	-	56.366	-	56.366	56.366
5.	Crediti verso clientela	84.143	20.712	-	63.431	2.149.260	12.363	2.136.897	2.200.328
6.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7.	Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	554	-	554	554
	Totale 31-12-2007	**84.143**	**20.712**	**-**	**63.431**	**2.558.907**	**12.363**	**2.546.544**	**2.609.975**
	Totale 31-12-2006	**78.707**	**17.347**	**-**	**61.360**	**2.307.089**	**10.851**	**2.296.238**	**2.357.598**

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.	**ESPOSIZIONI PER CASSA**	**-**	**-**	**-**	**-**
	a) Sofferenze	-	-	-	-
	b) Incagli	-	-	-	-
	c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
	d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
	e) Rischio Paese	-	-	-	-
	f) Altre attività	74.250	-	-	74.250
	TOTALE A	**74.250**	**-**	**-**	**74.250**
B.	**ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO**	**-**	**-**	**-**	**-**
	a) Deteriorate	-	-	-	-
	b) Altre	3.347	-	-	3.347
	TOTALE B	**3.347**	**-**	**-**	**3.347**

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.	**ESPOSIZIONI PER CASSA**	**-**	**-**	**-**	**-**
	a) Sofferenze	32.428	14.991	-	17.437
	b) Incagli	38.885	5.528	-	33.357
	c) Esposizioni ristrutturate	72	1	-	71
	d) Esposizioni scadute	12.758	192	-	12.566
	e) Rischio Paese	31	-	-	31
	f) Altre attività	2.483.852	-	12.363	2.471.489
	TOTALE A	**2.568.026**	**20.712**	**12.363**	**2.534.951**
B.	**ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO**	**-**	**-**	**-**	**-**
	a) Deteriorate	1.411	482	-	929
	b) Altre	252.416	-	-	252.416
	TOTALE B	**253.827**	**482**	**-**	**253.345**

Nella voce "altre attività" sono compresi, oltre ai crediti verso clientela, anche le attività detenute per la negoziazione e quelle destinate alla vendita, non relative alle banche.
Le rettifiche di valore specifiche relative alle Sofferenze comprendono anche quelle relative agli interessi in quanto giudicati irrecuperabili.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

	Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A.	**Esposizione lorda iniziale**	**30.630**	**33.926**	**80**	**14.071**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B.	**Variazioni in aumento**	**12.349**	**35.569**	**-**	**27.304**	**31**
	B.1 ingressi da crediti in bonis	2.838	20.217	-	25.330	31
	B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.753	6.430	-	-	-
	B.3 altre variazioni in aumento	7.758	8.922	-	1.974	-
C.	**Variazioni in diminuzione**	**10.551**	**30.610**	**8**	**28.617**	**-**
	C.1 uscite verso crediti in bonis	82	8.216	-	14.292	-
	C.2 cancellazioni	5.056	-	-	-	-
	C.3 incassi	5.413	20.718	8	7.818	-
	C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
	C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.676	-	6.507	-
	C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D.	**Esposizione lorda finale**	**32.428**	**38.885**	**72**	**12.758**	**31**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A.	**Rettifiche complessive iniziali**	**14.025**	**3.110**	**1**	**211**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B.	**Variazioni in aumento**	**6.194**	**3.966**	**-**	**-**	**-**
	B.1 rettifiche di valore	5.889	3.966	-	-	-
	B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	305	-	-	-	-
	B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C.	**Variazioni in diminuzione**	**5.228**	**1.548**	**-**	**19**	**-**
	C.1 riprese di valore da valutazione	457	453	-	15	-
	C.2 riprese di valore da incasso	509	12	-	-	-
	C.3 cancellazioni	4.262	-	-	-	-
	C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.083	-	4	-
	C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D.	**Rettifiche complessive finali**	**14.991**	**5.528**	**1**	**192**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è stata compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è pressoché nullo.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella non viene compilata in quanto, ad oggi, la Banca non utilizza in modo completo e sistematico modelli interni per la misurazione all'esposizione del rischio di credito che, peraltro, sono in fase di sviluppo e di affinamento in relazione alle regole di Basilea 2, regole il cui completo recepimento è previsto a partire dal 1° gennaio 2008.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

			Garanzie reali			Garanzie personali - Derivati su crediti				Garanzie personali - Crediti di firma				
	Voci	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale
1.	**Esposizioni verso banche garantite:**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Esposizioni verso clientela garantite:**	**1.424.530**	**881.905**	**31.887**	**9.383**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11.996**	**453.490**	**1.388.661**
	2.1 totalmente garantite	1.317.836	874.766	26.181	9.371	-	-	-	-	-	-	4.563	402.882	1.317.763
	2.2 parzialmente garantite	106.694	7.139	5.706	12	-	-	-	-	-	-	7.433	50.608	70.898

Gli importi elencati nella colonna "Valore esposizione" sono considerati al netto delle rettifiche.
Gli importi elencati nelle colonne delle garanzie sono considerati in relazione al rischio che coprono, per cui il valore della garanzia può essere anche superiore all'esposizione effettiva.

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

			Garanzie reali			Garanzie personali - Derivati su crediti				Garanzie personali - Crediti di firma				
	Voci	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale
1.	**Esposizioni verso banche garantite:**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Esposizioni verso clientela garantite:**	**56.044**	**-**	**6.908**	**202**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**510**	**44.691**	**52.311**
	2.1 totalmente garantite	47.088	-	4.754	2	-	-	-	-	-	-	510	41.822	47.088
	2.2 parzialmente garantite	8.956	-	2.154	200	-	-	-	-	-	-	-	2.869	5.223

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

				Garanzie (fair value) - Garanzie reali			Garanzie (fair value) - Garanzie personali - Derivati su crediti							Garanzie (fair value) - Garanzie personali - Crediti di firma								
	Voci	**Valore esposizione**	**Ammontare garantito**	**Immobili**	**Titoli**	**Altri beni**	**Governi e Banche Centrali**	**Altri Enti pubblici**	**Banche**	**Società finanziarie**	**Società di assicurazione**	**Imprese non finanziarie**	**Altri soggetti**	**Governi e Banche Centrali**	**Altri Enti pubblici**	**Banche**	**Società finanziarie**	**Società di assicurazione**	**Imprese non finanziarie**	**Altri soggetti**	**Totale**	**Eccedenza fair value, garanzia**
1.	**Esposizioni verso banche garantite:**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Esposizioni verso clientela garantite:**	**50.825**	**49.502**	**27.799**	**784**	**1.591**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**380**	**5.612**	**-**	**558**	**12.778**	**49.502**	**111.763**
	2.1 oltre il 150%	34.771	34.734	27.181	327	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	260	1.094	-	432	5.439	34.733	105.093
	2.2 tra il 100% e il 150%	6.555	6.552	604	55	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	238	-	111	5.533	6.552	5.650
	2.3 tra il 50% e il 100%	7.969	7.713	14	98	1.580	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120	4.175	-	15	1.711	7.713	976
	2.4 entro il 50%	1.530	503	-	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105	-	-	95	504	44

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

				Garanzie (fair value) - Garanzie reali			Garanzie (fair value) - Garanzie personali - Derivati su crediti							Garanzie (fair value) - Garanzie personali - Crediti di firma								
	Voci	**Valore esposizione**	**Ammontare garantito**	**Immobili**	**Titoli**	**Altri beni**	**Governi e Banche Centrali**	**Altri Enti pubblici**	**Banche**	**Società finanziarie**	**Società di assicurazione**	**Imprese non finanziarie**	**Altri soggetti**	**Governi e Banche Centrali**	**Altri Enti pubblici**	**Banche**	**Società finanziarie**	**Società di assicurazione**	**Imprese non finanziarie**	**Altri soggetti**	**Totale**	**Eccedenza fair value, garanzia**
1.	**Esposizioni verso banche garantite:**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Esposizioni verso clientela garantite:**	**661**	**657**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**657**	**657**	**402**
	2.1 oltre il 150%	14	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	14	287
	2.2 tra il 100% e il 150%	567	567	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	567	567	115
	2.3 tra il 50% e il 100%	80	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	76	-
	2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

		Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Voci	**Esposizione lorda**	**Rettifiche valore specifiche**	**Rettifiche valore di portafoglio**	**Esposizione netta**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche valore specifiche**	**Rettifiche valore di portafoglio**	**Esposizione netta**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche valore specifiche**	**Rettifiche valore di portafoglio**	**Esposizione netta**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche valore specifiche**	**Rettifiche valore di portafoglio**	**Esposizione netta**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche valore specifiche**	**Rettifiche valore di portafoglio**	**Esposizione netta**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche valore specifiche**	**Rettifiche valore di portafoglio**	**Esposizione netta**
A.	**Esposizioni per cassa**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.176	11.531	-	12.645	8.252	3.460	-	4.791
	A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.563	4.719	-	24.844	9.323	809	-	8.514
	A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	1	-	71
	A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.464	118	-	7.346	5.294	75	-	5.219
	A.5 Altre esposizioni	292.559	-	-	292.559	2.584	-	5	2.579	18.673	-	21	18.652	147	-	-	147	1.723.327	-	11.132	1.712.195	446.593	-	1.205	445.388
	TOTALE A	**292.559**	**-**	**-**	**292.559**	**2.584**	**-**	**5**	**2.579**	**18.673**	**-**	**21**	**18.652**	**147**	**-**	**-**	**147**	1.784.530	**16.368**	**11.132**	**1.757.030**	**469.534**	**4.345**	**1.205**	**463.983**
B.	**Esposizioni "fuori bilancio"**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	513	480	-	33	-	-	-	-
	B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144	2	-	141	35	-	-	35
	B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	717	-	-	717	2	-	-	2
	B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	500	-	-	500	1	-	-	1	-	-	-	-	232.567	-	-	232.567	19.348	-	-	19.348
	TOTALE B	**-**	**-**	**-**	**-**	**500**	**-**	**-**	**500**	**1**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**233.941**	**482**	**-**	**233.458**	**19.385**	**-**	**-**	**19.385**
	TOTALE 31-12-2007	**292.559**	**-**	**-**	**292.559**	**3.084**	**-**	**5**	**3.079**	**18.674**	**-**	**21**	**18.653**	**147**	**-**	**-**	**147**	**2.018.471**	**16.850**	**11.132**	**1.990.488**	**488.919**	**4.345**	**1.205**	**483.368**
	TOTALE 31-12-2006	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.239**	**-**	**9**	**3.230**	**81.618**	**106**	**103**	**81.409**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.541.617**	**10.348**	**10.241**	**1.521.028**	**402.419**	**6.893**	**996**	**394.530**

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	Voci	31-12-2007
a)	Altri servizi destinabili alla vendita	452.626
b)	Servizio del commercio, recuperi e riparazioni	267.769
c)	Prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	222.657
d)	Edilizia e opere pubbliche	209.857
e)	Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	90.659
f)	Altre branche di attività economica	486.500
	Totale	**1.730.068**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Sofferenze	32.428	17.437	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	38.597	33.074	288	283	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	72	71	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	12.758	12.566	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.475.021	2.462.662	8.862	8.859	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	**2.558.876**	**2.525.810**	**9.150**	**9.142**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Sofferenze	513	33	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	179	177	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	719	719	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	252.416	252.416	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	**253.827**	**253.345**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE 31-12-2007	**2.812.703**	**2.779.155**	**9.150**	**9.142**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE 31-12-2006	**2.027.983**	**1.999.307**	**910**	**890**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	48.081	48.081	10.991	10.991	11.440	11.440	3.686	3.686	53	53
TOTALE A	**48.081**	**48.081**	**10.991**	**10.991**	**11.440**	**11.440**	**3.686**	**3.686**	**53**	**53**
B. Esposizioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-		-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.808	2.808	326	326	213	213	-	-	-	-
TOTALE B	**2.808**	**2.808**	**326**	**326**	**213**	**213**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE 31-12-2007	**50.889**	**50.889**	**11.317**	**11.317**	**11.653**	**11.653**	**3.686**	**3.686**	**53**	**53**
TOTALE 31-12-2006	**182.526**	**182.526**	**1.255**	**1.255**	**2.715**	**2.715**	**174**	**174**	**18**	**18**

B.5 Grandi Rischi

Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
a) Ammontare	36.130	65.115
b) Numero	1	1

Vengono inclusi nella rilevazione, secondo le disposizioni della Banca d'Italia, gli utilizzi ponderati di cassa, di firma e gli impegni nei confronti di clienti o gruppi di clienti "connessi".
Ai fini dell'individuazione delle posizioni si è fatto riferimento al 10% del Patrimonio di Vigilanza.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attivita'

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
		A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31-12-2007	31-12-2006
A.	**Attività per cassa**	**280.564**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**280.564**	**183.329**
	1. Titoli di debito	280.564	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	280.564	183.329
	2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.	**Strumenti derivati**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale 31-12-2007	**280.564**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**280.564**	**183.329**
	Totale 31-12-2006	**183.329**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**183.329**

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1.	**Debiti verso clientela**	**280.832**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**280.832**
	a) a fronte di attività rilevate per intero	280.832	-	-	-	-	-	280.832
	b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Debiti verso banche**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
	b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
	Totale 31-12-2007	**280.832**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**280.832**
	Totale 31-12-2006	**211.162**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**211.162**

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Ad oggi la Banca non utlizza in modo completo e sistematico modelli interni per la misurazione all'esposizione al rischio di credito che, peraltro, sono in fase di sviluppo e di affinamento in relazione alle regole di Basilea 2, regole il cui completo recepimento è previsto a partire dal 1' gennaio 2008.

Sezione 2 - Rischio di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi del margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà.
Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi; a tal fine contribuisce il Regolamento "Rischi Investimenti Mobiliari" che, attraverso un attento ed equilibrato contenimento dei rischi, stabilisce limiti ed autonomie operative in materia.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Regolamento stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration"). In particolare, per quanto riguarda l'esposizione al rischio di tasso, il limite di durata media finanziaria per il portafoglio obbligazionario non immobilizzato è di tre anni (comprensivo del contributo dei derivati eventualmente presenti all'interno del portafoglio).

Il Settore Finanziario informa giornalmente la Direzione Generale sull'operatività e la consistenza del portafoglio titoli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi; le risultanze del monitoraggio sono comunque fornite periodicamente anche al Comitato Finanziario nonché al Consiglio di Amministrazione, attraverso uno

specifico e collaudato sistema di reporting, strumento finalizzato a fornire adeguata informativa a tutte le strutture coinvolte.

Nel corso del 2007 si è proceduto alla messa a regime della procedura ALM (Asset and Liability Management) di Prometeia, in grado di rilevare puntualmente i rischi di mercato ed in particolare il rischio di tasso di interesse sia sul portafoglio di negoziazione di vigilanza sia sul portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

1.Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione: EURO

	Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1.	**Attività per cassa**	**18.454**	**96.008**	**146.940**	**28.813**	**31.765**	**8.314**	**-**	**7**
1.1	Titoli di debito	18.454	96.008	146.940	28.813	31.765	8.314	-	7
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	18.454	96.008	146.940	28.813	31.765	8.314	-	7
1.2	Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Passività per cassa**	**-**	**255.451**	**25.382**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1	PCT passivi	-	255.451	25.382	-	-	-	-	-
2.2	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Derivati finanziari**	**-**	**32.754**	**2.294**	**40**	**235**	**-**	**-**	**-**
3.1	Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante	-	32.754	2.294	40	235	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	32.754	2.294	40	235	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	15.135	1.812	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	17.619	482	40	235	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**31.011**	**964**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	31.011	964	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	31.011	964	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	16.151	482	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	14.860	482	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La duration media del portafoglio di proprietà al 31 dicembre 2007 era pari a 181 giorni (194 giorni al 31 dicembre 2006). La duration del portafoglio titoli non immobilizzato si è sempre mantenuta al di sotto del limite massimo previsto.

2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Come già precedentemente ricordato, a fine 2006 la Banca ha sottoscritto con il Consorzio Cedacri il contratto per la fornitura dell'ultima versione della procedura di Asset and Liability Management (A.L.M.) mediante l'applicativo ALMpro di Prometeia; conseguentemente, già dalla fine del 2007, la misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di Risk Management e Pianificazione e Controllo, mensilmente ed in ottica statica.

Tale procedura consente di monitorare tutta l'attività della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, l'operatività di tesoreria ed i rispettivi derivati di copertura; ciò attraverso la quantificazione degli effetti, di tipo patrimoniale ed economico indotti da ipotetici shock dei tassi di mercato. Detti shock vengono elaborati nell'ambito di scenari macroeconomici teorici, ossia spostamenti paralleli del +1% e del -1% delle curve dei tassi di mercato.
Attraverso l'A.L.M. è possibile analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni esterne di mercato determinano sulla profittabilità della Banca, offrendo altresì la possibilità di misurare una stima della variazione del margine di interesse atteso e del valore aziendale del patrimonio, basata su dati patrimoniali mensili. Il modello copre infatti le attività e le passività, esposte al rischio tasso, comprese sia nel portafoglio bancario a fini gestionali sia nel bilancio.

Per misurare la variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, si effettua un monitoraggio sulle differenze tra poste attive e poste passive di bilancio, raggruppate secondo la data di scadenza o di ridefinizione del tasso; il metodo utilizzato è appunto quello della "gap analysis", attraverso più approcci che consentono di addivenire a stime sempre più puntuali. In ogni caso si utilizzano metodi che non prevedono analisi di vischiosità delle poste (si assume cioè che tutte le poste a vista siano ugualmente sensibili a variazioni esterne dei tassi di mercato).
La misurazione, invece, della variabilità del valore economico delle attività e passività della banca (ossia per monitorare il valore attuale del patrimonio), si effettua attraverso analisi di "Duration Gap" e "Sensitivity Analysis", approcci che permettono di verificare la sensitività del valore economico della Banca al variare dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

Obiettivo primario della Banca è quello di gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività, ovvero di gestirli con un determinato profilo di rischio che consenta di cogliere eventuali opportunità derivanti da variazioni dei fattori di rischio.
Ad oggi svolge unicamente attività di copertura specifica di tipo Fair Value Hedge al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei fair value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura.
Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono prevalentemente alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, ed in misura assai limitata e per importi nominali non significativi alle attività, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati (principalmente Interest Rate Swap del tipo Plain Vanilla) impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Banca ha predisposto, già a partire dalla data di prima applicazione degli IAS, un modello in grado di gestire l'Hedge Accounting. La metodologia utilizzata per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Off Set", ossia il confronto tra la variazione di Fair Value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto.
Tutte le coperture sono specifiche.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha effettuato alcuna operazione di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.673.575**	**426.669**	**41.812**	**17.061**	**14.394**	**6.579**	**9.114**	**29.866**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	14.905	20.222	-	-	-	-	-	1.663
1.3 Finanziamenti a clientela	1.658.670	406.447	41.812	17.061	14.394	6.579	9.114	28.203
- c/c	709.208	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	949.462	406.447	41.812	17.061	14.394	6.579	9.114	28.203
- con opzione di rimborso anticipato	819.966	246.437	8.859	14.977	14.386	6.579	9.114	124
- altri	129.496	160.010	32.953	2.084	8	-	-	28.079
2. Passività per cassa	**1.137.307**	**378.461**	**241.735**	**38.037**	**154.410**	**-**	**26.618**	**4.990**
2.1 Debiti verso clientela	1.112.286	-	-	-	-	-	-	26
- c/c	1.020.214	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	92.072	-	-	-	-	-	-	26
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	92.072	-	-	-	-	-	-	26
2.2 Debiti verso banche	12.121	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	4.121	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	8.000	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	12.900	378.461	241.735	38.037	154.410	-	26.618	4.964
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	12.900	378.461	241.735	38.037	154.410	-	26.618	4.964
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**442.048**	**50.300**	**23.010**	**47.000**	**321.738**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	442.048	50.300	23.010	47.000	321.738	-	-	-
- Opzioni	5	-	-	-	5	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	5	-	-	-
+ posizioni corte	5	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	442.043	50.300	23.010	47.000	321.733	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	50.300	23.010	47.000	321.733	-	-	-
+ posizioni corte	442.043	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

	Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1.	**Attività per cassa**	**7.961**	**23.781**	**69**	**91**	**-**	**2.536**	**-**	**3.185**
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	6.307	10.732	-	-	-	2.536	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	1.654	13.049	69	91	-	-	-	3.185
	- c/c	164	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	1.490	13.049	69	91	-	-	-	3.185
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	1.490	13.049	69	91	-	-	-	3.185
2.	**Passività per cassa**	**27.659**	**9.492**	**1.153**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1	Debiti verso clientela	27.659	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	27.659	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	-	9.492	1.153	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	9.492	1.153	-	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Derivati finanziari**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1	Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La situazione complessiva della Banca ha evidenziato per tutto l'anno 2007 un profilo di rischio che si è mantenuto su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea.
La misurazione del rischio di tasso di interesse avviene innanzitutto in base alle Istruzioni di Vigilanza, mediante l'elaborazione trimestrale di un indice sintetico che fornisce il rapporto tra la somma delle posizioni nette ponderate per fascia di vita residua ed il patrimonio di vigilanza.
Nel corso del 2007, l'indice della Banca è risultato costantemente inferiore alle medie nazionale e locale. Precisamente al 31 dicembre 2007 tale indice ammontava a 0,87 (0,77 al 31 dicembre 2006) contro una media nazionale e territoriale pari rispettivamente a 1,28 e 1,47 (dati riferiti al 30 settembre 2007, forniti dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari).

La procedura A.L.M., sempre con riferimento alla misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, ha invece consentito di quantificare gli effetti di tipo patrimoniale ed economico indotti da ipotetici shock dei tassi di mercato (ad esempio ipotizzando spostamenti paralleli del +1% e del –1%).
Al 31 dicembre 2007 i risultati della Banca evidenziano che:
- la variazione del margine di interesse attesa per i successivi 12 mesi, in caso di aumento o di riduzione di un punto percentuale dei tassi di interesse, risulterebbe pari rispettivamente a + 1,19% e a – 1,52%;
- la variazione patrimoniale attesa per i successivi 12 mesi, in caso di aumento o di riduzione di un punto percentuale dei tassi di interesse, risulterebbe pari rispettivamente a – 0,28% e a + 0,31%.

2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà, che al 31/12/2007 rappresentavano rispettivamente l'1,19% ed il 3,01% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto generale di quello della Banca, è orientata ad una prudente gestione delle attività.
Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto dai titoli di capitale, sull'intero portafoglio titoli di proprietà (trascurando quelli classificati tra le "attività disponibili per la vendita").

Parimenti, la composizione all'interno degli stessi titoli di capitale privilegia quelli di primarie società, di largo mercato e di buona redditività in termini di dividendi.
Pure in questo caso, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di trading di breve periodo.
Non si rilevano significative modifiche rispetto all'esercizio precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Anche con riguardo al rischio di prezzo, il Regolamento stabilisce come vincolo di massima perdita (stop loss) il 10% del prezzo medio di carico di ogni singolo titolo.
Inoltre, per la quantificazione del rischio di prezzo, la Banca utilizza un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico, con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato.
L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro di Prometeia, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize; il modello è di tipo parametrico, utilizza un intervallo di confidenza del 95% ed un periodo temporale pari a 10 giorni.
La misurazione del VAR per i titoli azionari e le quote di O.I.C.R. di proprietà avviene prendendo in considerazione il legame (c.d. coefficiente beta) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (si veda grafico al punto 3. successivo).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

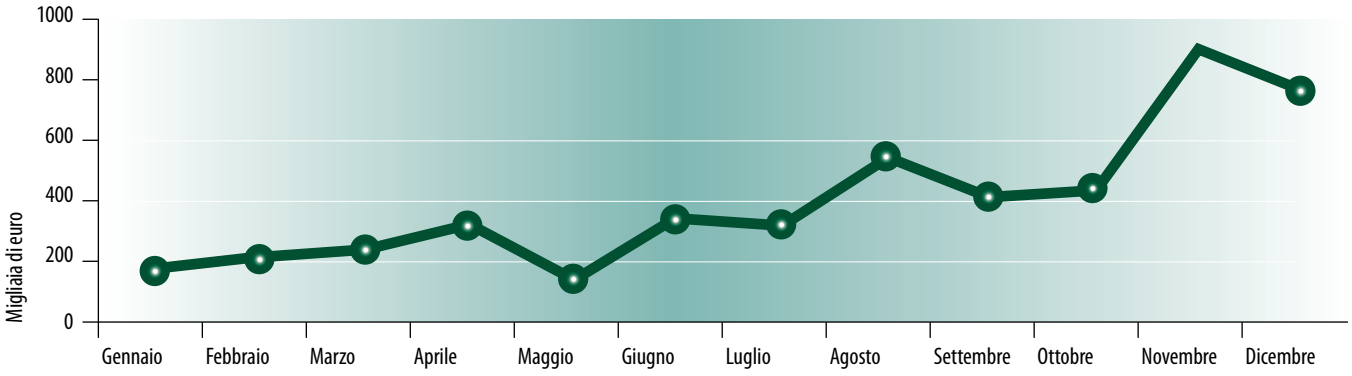
Tipologia esposizione/Valori		Valore di bilancio	
		Quotati	Non quotati
A.	**Titoli di capitale**	**4.114**	**-**
A.1	Azioni	4.114	-
A.2	Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3	Altri titoli di capitale	-	-
B.	**O.I.C.R.**	**10.373**	**-**
B.1	Di diritto italiano	10.373	-
	- armonizzati aperti	4.093	-
	- non armonizzati aperti	6.280	-
	- chiusi	-	-
	- riservati	-	-
	- speculativi	-	-
B.2	Di altri Stati UE	-	-
	- armonizzati	-	-
	- non armonizzati aperti	-	-
	- non armonizzati chiusi	-	-
B.3	Di Stati non UE	-	-
	- aperti	-	-
	- chiusi	-	-
	Totale	**14.487**	**-**

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione			
		Quotati Italia	**Non quotati**
A	**Titoli di capitale**	**3.073**	**1.041**
	- posizioni lunghe	3.073	1.041
	- posizioni corte	-	-
B	**Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale**	**-**	**-**
	- posizioni lunghe	-	-
	- posizioni corte	-	-
C	**Altri derivati su titoli di capitale**	**-**	**-**
	- posizioni lunghe	-	-
	- posizioni corte	-	-
D	**Derivati su indici azionari**	**-**	**-**
	- posizioni lunghe	-	-
	- posizioni corte	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

Il grado di esposizione ai rischi finanziari del portafoglio titoli di proprietà rappresentato dal V.a.R. nel corso dell'esercizio 2007 è evidenziato nel grafico seguente (dati esposti in migliaia di euro):



I dati rilevati nel corso dell'esercizio rispecchiano sia il ridotto peso della gestione mobiliare sull'attivo della Banca, sia la rassicurante tipologia degli strumenti in portafoglio, per lo più rappresentati da titoli obbligazionari a tasso variabile.

2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, i quali erano classificati come partecipazioni precedentemente all'applicazione degli IAS/IFRS (attualmente classificate invece nelle attività finanziarie disponibili per la vendita).

Le ultime acquisizioni hanno riguardato principalmente società con competenze specialistiche in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi gestionali; nel 2007 è stata sottoscritta una quota del 3,465% nel capitale della Secoval srl, con l'intento di partecipare alle iniziative della società di servizi costituita dalle comunità locali della Valle Sabbia.

Si tratta di società che la Banca conosce bene, partecipando talvolta allo loro stessa amministrazione.

Il rischio prezzo, peraltro di natura più strategica che di mercato, appare di conseguenza ben monitorato.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato attività di copertura del rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori		Valori di bilancio	
		Quotati	**Non quotati**
A.	**Titoli di capitale**	**2.721**	**5.000**
A.1	Azioni	2.721	5.000
A.2	Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3	Altri titoli di capitale	-	-
B.	**O.I.C.R.**	**-**	**-**
B.1	Di diritto italiano	-	-
	- armonizzati aperti	-	-
	- non armonizzati aperti	-	-
	- chiusi	-	-
	- riservati	-	-
	- speculativi	-	-
B.2	**Di altri Stati UE**	**-**	**-**
	- armonizzati	-	-
	- non armonizzati aperti	-	-
	- non armonizzati chiusi	-	-
B.3	**Di Stati non UE**	**-**	**-**
	- aperti	-	-
	- chiusi	-	-
	Totale	**2.721**	**5.000**

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti della clientela privata e sul mercato interbancario.
La Banca è esposta al rischio di cambio in misura marginale, in quanto costantemente orientata al pareggio giornaliero delle posizioni in cambi.
Il rischio di cambio è amministrato mediante limiti operativi, intraday e di fine giornata; inoltre il Regolamento stabilisce limiti operativi di stop loss su posizioni singole o complessivamente.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario della Banca è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato.
Pertanto, le operazioni che comportano assunzione di rischio di cambio sono gestite mediante opportune strategie di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci		Valute					
		Dollari USA	**Sterline**	**Yen**	**Dollari canadesi**	**Franchi svizzeri**	**Altre valute**
A.	**Attività finanziarie**	**26.819**	**422**	**5.749**	**41**	**4.618**	**92**
A.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2	Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3	Finanziamenti a banche	14.328	163	4.891	41	60	92
A.4	Finanziamenti a clientela	12.491	259	858	-	4.558	-
A.5	Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.	**Altre attività**	**87**	**52**	**8**	**7**	**96**	**22**
C.	**Passività finanziarie**	**27.495**	**445**	**5.757**	**-**	**4.606**	**-**
C.1	Debiti verso banche	-	411	5.706	-	4.527	-
C.2	Debiti verso clientela	27.495	34	51	-	79	-
C.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4	Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D.	**Altre passività**	**532**	**30**	**-**	**-**	**-**	**6**
E.	**Derivati finanziari**				**-**		
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati				-		
	+ posizioni lunghe	14.351	30	915	-	1.330	6
	+ posizioni corte	14.319	8	915	-	1.429	-
	Totale attività	**41.257**	**504**	**6.672**	**48**	**6.044**	**120**
	Totale passività	**42.347**	**483**	**6.672**	**-**	**6.035**	**6**
	Sbilancio (+/-)	**(1.090)**	**21**	**-**	**48**	**9**	**114**

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31-12-2007		Totale 31-12-2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-		-		-		-		-		-	
2. Interest rate swap	-		-		-		-		-		-	
3. Domestic currency swap	-		-		-		-		-		-	
4. Currency interest rate swap	-		-		-		-		-		-	
5. Basis swap	-		-		-		-		-		-	
6. Scambi di indici azionari	-		-		-		-		-		-	
7. Scambi di indici reali	-		-		-		-		-		-	
8. Futures	-		-		-		-		-		-	
9. Opzioni cap	-		-		-		-		-		-	
- Acquistate	-		-		-		-		-		-	
- Emesse	-		-		-		-		-		-	
10. Opzioni floor	-		-		-		-		-		-	
- Acquistate	-		-		-		-		-		-	
- Emesse	-		-		-		-		-		-	
11. Altre opzioni	-		-		-		-		-		-	
- Acquistate	-		-		-		-		-		-	
- Plain vanilla	-		-		-		-		-		-	
- Esotiche	-		-		-		-		-		-	
- Emesse	-		-		-		-		-		-	
- Plain vanilla	-		-		-		-		-		-	
- Esotiche	-		-		-		-		-		-	
12. Contratti a termine	--	1.743	-	-	-	33.305	-		-	35.048	-	65.582
- Acquisti	-	1.468	-	-	-	16.633	-	-	-	18.101	-	35.201
- Vendite	-	275	-	-	-	16.672	-	-	-	16.947	-	30.142
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	239
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1.743**	**-**	**-**	**-**	**33.305**	**-**	**-**	**-**	**33.048**	**-**	**65.582**
Valori medi		**-**		**-**		**-**		**-**		**-**		**-**

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31-12-2007		Totale 31-12-2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		-		-		-		-		-		-
2. Interest rate swap		442.623		-		-		-		442.623		448.467
3. Domestic currency swap		-		-		-		-		-		-
4. Currency interest rate swap		-		-		-		-		-		-
5. Basis swap		-		-		-		-		-		-
6. Scambi di indici azionari		-		-		-		-		-		-
7. Scambi di indici reali		-		-		-		-		-		-
8. Futures		-		-		-		-		-		-
9. Opzioni cap		5.000		-		-		-		5.000		5.000
- Acquistate		5.000		-		-		-		5.000		5.000
- Emesse		-		-		-		-		-		-
10. Opzioni floor		-		-		-		-		-		-
- Acquistate		-		-		-		-		-		-
- Emesse		-		-		-		-		-		-
11. Altre opzioni		-		-		-		-		-		-
- Acquistate		-		-		-		-		-		-
- Plain vanilla		-		-		-		-		-		-
- Esotiche		-		-		-		-		-		-
- Emesse		-		-		-		-		-		-
- Plain vanilla		-		-		-		-		-		-
- Esotiche		-		-		-		-		-		-
12. Contratti a termine		-		-		-		-		-		-
- Acquisti		-		-		-		-		-		-
- Vendite		-		-		-		-		-		-
- Valute contro valute		-		-		-		-		-		-
13. Altri contratti derivati		-		-		-		-		-		-
Totale		**447.623**		**-**		**-**		**-**		**447.623**		**453.467**
Valori medi		**-**		**-**		**-**		**-**		**-**		**-**

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31-12-2007		Totale 31-12-2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vig.:	**-**	**1.743**	**-**	**-**	**-**	**33.305**	**-**	**-**	**-**	**35.048**	**-**	**53.532**
1. Operazioni con scambio di capitali	-	1.743	-	-	-	33.305	-	-	-	35.048	-	53.532
- Acquisti	-	1.468	-	-	-	16.633	-	-	-	18.101	-	32.703
- Vendite	-	275	-	-	-	16.672	-	-	-	16.947	-	20.590
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	239
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	**-**	**447.623**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**447.623**	**-**	**453.467**
B.1 Di copertura	**-**	**447.623**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**447.623**	**-**	**453.467**
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali-	-	447.623	-	-	-	-	-	-	-	447.623	-	453.467
- Acquisti	-	442.043	-	-	-	-	-	-	-	442.043	-	444.025
- Vendite	-	5.580	-	-	-	-	-	-	-	5.580	-	9.442
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

	Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
		Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A.	**Portafoglio di negoziazione di vigilanza**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2	Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3	Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4	Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5	Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	169	-	-	-	-	-	-	-
A.7	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
	Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**170**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale A 31-12-2006	**13**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**529**	**-**	**46**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.	**Portafoglio bancario**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2	Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3	Banche	490	-	59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4	Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5	Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale B	**490**	**-**	**59**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale B 31-12-2006	**597**	**-**	**225**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

	Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
		Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione utura
A.	**Portafoglio di negoziazione di vigilanza**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2	Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3	Banche	-	-	-	-	-	-	216	-	108	-	-	-	-	-
A.4	Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5	Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7	Altri soggetti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale A	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**216**	**-**	**108**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale A 31-12-2006	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**494**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.	**Portafoglio bancario**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2	Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3	Banche	6.933	-	1.584	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4	Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5	Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale B	**6.933**	**-**	**1.584**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale B 31-12-2006	**5.647**	**-**	**1.524**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

	Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.	**Portafoglio di negoziazione di vigilanza**	**35.048**	**-**	**-**	**35.048**
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e su tassi di interesse	1.743	-	-	1.743
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	33.305	-	-	33.305
A.4	Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B.	**Portafoglio bancario**	**120.310**	**326.733**	**580**	**447.623**
B.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	120.310	326.733	580	447.623
B.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4	Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
	Totale 31-12-2007	**155.358**	**326.733**	**580**	**482.671**
	Totale 31-12-2006	**164.993**	**351.009**	**3.045**	**519.048**

Sezione 3 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata principalmente dal Settore Finanziario, con l'obiettivo di verificare la capacità della Banca di far fronte ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

Il rischio di liquidità viene gestito a breve attraverso un'analisi attenta dei pagamenti e degli incassi futuri allo scopo di evidenziare immediatamente eventuali fabbisogni di liquidità, senza sacrifici nella redditività, a cui far fronte con l'utilizzo dinamico della riserva obbligatoria, con le disponibilità in conti e depositi interbancari, con le posizioni liquide del portafoglio titoli ed eventualmente con le linee di credito concesse da banche corrispondenti.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio effettuato dal Servizio Risk Management / Pianificazione e Controllo, attraverso un modello interno.
L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie Asset and Liability Management (A.L.M.) mediante l'applicativo ALMpro di Prometeia che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.
L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della Gap Liquidity Analysis, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito (attualmente sei mesi e trenta anni).
Per una più efficiente gestione della liquidità dal mese di febbraio scorso la Banca partecipa al mercato interbancario dei depositi con la procedura E-Mid.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	**706.220**	**15.909**	**22.318**	**92.133**	**217.755**	**90.908**	**100.397**	**654.334**	**642.333**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	24.600	28.813	202.526	36.620
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	7.211	5.460
A.3 Altri titoli di debito	7	-	-	-	-	-	-	25.063	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	10.373	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	695.840	15.909	22.318	92.133	217.755	66.308	71.584	419.534	600.253
- Banche	16.568	-	-	20.222	-	-	-	-	-
- Clientela	679.272	15.909	22.318	71.911	217.755	66.308	71.584	419.534	600.253
Passività per cassa	**1.124.636**	**2.020**	**79.697**	**71.821**	**157.491**	**69.288**	**116.742**	**646.080**	**-**
B.1 Depositi	1.124.406	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	12.121	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.112.285	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	230	288	5.163	6.317	43.810	43.906	116.742	646.080	-
B.3 Altre passività	-	1.732	74.534	65.504	113.681	25.382	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**13.217**	**2.096**	**11.694**	**6.149**	**3.548**	**46**	**472**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	13.217	2.096	11.694	6.149	3.548	46	472	-
- Posizioni lunghe	-	10.146	1.048	1.070	3.075	3.052	6	238	-
- Posizioni corte	-	3.071	1.048	10.624	3.074	496	40	234	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	**11.146**	**9.714**	**162**	**1.017**	**12.888**	**69**	**91**	**-**	**2.536**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	11.146	9.714	162	1.017	12.888	69	91	-	2.536
- Banche	6.307	9.515	-	-	1.217	-	-	-	2.536
- Clientela	4.839	199	162	1.017	11.671	69	91	-	-
Passività per cassa	**27.659**	**1.217**	**2.426**	**1.209**	**4.640**	**1.153**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi	27.659	1.217	2.426	1.209	4.640	1.153	-	-	-
- Banche	-	1.217	2.426	1.209	4.640	1.153	-	-	-
- Clientela	27.659	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**11.424**	**3.869**	**9.646**	**6.066**	**2.294**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	11.424	3.869	9.646	6.066	2.294	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.599	1.935	9.578	3.033	482	-	-	-
- Posizioni corte	-	9.825	1.934	68	3.033	1.812	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

	Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1.	Debiti verso clientela	5	12.177	18.796	550	412.056	977.219
2.	Titoli in circolazione	-	-	4.014	-	69.924	783.186
3.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	220
4.	Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
	Totale 31-12-2007	**5**	**12.177**	**22.810**	**550**	**481.980**	**1.760.625**
	Totale 31-12-2006	**6**	**12.648**	**33.780**	**142**	**380.416**	**1.576.992**

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

	Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1.	Debiti verso clientela	1.417.777	126	2.789	38	74
2.	Debiti verso banche	20.149	2.616	-	-	-
3.	Titoli in circolazione	855.370	1.578	126	50	-
4.	Passività finanziarie di negoziazione	3	217	-	-	-
5.	Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
	Totale 31-12-2007	**2.293.299**	**4.537**	**2.915**	**88**	**74**
	Totale 31-12-2006	**2.020.622**	**41.206**	**3.916**	**232**	**17**

Sezione 4 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezze dei processi interni, dovuti sia a risorse umane sia a sistemi tecnologici, oppure derivanti da eventi esterni sia di tipo accidentale che naturale. Esso include il rischio legale che comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza, ovvero da regolamenti privati.

La sua principale peculiarità è quella di essere intrinsecamente connesso ad ogni attività svolta da un'istituzione creditizia che impiega risorse umane, processi, sistemi, beni materiali ed immateriali sia propri che di clienti terzi.

A seguito dell'attività di auto-valutazione dei rischi operativi svolta nel 2006 è prose-

guito il monitoraggio del fenomeno. Il presidio dei rischi operativi viene svolto con controlli di linea effettuati in filiale e nei servizi interni e controlli ispettivi effettuati dall'Internal Auditing. Il Comitato di Controllo dell'Organismo Amministrativo assicura utili raccordi informativi tra le funzioni esecutive e l'organo consiliare.
La fase di gestione, monitoraggio e prevenzione dei rischi operativi va in parallelo con l'evoluzione normativa attesa di un altro importante capitolo delle Istruzioni di Vigilanza: quello della cosiddetta compliance, definita dal Comitato di Basilea come il rischio di sanzioni legali o amministrative di rilevanti perdite finanziarie o di danno reputazionali derivanti dal mancato rispetto di leggi, regolamenti, codici di autoregolamentazione, procedure interne e codici di condotta, applicabili all'attività della banca.
A partire dal 1° gennaio 2008 la Banca Valsabbina adotterà, per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il metodo dell'indicatore di base (BIA – Basic Indicator Approach) in base al quale il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione medio degli ultimi tre esercizi. In base ai dati al 31.12.2007 detta misurazione comporta, per il 2008, un assorbimento patrimoniale di 10.557 migliaia di euro.

Informazioni di natura quantitativa

A titolo informativo gli eventi classificabili nei rischi operativi e contabilizzati tra gli oneri di gestione si riferiscono principalmente a:

- Euro 22,6 migliaia per n. 4 rapine;
- Euro 55,7 migliaia per definizione reclami;
- Euro 55,8 migliaia per rimborsi a clienti.

Parte F - Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 - Il Patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 "Riserve da valutazione", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" e 200 "Utile/Perdita dell'esercizio" del passivo dello stato patrimoniale.
Viene riservata grande attenzione all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo ed all'evoluzione della rischiosità. Pertanto, anche in chiave prospettica, le esigenze patrimoniali sono determinate:
- dal rispetto dei requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza,
- dal presidio dei rischi connessi all'attività bancaria,
- dai progetti di sviluppo aziendale,
- da valutazioni sull'importo di utili da distribuire ai soci e da capitalizzare.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella parte B - Passivo Sezione 14 della presente Nota Integrativa viene fornita l'informativa riguardante le componenti e la consistenza.

Sezione 2 - Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza è stato determinato secondo la vigente normativa, così come definito dalle nuove disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono costituiti dal capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2007 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei Soci, verrà destinata a riserve.
Gli elementi negativi sono rappresentati esclusivamente dalle attività immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito dalle riserve da valutazione per attività materiali - Leggi speciali di rivalutazione - e per riserve positive su titoli disponibili per la vendita, al netto dei relativi filtri prudenziali.

3. Patrimonio di terzo livello

Non vi sono elementi per cui avvalorare il patrimonio di terzo livello.

	Voci	Totale 31-12-2007	Totale 31-12-2006
A.	**Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**284.425**	**277.329**
B.	Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C.	**Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)**	**284.425**	**277.329**
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.136	2.148
E.	**Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D)**	**282.289**	**275.181**
F.	**Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**10.948**	**10.660**
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(1.007)	(863)
G1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	1.007	863
H.	**Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)**	**9.941**	**9.797**
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	9	13
L.	**Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)**	**9.932**	**9.784**
M.	Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N.	**Patrimonio di vigilanza (E+L-M)**	**292.221**	**284.965**
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P.	**Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)**	**292.221**	**284.965**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori		Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
		31-12-2007	31-12-2006	31-12-2007	31-12-2006
A.	**ATTIVITA' DI RISCHIO**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1	**RISCHIO DI CREDITO**	**4.442.660**	**3.901.791**	**2.315.084**	**2.002.832**
	METODOLOGIA STANDARD	**-**	**-**	**-**	**-**
	ATTIVITA' PER CASSA	2.373.546	2.186.810	2.136.218	1.860.217
1.	Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	2.019.832	1.834.163	1.931.339	1.672.128
	1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
	1.2 Enti pubblici	35.676	50.964	589	573
	1.3 Banche	66.758	139.555	13.352	27.911
	1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	1.917.398	1.643.644	1.917.398	1.643.644
2.	Crediti ipotecari su immobili residenziali	270.831	235.810	135.416	117.905
3.	Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4.	Azioni, partecipazioni e attività subordinate	-	-	-	-
5.	Altre attività per cassa	82.883	116.837	69.463	70.184
	ATTIVITA' FUORI BILANCIO	2.069.114	1.714.981	178.866	142.615
1.	Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.622.071	1.274.956	178.450	142.146
	1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
	1.2 Enti pubblici	889	1.357	50	36
	1.3 Banche	1.158	632	51	63
	1.4 Altri soggetti	1.620.024	1.272.967	178.349	142.047
2.	Contratti derivati verso (o garantiti da):	447.043	440.025	416	469
	2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
	2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
	2.3 Banche	-	-	-	-
	2.4 Altri soggetti	447.043	440.025	416	469
B.	**REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	**RISCHIO DI CREDITO**	**-**	**-**	**182.522**	**157.931**
B.2	**RISCHI DI MERCATO**	**-**	**-**	**3.546**	**2.530**
1.	**METODOLOGIA STANDARD**	**-**	**-**	**3.546**	**2.530**
	+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	1.895	1.177
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	817	343
	+ rischio di cambio	-	-	-	-
	+ altri rischi	-	-	834	1.010
2.	**MODELLI INTERNI**	**-**	**-**	**-**	**-**
	+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
	+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3	**ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.4	**TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)**	**-**	**-**	**186.068**	**160.461**
C.	**ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA**	**-**	**-**		
C.1	Attività di rischio ponderate	-	-	2.325.850	2.005.762
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	12,14%	13,72%
C.3	Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	12,56%	14,21%

Parte H - Operazioni con parti correlate

Sezione 1 - Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori e ai dirigenti strategici:

Voci/Valori	**31-12-2007**
Amministratori	713
Dirigenti strategici	845
Totale	**1.558**

Si precisa che l'emolumento agli Amministratori corrisponde alla quota dell'utile dell'esercizio 2006 corrisposta nell'anno 2007.

In riferimento all'importo indicato per i "dirigenti strategici" si informa che lo stesso comprende l'ammontare delle retribuzioni erogate, nonchè gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda e la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio.

Sezione 3 - Operazioni con esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

3.1 Operazioni di affidamento ai sensi dell'art. 136 T.U.B

Crediti e garanzie rilasciate

Amministratori e Dirigenti	110.380

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 2429 del codice civile, Vi riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007.
Il Collegio ha svolto l'attività prescritta dalla normativa vigente, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob, in conformità al proprio ruolo istituzionale ed avvalendosi, ove necessario, della collaborazione del Servizio di Controllo Interno, con il quale ha intrattenuto rapporti sistematici e continuativi.
Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, e in attuazione al programma di lavoro a suo tempo predisposto, abbiamo avuto incontri con l'alta Direzione, con il Servizio di Controllo Interno, con la società di revisione nonché con i responsabili delle principali aree di attività funzionale, in particolare il Settore amministrativo, il Servizio organizzazione, il Settore finanza ed il Settore credito; dai colloqui e dagli incontri avuti, abbiamo acquisito le informazioni e i dati necessari alla valutazione dell'organizzazione, dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile.
Con riferimento all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio diamo atto di quanto segue.

Principi di corretta amministrazione

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione sia durante le verifiche periodiche, sia nel corso delle riunioni settimanali del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, alle quali abbiamo regolarmente partecipato, verificandone il corretto funzionamento, nonché l'aderenza alle norme di legge e di statuto che le disciplinano.
Abbiamo ottenuto periodicamente, dagli Amministratori, dall'Alta Direzione e dai responsabili di settore, le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Banca; al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2007 abbiamo continuato nell'azione di monitoraggio del funzionamento della struttura organizzativa della Banca, prendendo atto dei mutamenti posti in essere per adeguare progressivamente l'organizzazione aziendale alle esigenze di funzionalità che qualificano l'assetto organizzativo in relazione allo sviluppo sempre rilevante delle dimensioni aziendali. In adempimento alle disposizioni della Banca d'Italia, quale elemento integrante dei controlli interni è stata istituita la

funzione di "compliance" (attività di prevenzione e gestione del rischio di non conformità alle norme in generale). La relazione sulla gestione fornisce adeguate informazioni sulle esigenze che ne hanno motivato l'istituzione e sulle attività alla stessa assegnate.

Sistema dei controlli interni

Abbiamo vigilato sull'attività svolta dalla funzione dell'Internal Audit, prendendo atto dei programmi di lavoro ed esaminando le relazioni periodiche predisposte sia per il Consiglio di Amministrazione, sia più specificamente per gli organi di controllo.

Sistema amministrativo-contabile

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza complessiva del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
Abbiamo verificato le procedure e le fasi di lavoro con le quali è stato redatto il bilancio, la sua conformità ai principi contabili internazionali Ias-Ifrs e agli schemi e regole di compilazione previste dalle Autorità di Vigilanza ed accertato che gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, c.c. e dell'art. 5 del D.Lgs. n.38 del 2005.

Rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'attività istituzionale, abbiamo scambiato informazioni con la Società di Revisione incaricata del controllo contabile, senza rilevare dati e notizie degne di segnalazione nella presente relazione.

Denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo, del Collegio sindacale e del Comitato per il controllo interno

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione e il Comitato esecutivo si sono riuniti costantemente con cadenza settimanale.
Il Collegio sindacale – oltre alla costante partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo - si è riunito 22 volte per svolgere le verifiche di propria competenza, sia presso la sede sociale sia presso le singole dipendenze.
Il Comitato per il controllo interno si è riunito regolarmente con cadenza quadrimestrale; il Collegio, al riguardo, è stato tenuto costantemente informato, analizzando e prendendo atto sia delle attività svolte, sia delle relazioni appositamente redatte.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, attestiamo – ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile - quanto segue:

- Il bilancio di esercizio, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali Ias-Ifrs omologati dalla Commissione Europea con il reg. CE 1606/2002 e nel rispetto delle regole disposte dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005; il bilancio, unitamente alle relazioni che lo corredano, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel termine imposto dall'art. 2429 del codice civile.
- Il controllo contabile, e in particolare il controllo sul bilancio di esercizio, risulta affidato alla società di revisione "Agn Serca S.n.c.", che ha altresì redatto la relazione prevista dal comma 1, lettera c), dell'art. 2409-ter del codice civile, dalla quale non emergono segnalazioni.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio di esercizio, i cui effetti risultano evidenziati ed illustrati nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza del Collegio sindacale

Signori Soci,

sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni acquisite, attestiamo che nel corso del 2007 l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello Statuto e che nessuna omissione o fatto censurabile degni di segnalazione nella presente relazione è stato da noi rilevato.

Tenuto inoltre conto che, dalle informazioni ricevute dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile non sono emersi rilievi o riserve, formuliamo parere favorevole sia in merito all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, sia in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Vestone, 3 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Banca Valsabbina S.C.p.A.

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2007

relazione della società di revisione

AGN serca
revisione e organizzazione contabile

AGN serca
revisione e organizzazione contabile

La Valsabbina 1898

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. 030 2427246 - telefax 030 2427273
e-mail: agnserca@agnserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ai sensi dell'articolo 156 e dell'articolo 116 del D.Lgs 24.02.1998 n° 58
e ai sensi dell'articolo 2409 ter del Codice Civile

Ai Soci della
Banca Valsabbina
Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota relativa integrativa, della **Banca Valsabbina S.C.p.A.** chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della **Banca Valsabbina S.C.p.A.**. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della **Banca Valsabbina S.C.p.A.** al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n° 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della **Banca Valsabbina S.C.p.A.** per l'esercizio chiuso a tale data.

Brescia, 03 aprile 2008

AGN SERCA

Dott. Giuliano Pacchiani
Revisore Contabile

Delibera dell'assemblea ordinaria del 19 aprile 2008 (seconda convocazione)

L'Assemblea, legalmente costituita, è presieduta dal Prof. Pietro Caggioli - Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Sono stati nominati: Segretario il Direttore Generale della Banca Dott. Spartaco Gaffo-rini e Scrutatori i signori Rag. Marina Melzani e Rag. Eros Giovanelli.
L'assemblea, udite la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio dell'esercizio 2007, ha deliberato quanto segue:

1. Approvazione dei documenti di bilancio al 31 dicembre 2007 e del progetto di destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;
2. Determinazione in Euro 16,00 del prezzo delle azioni per l'anno 2008;
3. Riconferma per il triennio 2008/2010 dei Consiglieri di Amministrazione: Manelli comm. Luciano, Niboli comm. Silvestro, Soardi comm. Rag. Ezio;
4. Conferimento alla "BDO Sala Scelsi Farina Società di revisione" dell'incarico per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e per il controllo contabile per il triennio 2008 / 2009 / 2010.

			Importi in unità di euro		
anno	**n.ro Soci**	**n.ro azioni**	**Patrimonio**	**Depositi**	**Impieghi**
1915	203	1.225	37	317	269
1920	215	1.583	5	1.229	562
1925	315	1.965	109	1.823	1.433
1930	310	4.905	211	1.328	1.195
1935	283	3.490	175	1.028	1.086
1940	261	3.821	194	1.838	905
1945	224	3.878	195	4.370	1.788
1950	227	10.790	3.103	38.807	21.429
1955	344	40.148	19.939	177.705	148.743
1960	373	50.911	30.897	499.605	267.068
1965	497	100.787	75.177	1.288.036	585.815
1970	652	246.348	193.104	3.591.793	1.267.116
1975	859	424.675	772.724	15.607.269	9.627.262
1980	1.194	884.283	5.876.842	51.008.393	28.564.727
1981	1.356	1.020.393	8.512.283	59.009.126	30.537.789
1982	1.426	1.048.848	9.863.019	73.208.416	36.657.319
1983	1.458	1.067.261	13.120.846	88.895.312	49.490.816
1984	1.487	1.069.101	13.916.490	104.740.104	55.949.457
1985	1.549	1.073.189	14.566.046	110.483.491	58.819.281
1986	1.763	2.250.501	18.582.105	111.219.730	57.245.198
1987	1.887	2.267.032	19.515.819	117.724.080	73.067.981
1988	1.983	2.410.193	19.578.082	132.517.438	86.880.381
1989	2.453	2.685.161	20.128.062	159.501.454	108.391.120
1990	2.603	3.141.775	25.868.757	171.379.051	115.878.934
1991	2.755	3.148.779	27.897.301	184.500.956	121.130.926
1992	2.784	3.152.924	28.382.524	209.695.324	147.076.728
1993	3.123	3.174.077	30.335.749	252.544.782	184.772.603
1994	3.264	3.182.419	30.606.091	280.125.920	195.739.665
1995	3.423	3.208.519	31.803.701	324.129.826	226.945.694
1996	5.178	4.769.990	46.322.575	426.379.486	283.913.039
1997	6.460	5.304.511	53.317.999	447.878.881	355.604.789
1998	6.487	7.678.049	69.793.333	480.931.090	449.513.486
1999	7.890	9.116.537	89.691.858	564.519.346	594.441.845
2000	10.169	15.410.442	143.775.745	748.963.787	828.247.973
2001	13.078	16.510.442	161.253.414	954.613.559	978.406.656
2002	15.348	17.110.442	172.486.019	1.276.773.210	1.214.280.373
2003	17.620	17.710.442	185.313.213	1.379.844.988	1.307.946.875
2004	19.089	18.262.075	196.359.531	1.526.151.724	1.480.606.684
2005	**19.087**	**25.566.905**	**265.211.273**	**1.772.486.503**	**1.623.412.367**
2006	**22.654**	**26.516.169**	**288.219.651**	**2.003.983.453**	**1.896.162.776**
2007	**22.761**	**26.516.169**	**295.602.946**	**2.277.927.222**	**2.200.327.880**

Glossario dei termini finanziari comunemente utilizzati

Asset Management
Attività di gestione degli investimenti finanziari di terzi.

ALM (Asset & Liability Management)
Gestione integrata dell'attivo e del passivo diretta ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

ATM (Automated teller machine)
Apparecchiatura automatica che consente alla clientela l'effettuazione di operazioni bancarie quali ad esempio il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc. La macchina viene attivata con l'introduzione della carta magnetica e la digitazione del codice personale di identificazione.

Attività di rischio ponderate
Trattasi delle attività per cassa e fuori bilancio (garanzie ed impegni) moltiplicate per un coefficiente decrescente per classi di rischio. Le attività più rischiose sono pesate al 100%, quelle meno rischiose pesate con coefficienti inferiori. Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate per le banche non appartenenti a gruppi bancari deve essere superiore all'8%.

Bancassurance
Offerta di prodotti tipicamente assicurativi attraverso la rete operativa delle aziende di credito.

Basis swap
Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili basati su un diverso indice.

Cartolarizzazione
Cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società qualificata (società veicolo) che ha per oggetto esclusivo il compimento di tali operazioni e provvede al finanziamento dell'acquisto con l'emissione di titoli negoziabili su un mercato secondario.

Corporate governance
Il termine riguarda la composizione ed il funzionamento degli organi societari interni ed esterni della struttura societaria con relativa distribuzione di diritti, di responsabilità, di compiti e di poteri decisionali tra i partecipanti alla vita sociale.

Credito ristrutturato
Posizione per la quale la Banca ha concordato con il debitore una dilazione di pagamento, rinegoziando l'esposizione a condizioni di tasso inferiori a quelle di mercato.

Curtailment
Riduzione delle passività IAS per eventi straordinari; nel caso specifico la Riforma Previdenziale ha consentito un ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto con riconoscimento al conto economico del 2007 della differenza con l'importo del fondo esistente al 31.12.2006.

Default
Identifica la condizione di dichiarata impossibilità di onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Factoring
Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.

Fair value
Corrispettivo al quale, in un regime di libera concorrenza, un bene può essere scambiato, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili. In base ai principi contabili IAS le banche applicano il fair value nella valutazione degli strumenti finanziari (attività e passività) di negoziazione e disponibili per la vendita e dei derivati e posssono usarlo per la valorizzazione delle partecipazioni e delle immobilizzazioni materiali e immateriali (con diverse modalità di impatto sul conto economico per le differenti attività considerate).

Funding
Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures
Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Goodwill
Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Hedge fund
Fondo comune di investimento che ha la possibilità – negata ai gestori tradizionali – di usare strumenti o strategie di investimento sofisticati quali la vendita allo scoperto, i derivati (opzioni o futures, anche oltre il 100% del patrimonio), la leva finanziaria (l'indebitamento allo scopo di investire denaro preso a prestito).

IAS/IFRS
Principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea.

Impairment
Il termine, nell'ambito degli IAS, indica la perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di carico sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività. Il test di impairment si deve effettuare su tutte le attività, eccezion fatta per quelle valutate al fair value, per le quali le eventuali perdite (e guadagni) di valore sono implicite.

Incagli
Crediti al valore nominale nei confronti dei soggetti in situazione di obiettiva difficoltà, che si ritiene però superabile in un congruo periodo di tempo.

Index linked
Polizza vita la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Internal audit
Funzione alla quale è istituzionalmente attribuita l'attività di revisione interna.

Joint venture
Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.

Leasing
Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.

Mark down
Differenza fra il tasso passivo medio delle forme tecniche di raccolta diretta considerate ed il tasso interbancario (Euribor).

Mark up
Differenza fra il tasso attivo medio delle forme tecniche di impiego considerate e l'Euribor.

Mutui subprime
Il concetto di subprime non è riferibile all'operazione di mutuo in sé, quanto piuttosto al prenditore (il mutuatario). Tecnicamente per subprime si intende un mutuatario che non dispone di una capacità creditizia positiva, per la presenza di situazioni negative quali: la presenza di rate non rimborsate su precedenti prestiti, assegni impagati e protestati e così via. Tali eventi passati sono sintomatici di una maggiore rischiosità intrinseca della controparte, cui corrisponde una maggiore remunerazione richiesta dall'intermediato che concede il mutuo.
L'operatività con clientela subprime si è particolarmente sviluppata nel mercato finanziario americano dove, a fronte della stipulazione di detti prestiti, solitamente corrisponde una attività di cartolarizzazione ed emissione di titoli.

Non performing
Termine generalmente riferito ai crediti aventi un andamento non regolare.

Obbligazioni strutturate
Obbligazioni i cui interessi e/o valore di rimborso dipendono da un parametro di natura reale (collegato al prezzo di beni o merci) o dall'andamento di indici. In tali casi l'opzione implicita viene contabilmente scorporata dal contratto ospite.
Nel caso di parametrazione a tassi o all'inflazione (ad esempio i Certificati di Credito del Tesoro) l'opzione implicita non viene contabilmente scorporata dal contratto ospite.

Option
Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo determinato (strike price) entro (opzione americana) oppure ad una data

futura (opzione europea) determinata.

OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio)

La voce comprende gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), le società di investimento a capitale variabile (Sicav) e gli altri Fondi comuni di investimento (fondi comuni di investimento immobiliare, fondi comuni di investimento chiusi).

Over the counter (OTC)

Operazioni concluse direttamente fra le parti, senza utilizzare un mercato regolamentato.

Past due

Esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

Patrimonio di vigilanza

È costituito dalla somma del patrimonio di base (Tier I) – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare (Tier II), che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, dedotte le partecipazioni in banche e società finanziarie, compresi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione emessi da banche, superiori al 10% della partecipata, non consolidate, nonché l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie inferiori al 10% e delle attività subordinate verso banche per la quota che eccede il 10% del patrimonio di base e supplementare).
Vengono altresì dedotte le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse da queste ultime, nonché le posizioni verso cartolarizzazioni.

Plain vanilla swap

Contratto in cui, calcolati sullo stesso ammontare nozionale, una parte riceve un pagamento di interessi variabili in base al tasso interbancario (in genere il tasso a sei mesi) e corrisponde all'altra controparte interessi calcolati ad un tasso fisso (es. ottenuto aggiungendo uno spread al rendimento di una tipologia di titoli di stato).

POS (point of sale)

Apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare, con carta di debito, di credito o prepagata, il pagamento di beni o servizi presso il fornitore.

Price sensitive

Termine che viene riferito generalmente ad informazioni o dati non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente la quotazione di un titolo.

Private equity

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive.

Sofferenze

Crediti nei confronti dei soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Spread
Con questo termine di norma si indica:
- la differenza tra due tassi di interesse;
- lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera (domanda e offerta) nelle contrattazioni in titoli;
- la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta a un tasso di riferimento.

Swap (sui tassi e sulle valute)
Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

Tasso risk free – risk free rate
Tasso di interesse di un'attività priva di rischio. Si usa nella pratica per indicare il tasso dei titoli di stato a breve termine, che pure non possono essere considerati risk free.

Tier I (patrimonio di base)
È costituito dal capitale versato, dalle riserve (ivi compreso il sovrapprezzo azioni), dagli strumenti innovativi di capitale (solo in presenza di condizioni che garantiscano pienamente la stabilità della banca), dall'utile del periodo, dai filtri prudenziali positivi del patrimonio di base. Da tali elementi vanno dedotte le azioni proprie, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base.

Tier II (patrimonio supplementare)
È costituito dalle riserve da valutazione, dagli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione (passività irredimibili e altri strumenti rimborsabili su richiesta dell'emittente con il preventivo consenso della Banca d'Italia), dalle passività subordinate, dalle plusvalenze nette su partecipazioni, dai filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare, dall'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese, dalle differenze positive di cambio. Da tali elementi vanno dedotte le seguenti componenti negative: le minusvalenze nette su partecipazioni, i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare, altri elementi negativi.
I prestiti subordinati sono ammessi nel patrimonio supplementare a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:
a) in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

Trading on line

Sistema di compravendita di attività finanziarie in borsa, attuato in via telematica.

Unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi di investimento.

VaR (value at risk)

Misura la massima perdita potenziale che una posizione in uno strumento finanziario ovvero un portafoglio può subire con una probabilità definita (livello di confidenza) in un determinato periodo di riferimento.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Zero-coupon

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione (o di acquisto) ed il valore di rimborso.

LaVals

abbina

Finito di stampare
presso
tipolitografia Vobarnese
nel mese
di maggio 2008

•

Progetto grafico
Studio Immaginae Brescia